



PIANO STRATEGICO OPERATIVO (PSO) 2014

PIANO GESTIONALE ANNUALE (PGA)

1. Executive summary

Il PGA, nel rispetto delle direttive formulate dal Socio Unico con nota prot. n. 14631 del 6 novembre 2012, si compone dei seguenti documenti:

- Piano Assunzioni e Formazione
- Budget
- Relazione di Risk management
- Piano annuale di Internal audit

La programmazione avente l'obiettivo primario di garantire anche per il 2014 il conseguimento dell'equilibrio economico, è stata elaborata con riferimento al prosieguo delle attività istituzionali affidate alla Società per la realizzazione delle infrastrutture di trasporto nella città di Roma e all'ipotesi di acquisizione di incarichi di progettazione per gli adeguamenti normativi necessari ad effettuare il potenziamento delle linee metropolitane esistenti ai sensi dell'art. 3 DPR 151/2001, di cui è stata data informativa al Dipartimento Mobilità e Trasporti con nota prot. n. 17226 del 28 novembre 2013, allo stato priva di riscontro.

Nello specifico:

✓ Linea C

Nell'anno 2014 si prevede la conclusione dei lavori in corso e lo start-up per l'esercizio della Prima fase attuativa (Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle), il prosieguo delle attività per la Prima Fase Strategica (San Giovanni a Monte Compatri/Pantano , con il Deposito – officina di Graniti) oltre che l'inizio delle attività della Tratta T3 da Colosseo/Fori Imperiali a San Giovanni. Relativamente alla Tratta T3.

In esito a quanto previsto dal "Decreto del Fare" per la Tratta T2, per la sola stazione Venezia, sono state programmate per l'anno 2014 le attività di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva e la validazione dei progetti.

✓ **Linea B1 Tratta Bologna - Conca d'Oro**

E' previsto il completamento delle attività amministrative inerenti l'appalto.

Per quanto riguarda il ponte ciclopedonale sul fiume Aniene si prevede l'inizio delle lavorazioni nel secondo semestre del 2014, subordinatamente all'esito dei ricorsi amministrativi allo stato pendenti.

✓ **Linea B1 Tratta Conca d'Oro - Jonio**

Per l'esercizio 2014 è previsto il completamento dei lavori di realizzazione dell'infrastruttura e la consegna all' esercente.

Nell'ambito dell'appalto per il Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio è prevista la realizzazione di due parcheggi "al rustico" nei pressi delle stazioni Annibaliano e Conca d'Oro. Subordinatamente alla definitiva approvazione da parte del Dipartimento Mobilità e Trasporti e all'emissione di apposita delibera di Roma Capitale, si potrà procedere all'indizione della gara di progettazione, realizzazione e gestione in concessione dei suddetti parcheggi e di quello di Jonio completamente realizzato nell'appalto.

✓ **Sistema di trasporto pubblico Eur - Tor de' Cenci ed Eur Laurentina – Tor Pagnotta**

Per il completamento del ramo Eur Laurentina-Tor Pagnotta allo stato si evidenzia la mancata realizzazione del ponte sul G.R.A. e degli interventi su via Laurentina da parte del soggetto attuatore dell'art. 11 "Laurentino". Questi interventi, non previsti in appalto, sono in capo, per la competenza attuativa, al Dipartimento Urbanistica di Roma Capitale.

A seguito della rimodulazione complessiva dell'intervento, nell'anno 2014 si prevede il completamento delle lavorazioni del ramo in esame.

✓ **Adeguamento Nodo di Termini**

E' previsto il completamento delle attività amministrative e di collaudo inerenti l'appalto.

✓ **Linea A: rinnovo armamento Tratta Flaminio - Lepanto**

I lavori previsti nel 2014 riguardano attività residuali per l'attrezzaggio dei sistemi di monitoraggio.

Si prevede il completamento delle attività amministrative e di collaudo inerenti l'appalto.

✓ **Prolungamento Linea B tratta Rebibbia - Casal Monastero**

Nell'esercizio 2014 è stato programmato l'avvio delle attività in carico al Concessionario per la progettazione esecutiva e per le connesse previste indagini (Archeologia, geologia, topografia, ecc.).

✓ **Interventi per il potenziamento del sistema di alimentazione elettrica delle linee A e B della metropolitana e del deposito di Magliana**

A seguito dell'emissione delle Ordinanze del Sindaco di Roma Capitale del 23 novembre 2012, sono state attivate le procedure per il rilascio del CPI da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma.

Il Comando non ha approvato gli interventi di potenziamento della Linea A e della Linea B in quanto non è presente un progetto complessivo di messa a norma delle due Linee. In ragione di quanto sopra è stata evidenziata al Dipartimento Mobilità e Trasporti l'esigenza di redigere il progetto preliminare degli interventi di messa a norma che è propedeutico all'ottenimento dei nulla osta, da parte dei VVF, per eseguire gli interventi di potenziamento.

Pertanto nel 2014 è prevista la redazione dei due progetti preliminari e, a valle dell'iter approvativo, potrà essere effettuata l'indizione della gara degli interventi.

Inoltre, anche nel documento di budget 2014, trovano evidenza gli effetti economici prodotti dalla gestione delle somme erogate da Roma Capitale in data 28 dicembre del 2007, quale anticipazione del contributo di 500 milioni di euro stanziato per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma ex L. 222/2007.

Si segnala, altresì, che la programmazione per l'anno 2014 è stata effettuata tenendo conto dei limiti di spesa introdotti con la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012 e, ove applicabili, di quelli previsti con la Spending Review.

Relativamente ai principali indicatori attesi si espone di seguito una sintesi dei medesimi:

| | |
|---|-------------|
| • Utile ante imposte della gestione caratteristica | 745.794 |
| • Utile ante imposte gestione contributo Linea C ex L. 222/2007 | 1.110.404 |
| • Utile netto della gestione caratteristica | 139.314 |
| • Utile netto gestione contributo Linea C ex L. 222/2007 | 805.043 |
| • Utile netto complessivo | 944.357 |
| • Valore della produzione | 188.345.898 |
| • Costi della produzione | 187.080.104 |
| • MOL | 1.372.370 |

| | |
|---------------------|-------------|
| • Valore aggiunto | 15.135.016 |
| • Attivo circolante | 579.222.929 |
| • Patrimonio netto | 10.746.756 |

2 Mission e trend chiave di contesto

Roma Metropolitane S.r.l. è la società - soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale ed interamente partecipata dall'Amministrazione Capitolina - deputata a svolgere tutti i complessi adempimenti connessi al processo di ammodernamento e potenziamento della rete metropolitana della Città di Roma.

Tali attribuzioni sono state conferite alla Società con deliberazione n. 97 del 24 maggio 2004, in forza della quale il Consiglio comunale ha qualificato Roma Metropolitane S.r.l. come *"emanazione organica del Comune di Roma"*, avente ad oggetto *"lo svolgimento, regolato per i rapporti con l'Ente proprietario da apposite Convenzioni, delle attività connesse alla realizzazione, ampliamento, prolungamento e ammodernamento delle linee metropolitane C e B1, nonché delle altre linee metropolitane della città"*.

In virtù della summenzionata statuizione consiliare, l'Amministrazione capitolina ha, pertanto, accentrato in capo ad un'unica struttura organizzativa *ad hoc*, dotata di specifica e congrua competenza tecnica, tutte le attività afferenti ai processi realizzativi delle Linee C, B1 e delle altre linee metropolitane della Città di Roma, nonché i compiti e le responsabilità connessi a tali attività.

In tale ambito, la deliberazione n. 97 del 24 maggio 2004 ha statuito, in particolare, che Roma Metropolitane S.r.l. è il soggetto deputato a:

- svolgere i compiti e le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento e di Direttore Lavori a mezzo di proprio personale in possesso dei requisiti normativamente prescritti;
- svolgere le attività di Stazione appaltante e le funzioni di Responsabile del Procedimento di gara;
- svolgere, attraverso l'Amministratore delegato o personale dipendente dallo stesso individuato, le funzioni di Presidenza delle Commissioni giudicatrici, nel contempo fornendo l'assistenza tecnica, amministrativa, logistica ai restanti membri nominati;
- predisporre la documentazione di gara e tutti gli atti connessi e prescritti;
- redigere e stipulare i contratti con gli aggiudicatari definitivi delle procedure di gara esperite;
- eseguire tutte le attività necessarie alla consegna ed all'avvio dei lavori;
- predisporre tutti gli atti e i documenti necessari allo svolgimento, alla prosecuzione ed alla ultimazione dei lavori, procedendo, per conto del Comune di Roma, all'applicazione delle penali, alla risoluzione e alla eventuale proroga del contratto e a quant'altro connesso alla sollecita, corretta e completa esecuzione delle opere;

- predisporre le varianti progettuali in corso d'opera;
- attivare il procedimento di definizione bonaria delle riserve;
- gestire, secondo gli indirizzi formulati dai competenti organi del Comune di Roma, il contenzioso rinveniente dai lavori, servizi o forniture appaltate.

Tutte le attività di cui sopra rientrano nell'oggetto sociale di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto, che prevede espressamente che: *"La Società ha per oggetto esclusivo, nell'interesse e/o in favore di Roma Capitale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in L. 4 agosto 2006, n. 248, lo svolgimento, regolato per i rapporti con l'Ente proprietario da apposite Convenzioni e/o contratti e/o disciplinari in genere, di tutte le funzioni, comprese a titolo meramente esemplificativo quelle di progettista, autorità espropriante, stazione appaltante, responsabile del procedimento, alta sorveglianza o direzione dei lavori, connesse alla realizzazione, ampliamento, prolungamento e ammodernamento di tutte le linee metropolitane della città di Roma; dei corridoi della mobilità in generale e in particolare dei corridoi Eur - Tor de' Cenci, Laurentino – Tor Pagnotta – Trigoria e Anagnina – Tor Vergata; dei sistemi innovativi di trasporto, inclusi i trasporti a fune, nonché di ogni altro intervento concernente il trasporto pubblico in sede propria da realizzarsi nel territorio della città di Roma e delle relative opere connesse e/o complementari"*.

Sulla base delle previsioni e degli intendimenti formulati nella delibera consiliare sopra citata, i rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane S.r.l. sono regolamentati da apposita Convenzione, che, previa deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005, è stata stipulata in data 28 gennaio 2005.

La ripartizione delle competenze fra gli Uffici di Roma Capitale finalizzata all'esercizio del controllo analogo del Socio unico nei confronti di Roma Metropolitane è indicata nella deliberazione di Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013.

3 Strategia ed operazioni straordinarie

Relativamente agli obiettivi strategici per l'anno 2014, scaturenti dalla Convenzione in essere tra Roma Capitale e Roma Metropolitane avente ad oggetto "la regolamentazione di tutti i rapporti relativi al conferimento delle funzioni e dei conseguenti adempimenti inerenti la realizzazione della Linea B1 e della Linea C della Metropolitana di Roma, oltre che le attività connesse alla realizzazione, prolungamento e ammodernamento delle ulteriori linee metropolitane" stipulata in data 28 gennaio 2005 in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, si espone la seguente elencazione:

A. **Descrizione generale dell'obiettivo:** Linea B1 Tratta Bologna - Conca d'Oro – Ponte ciclopedonale sul fiume Aniene

Risultato che ci si propone di conseguire: avvio dei lavori.

Iniziative programmate per il suo conseguimento: Avvio dei lavori sulla base dell'appalto aggiudicato nel 2012 subordinatamente all'esito dei ricorsi amministrativi allo stato pendenti.

Periodo di riferimento: anno 2014 - 2015

B. **Descrizione generale dell'obiettivo:** Linea B1 Tratta Conca d'Oro - Jonio

Risultato che ci si propone di conseguire: apertura all'esercizio.

Iniziative programmate per il suo conseguimento: Prosecuzione dei lavori avviati sulla base dell'appalto affidato nel 2009.

Periodo di riferimento: anno 2014

C. **Descrizione generale dell'obiettivo:** Linea C Tratta T3

Risultato che ci si propone di conseguire: realizzazione delle opere civili di linea e di stazione.

Iniziative programmate per il suo conseguimento: Prosecuzione dei lavori.

Periodo di riferimento: pluriennale

D. **Descrizione generale dell'obiettivo:** Linea C Prima Fase Funzionale - Parco di Centocelle - Monte Compatri/Pantano e Seconda Fase Funzionale Parco di Centocelle - Lodi.

Risultato che ci si propone di conseguire: entrata in esercizio.

Iniziative programmate per il suo conseguimento: Prosecuzione dei lavori avviati sulla base dell'appalto a Contraente Generale aggiudicato nel 2006.

Periodo di riferimento: anno 2014

E. **Descrizione generale dell'obiettivo:** Sistema di trasporto pubblico Eur - Tor dè Cenci ed Eur Laurentina – Tor Pagnotta

Risultato che ci si propone di conseguire: conclusione della prima fase dei lavori Ambito Eur Laurentina Tor Pagnotta, subordinatamente alla realizzazione del ponte sul

G.R.A. e degli interventi su via Laurentina da parte del soggetto attuatore dell'art. 11 "Laurentino".

Iniziative programmate per il suo conseguimento: Prosecuzione dei lavori avviati sulla base dell'appalto aggiudicato nel 2008.

Periodo di riferimento: 2014

Relativamente alle operazioni straordinarie si evidenzia che la Società non prevede di effettuare.

4 Politiche del personale

Per quanto concerne le politiche del personale si rinvia al Piano delle Assunzioni e di Formazione allegato sub 1.

5 Azioni di razionalizzazione

Anche per l'esercizio 2014, il processo di pianificazione ha tenuto conto degli indirizzi di contenimento dei costi impartiti dall'Amministrazione Capitolina che, unitamente alle nuove disposizioni in materia di contenimento della spesa, hanno comportato una variazione, rispetto al budget 2013, di -1,25 M€ pari al -7% per costi di personale dipendente e prestazioni di terzi.

In particolare sono state adottate le seguenti misure di contenimento dei costi

- ✓ variazione del 19% ,rispetto al budget 2013, dei costi per prestazioni di terzi. Il valore di tale variazione ammonta a 750 K€;
- ✓ riduzione del 3,5%, rispetto al budget 2013, dei costi di personale per un importo pari a 505 K€;
- ✓ azzeramento delle spese di rappresentanza e di adesione ad organismi associativi per effetto delle direttive impartite dall'Assessore alla Mobilità e Trasporti con nota prot. n. 44579 del 30 ottobre 2012 acquisita al prot. della Società al n. 20167 in pari data.

Di contro si registra, rispetto al budget 2013, un incremento della previsione degli oneri finanziari pari a 220 K€ (+73%), stante il perdurare della situazione di blocco dei pagamenti da parte dell'Amministrazione Capitolina che ha comportato la necessità di prevedere:

- l'utilizzo di una linea di credito di 11 M€ per il finanziamento IVA;
- l'utilizzo di una linea di credito stimata in 4 M€ per il finanziamento del fabbisogno corrente della Società.

Inoltre, come meglio descritto nel documento Piano Assunzioni e Formazione, la Società:

- ✓ ha proseguito nell'osservanza delle direttive impartite dal Socio Unico in materia di blocco delle assunzioni del personale dipendente.
- ✓ ha programmato un piano di formazione del personale dipendente per la sola formazione obbligatoria per legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Infine si segnala che la Società:

- non dispone di alcuna autovettura di servizio né di proprietà né con contratto di noleggio/leasing;
- non dispone di autisti dipendenti e/o collaboratori;
- non dispone di carte di credito aziendali.

Di seguito sono elencate le misure adottate dalla Società per conformarsi alle disposizioni della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012 nonché alla normativa in materia di revisione della spesa, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo con nota prot. RM n. 19893 del 26 ottobre 2012. Nello specifico si segnala quanto segue:

- ✓ **Assunzione di personale dipendente**: fermo restando quanto specificato nel documento Piano delle Assunzioni e Formazione, sono applicabili alla Società, oltre ai limiti già esplicitati dal Socio Unico con specifiche direttive formulate con le note prott. RM nn. 16480 del 27 luglio 2011, 20917 del 6 ottobre 2011 e 10549 del 28 maggio 2012 che richiamano il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale qualora l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti, anche le previsioni di cui all'art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008 nella parte in cui prevede che, laddove tale percentuale del 50% non sia stata superata, si può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.
- ✓ **Dinamica retributiva individuale**: relativamente a tale materia la Società si è attenuta, nel documento di programmazione dell'anno 2014, alle indicazioni fornite dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011.
- ✓ **Acquisto di buoni taxi**: il costo per l'acquisto di buoni taxi per l'anno 2014 è stato fissato in misura al di sotto del limite pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2011. Importo massimo sostenibile pari a 6 K€, importo previsto in budget 5 K€.
- ✓ **Contratti di lavoro a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa**: fermo restando quanto previsto nel documento Piano assunzioni e

Formazione, è applicabile alla Società la disposizione che prevede, a partire dal 2013, il limite del 50% del costo sostenuto nel 2009 per personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Relativamente ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono esclusi dal computo gli incarichi conferiti con la forma giuridica del co.co.co. per adempimenti obbligatori per legge quali, a titolo esemplificativo, collaudi e commissioni di accordo bonario.

- ✓ **Spesa per studi ed incarichi di consulenza:** per individuare le tipologie di incarichi ("studi e consulenze") interessate dal limite del 20% del costo sostenuto nell'anno 2009 si è fatto riferimento alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 14 marzo 2011, registrata dalla Corte dei Conti in data 26 maggio 2011, recante indicazioni interpretative per l'applicazione dell'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010. Tale circolare, al fine di fornire una definizione di dette tipologie di incarico, rinvia a quanto affermato sull'argomento dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo con la deliberazione n. 6 del 15 febbraio 2005. La Corte dei Conti ha chiarito che il contenuto degli incarichi in questione coincide con il contratto di prestazione d'opera intellettuale, regolato dagli articoli 2229-2238 del codice civile. Tale impostazione è richiamata nella citata nota del Dipartimento Partecipazioni e Controllo prot. RM n. 19893.

Nella formulazione del budget 2014 si è tenuto conto di tali disposizioni fissando in 200 K€ il costo per la tipologia di spesa in esame costituente il 16% della spesa sostenuta per le medesime tipologie di incarico nell'anno 2009 con un ulteriore contenimento del 4% rispetto al limite massimo del 20% consentito.

- ✓ **Spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente:** è stata fissata per l'anno 2014 in misura pari al 14% della spesa sostenuta nell'anno 2009 con un ulteriore contenimento del 36% rispetto al limite massimo consentito (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). Importo pianificato in budget 2014 pari a 5 K€.

6 Budget

Per quanto concerne il Budget si rinvia ai documenti allegati sub 2, sub 3 e sub 4.

Relativamente all'allegato sub. 3 si precisa quanto segue:

- ✓ stante il perdurare del blocco dei pagamenti da parte dell'Amministrazione Comunale, sono stati ipotizzati termini di dilazione dei pagamenti ai fornitori, che passano mediamente da 60 a 180 giorni. Si evidenzia il rischio di riscossioni coattive a valere sui fondi vincolati ex L.222/2007 depositati presso le banche, con ulteriori oneri ai sensi del D.Lgs.231/2002;
- ✓ la variazione registrata tra il saldo banche del budget 2014 e quello del budget 2013 è ascrivibile alle differenti ipotesi formulate nei due documenti con riferimento all'utilizzo

dei fondi vincolati ex L. 222/2007, per i quali nel 2013 si era previsto il totale utilizzo sulla base del trend di utilizzo da parte della Ragioneria Generale di Roma Capitale avviato a fine 2012. Nel budget 2014 è stato invece previsto l'utilizzo delle somme vincolate per il pagamento della sola quota di finanziamento della L.222/2007 a valere sulla previsione di emissione di SAL da parte del Contraente Generale della Linea C.

7 Obiettivi di risultato degli amministratori esecutivi

Per quanto concerne gli obiettivi di risultato si segnala che per il 2014 non è prevista la corresponsione di alcuna indennità di risultato per gli amministratori esecutivi della Società.

8 Risk Management

Per quanto concerne la documentazione relativa al Risk Management si rinvia all'allegato sub 5.

9 Piano annuale di Internal Audit

Per quanto concerne il Piano annuale di Internal Audit si rinvia al documento allegato sub 6.

PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE

Per quanto concerne il documento in esame si rinvia all'allegato sub 7.



ROMA
METROPOLITANE

All.to sub 1

Piano delle Assunzioni e Piano di Formazione 2014



PIANO DELLE ASSUNZIONI
e
PIANO DI FORMAZIONE

Roma Metropolitane

Anno 2014

Misure finalizzate al contenimento della spesa del personale

Nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione Capitolina, nel corso dell'ultimo biennio la società ha adottato una serie di provvedimenti di carattere gestionale finalizzati al massimo contenimento della spese relativa al personale. Di seguito il dettaglio degli interventi fino ad oggi utilizzati.

1. blocco del lavoro straordinario.

A decorrere dal 2011, la società ha provveduto a bloccare la monetizzazione del lavoro straordinario introducendo il regime dei recuperi. Tale intervento ha consentito all'azienda di ridurre il costo relativo al lavoro straordinario del 50% negli ultimi 3 anni, passando da un importo complessivo di €101.000,00 nel 2010 ad €53.775,00 nel 2012.

Unica eccezione per la quale è previsto il riconoscimento del lavoro straordinario è rappresentata dalla attività di verifica ed ispezione cantieri ai fini della sicurezza, come stabilito nell'accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 20/07/2012.

2. blocco delle sostituzioni esterne del personale assente con diritto di conservazione del posto di lavoro

In caso di risorse assenti per lungo periodo per motivi di aspettativa, malattia o maternità, la società, nel corso dell'ultimo biennio, ha provveduto a sostituire il personale prevalentemente attraverso una mobilità interna o una redistribuzione dei carichi di lavoro, ricorrendo solo in rarissimi casi a sostituzioni esterne.

3. accordo part-time ai sensi dell'art. 49 del CCNL Trasporto merci e Logistica.

In riferimento all'art. 49 del CCNL che regola il contratto a tempo parziale concesso per un massimo del 25% del personale a tempo pieno ed indeterminato, la società ha stipulato in data 11 agosto 2011, un accordo sindacale per le riduzioni temporanee dell'orario di lavoro.

4. Blocco incentivazione economica individuale

Nel rispetto delle disposizioni impartite dall'art. 4, comma 11, del d.l. 95/2012 s.m.i. meglio noto come "spending review" a decorrere dal luglio 2012, la società ha interrotto tutti gli incentivi economici di carattere individuale.

5. Blocco degli incrementi legati al rinnovo del CCNL Trasporto Merci e Logistica

Alla luce dell'art. 4 co. 11 del d.l. 95/2012 "Spendig Review", nonché della nota prot. n. RC/4609 del 14 marzo 2013, avente oggetto "limiti assunzionali e contenimento della spesa di personale e per consulenze delle società pubbliche", la società ha provveduto al blocco degli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL, relativi all'incremento del minimo tabellare in corso dal 1° giugno 2013 e alla corresponsione della prima rata dell'una tantum prevista per il mese di novembre 2013.

Andamento organico anno 2013

Nel corso del 2013, a seguito del blocco delle assunzioni impartito dall'Amministrazione Comunale con le note prot. n. 1823 del 24/6/2010, n. 2004 del 12/7/2010, n. 1760/RC 27/7/2011 n. 14713/RC del 5/10/2011 ed infine, con le note prot. RC/4609 e prot. RC/4349 rispettivamente del 14/3/2013 e 4/4/2013, **la società non ha proceduto ad alcuna nuova assunzione.**

Al contempo, nel corso del 2013 si registrano n. 5 uscite non sostituite. Di seguito il dettaglio.

| | nominativo | qualifica | Tipologia contrattuale | Data cessazione | motivo |
|---|------------|-----------|------------------------|-----------------|---------------|
| 1 | ██████████ | Quadro | Tempo Indeterminato | 31/07/2013 | pensionamento |
| 2 | ██████████ | Impiegato | Tempo Indeterminato | 22/08/2013 | Dimissioni |
| | ██████████ | Quadro | Tempo Indeterminato | 15/09/2013 | Dimissioni |
| | ██████████ | Impiegato | Tempo Indeterminato | 01/10/2013 | Dimissioni |
| | ██████████ | Impiegato | Tempo Indeterminato | 22/11/2013 | Dimissioni |

Configurazione attuale dell'organico di Roma Metropolitane al 30/11/2013

| | | |
|--------------------------|------------|---------|
| TOTALE DIPENDENTI | 184 | |
| ETA' MEDIA | 45,41 | |
| FEMMINE | 72 | 39,13 % |
| MASCHI | 112 | 60,87 % |
| LAUREATI | 101 | 54,89 % |
| DIPLOMATI | 81 | 44,02 % |
| LICENZA MEDIA | 2 | 1,09 % |

La composizione in termini di inquadramento è la seguente:

| Inquadramento | quantità | Costo |
|--------------------------|-----------------|-------------------|
| DIRIGENTI | 11 | 2.254.531 |
| QUADRI | 50 | 4.577.663 |
| IMPIEGATI | 123 | 6.480.579 |
| TOTALE DIPENDENTI | 184 | 13.312.773 |

La composizione in termini di professionalità è la seguente:

| | | |
|--------------------------|------------|--------|
| TOTALE RISORSE TECNICHE | 116 | 63,04% |
| TOTALE RISORSE DI STAFF | 68 | 36,96% |
| TOTALE DIPENDENTI | 184 | |

La composizione in termini di tipologia contrattuale è la seguente:

| Tipologia contrattuale | quantità | Costo |
|-------------------------------|-----------------|-------------------|
| tempi indeterminati | 181 | 13.199.393 |
| Tempi determinati | 3 | 113.380 |
| Co. Co . Pro | 0 | 0 |
| Stage | 0 | 0 |
| Somministrati | 0 | 0 |
| TOTALE DIPENDENTI | 184 | 13.312.773 |

Alle tipologie contrattuali suindicate, si aggiungono le collaborazioni coordinate e continuative che vengono utilizzate per i soli membri del consiglio di amministrazione e per i membri delle commissioni di collaudo e accordo bonario, i cui importi sono dettati rispettivamente dalla deliberazioni comunali e dalle normative specifiche di legge.

Le direttive emesse dall'Amministrazione Comunale, con nota prot. n. 20917 del 6/10/2011 in materia di politiche del personale, unite ai vincoli assunzionali disposti nel recente Decreto "spendig review" approvato lo scorso 7/08/2012, impongono alla società scelte finalizzate al massimo contenimento dei costi.

Per tali motivi, relativamente all'anno 2014, Roma Metropolitane provvederà a coprire il deficit di risorse registrabile nell'ambito dei procedimenti in corso, ricorrendo prevalentemente alla leva della mobilità interna.

PIANO FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2014

Il Piano di Formazione per l'anno 2014 riguarderà esclusivamente i corsi di formazione necessari al mantenimento/conseguimento delle nomine per le figure obbligatorie previste dalla normativa vigente: aggiornamento RLS previsto dall'Art. 48 del D.Lgs 81/2008, aggiornamento RSPP previsto dall'Art. 32 del D.Lgs 81/2008, aggiornamento Coordinatore Sicurezza previsto dall'Art. 98 del D.Lgs. 81/2008.

Formazione in materia di Sicurezza sul lavoro

- Incontri formativi/Informativi in materia di sicurezza per nuovi assunti/stagisti/interinali/collaboratori previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni sancito in data 21 Dicembre 2011 (G.U. n. 8 dell'11 Gennaio 2012).
- Aggiornamento annuale RLS previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 Art. 48 comma 7
- Aggiornamento annuale RSPP previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 Art. 32 comma 2
- Aggiornamento Coordinatori Sicurezza previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 Art. 98 comma 2

Destinatari: trasversale sulle varie aree aziendali e new entry.

Docenza: interna/esterna.

Formazione Informatica

Finalizzata all'approfondimento delle competenze informatiche specialistiche

- **Corso avanzato pacchetto Office**

Destinatari: trasversale sulle varie aree aziendali.

Docenza: interna

Formazione Tecnica

Corso per l'ottenimento della qualifica PES/PAD per operare su impianti elettrici.

- **Corso tecnico**

Destinatari: risorsa affari generali.

Docenza: esterna.



All.to sub 2

Budget

Esercizio 2014



Note

| | |
|---|--------|
| <input type="checkbox"/> Note introduttive | pag.3 |
| <input type="checkbox"/> Conto Economico della Società – Totale azienda | pag.10 |
| <input type="checkbox"/> Confronto Budget 2014/2013 | pag.11 |
| <input type="checkbox"/> Analisi scostamenti | pag.12 |
| <input type="checkbox"/> Conto Economico trimestralizzato | pag.18 |
| <input type="checkbox"/> Procedimenti | pag.19 |
| <input type="checkbox"/> Stazione Appaltante | pag.29 |
| <input type="checkbox"/> Costi di struttura | pag.30 |



Note introduttive

Il presente documento illustra l'andamento della gestione aziendale previsto per l'esercizio 2014 e i risultati economici connessi alla pianificazione delle attività affidate, con riferimento alle informazioni disponibili alla data di redazione del medesimo.

Il risultato ante imposte della gestione caratteristica pari a 746 k€ si attesta, al netto della stima del carico fiscale (IRES e IRAP), a 139 k€.

Tale valore, aggiunto al risultato netto previsto per la maturazione degli interessi attivi sul contributo ex L.222/2007, ricevuto a dicembre 2007 per la realizzazione della Linea C, è invece pari a 944 k€.

La previsione del risultato della gestione finanziaria connessa al contributo suddetto è stata prudenzialmente elaborata sulla base dei tassi attivi attualmente riconosciuti (euribor 1 mese maggiorato di 200 bps) sulle somme depositate presso il conto corrente Monte dei Paschi di Siena ove la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha provveduto a reintegrare, ai sensi del DL n.35/2013, a partire dal mese di agosto 2013 le somme utilizzate fino al 31 dicembre 2012 non a titolo definitivo. Ciò in considerazione dell'imminente scadenza dei vincoli sussistenti sui conti bancari degli istituti di credito individuati a seguito del sondaggio di mercato effettuato a maggio 2012 per l'investimento delle somme in esame, successivamente alla scadenza del prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena di 167 M€.

In vista della scadenza dei vincoli in esame, fissata al 23 dicembre 2013 per Monte Paschi di Siena e al 10 febbraio 2014 per Banca Nazionale del Lavoro e Unicredit, in data 4 dicembre 2013 con nota protocollo n. 17421 si è provveduto a richiedere alla Ragioneria Generale indirizzi in merito



Note introduttive

all'opportunità di procedere ad un nuovo sondaggio di mercato al fine di consentire all'Amministrazione Capitolina di beneficiare delle migliori condizioni offerte dal mercato.

In data 9 dicembre 2013 con nota prot. n. 126050 acquisita al prot. della società al n. 17701 del 10 dicembre 2013, la Ragioneria Generale ha comunicato l'intenzione di procedere al reinvestimento delle somme in esame, previo sondaggio di mercato, dopo la scadenza del 10 febbraio 2014, riservandosi di comunicare forme e durata dell'investimento successivamente alla definizione del cronoprogramma dei pagamenti in corso di elaborazione.

Nel contempo la medesima Ragioneria Generale ha richiesto di depositare, alla scadenza del 23 dicembre 2013, le somme in giacenza sul conto corrente vincolato Monte Paschi di Siena, sul conto corrente intrattenuto presso il medesimo istituto e attualmente remunerato al tasso Euribor1 mese maggiorato di 200 bps.

Inoltre, ai fini della previsione della gestione finanziaria in esame, il calcolo è stato effettuato tenendo conto della giacenza media presso il sistema bancario in funzione della previsione di utilizzo delle somme depositate al fine della liquidazione dei SAL del Contraente Generale della Linea C con riferimento alla percentuale di copertura della L.222/2007.



Note introduttive

Per effetto delle recenti direttive adottate con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013, in data 28 novembre 2013 con nota prot. n. 17226, si è provveduto ad inviare al Dipartimento Mobilità e Trasporti e all'Assessore alle Politiche della Mobilità e Trasporti, una dettagliata relazione contenente i presupposti posti alla base del processo di budget 2014 richiedendo conferma dei medesimi unitamente alla condivisione delle ipotesi di acquisizione dei nuovi incarichi di progettazione inclusi nel budget dell'anno.

Poichè, allo stato, non è pervenuto alcun riscontro alla nota in esame, la Società ha comunque proceduto alla redazione del budget i cui principali assunti sono di seguito illustrati:

- pianificazione di attività di progettazione, seppure non ancora affidate formalmente alla data di redazione del budget, relative agli adeguamenti normativi necessari per effettuare il potenziamento delle linee A e B della metropolitana ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011. Tale attività di progettazione risulta necessaria per la successiva acquisizione del certificato di prevenzione incendi (C.P.I.) ed è strettamente correlata con gli interventi di potenziamento delle linee esistenti A e B e Deposito Magliana già affidati alla Società con Ordinanze del Sindaco di Roma Capitale in data 23 novembre 2012, allo stato non avviabili in carenza di tali aggiornamenti progettuali;
- indizione della gara avente ad oggetto l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione delle opere di completamento civile e impiantistico e della successiva gestione dei parcheggi di Piazza Annibaliano e di Piazza Conca d'Oro, nonché degli spazi commerciali della Stazione Conca d'Oro della Linea B1 della metropolitana di Roma e connesse successive attività di validazione del Progetto definitivo ed Esecutivo da parte dell'Organismo interno di Validazione progetti;



Note introduttive

- completamento dei lavori della Linea C della metropolitana di Roma, da Parco di Centocelle a Lodi e consegna all'esercente della linea;
- avanzamento dei cantieri della Tratta T3 della Linea C della metropolitana di Roma;
- validazione della progettazione definitiva ed esecutiva della Stazione Venezia della Tratta T2;
- avvio dei lavori di realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Aniene subordinatamente all'esito dei ricorsi amministrativi tuttora pendenti;
- completamento dei lavori di rinnovo armamento della linea A, tratta Flaminio - Lepanto;
- completamento dei lavori dell'intervento di Prolungamento della linea B1 fino a piazzale Jonio;
- conclusione di una prima fase dei lavori della filovia EUR Laurentina – Tor Pagnotta (Ambito 8), subordinatamente alla realizzazione del ponte sul G.R.A. e degli interventi su via Laurentina da parte del soggetto attuatore dell'art. 11 "Laurentino" di competenza, per la fase attuativa, del Dipartimento Urbanistica di Roma Capitale;
- in aderenza alle previsioni contenute nella Deliberazione di Giunta Capitolina n. 261/2013, a seguito della redazione del progetto definitivo revisionato del prolungamento della linea B tratta Rebibbia Casal Monastero, si prevede di acquisire i nulla osta previsti dalla normativa vigente, validare il progetto e sottoporlo all'approvazione dei competenti uffici. Di seguito è previsto l'avvio della progettazione esecutiva da parte del Concessionario, previa approvazione delle varianti urbanistiche delle aree il cui valore concorre al finanziamento dell'intervento;



Note introduttive

- non è stato pianificato l'avvio delle attività di impermeabilizzazione della galleria della Linea A nel tratto Termini - Flaminio, in attesa di conoscere gli specifici indirizzi dell'Amministrazione Capitolina;
- non è stata formulata alcuna previsione circa il potenziale avvio delle fasi attuative dei prolungamenti delle linee esistenti, la cui fase di progettazione risulta conclusa, essendo in attesa degli indirizzi da parte dell'Amministrazione, a seguito anche dei processi di valutazione istruiti nell'ambito delle Conferenze dei Servizi con i soggetti interessati alle infrastrutture suddette, in merito alla possibile indizione delle procedure di gara;
- in attesa della Delibera CIPE che dovrà approvare l'assegnazione e/o rimodulazione delle risorse finanziarie, nel documento di budget non è stato pianificato il costo per gli "oneri a contraente Generale" previsto dagli art. 5.3 e 7.7 dell'Atto Attuativo sottoscritto in data 9 settembre 2013;
- in assenza di comunicazioni circa il permanere anche nel prossimo esercizio delle misure di riduzione del corrispettivo di parte corrente, il budget 2014 recepisce l'ipotesi del riconoscimento dei corrispettivi così come deliberati (Delibera Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.70/2008) per lo svolgimento delle funzioni affidate in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento degli interventi infrastrutturali della Città di Roma in fase di realizzazione.



La gestione caratteristica

- azzeramento delle spese di rappresentanza e delle quote di adesione ad organismi associativi per effetto delle direttive impartite nel 2012 dall'Assessore alla Mobilità e Trasporti ;
- adesione agli indirizzi di contenimento della spesa impartiti dalla Delibera di Roma Capitale n.70 del 16 marzo 2012, oltre che a quelli introdotti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. *spending review*) convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, anche alla luce dei chiarimenti formulati dal Dipartimento Partecipazioni e Controllo con nota del 26 ottobre 2012.

Di seguito sono elencate le misure adottate dalla Società nel budget 2014:

Taxi: il costo per l'acquisto di buoni taxi per l'anno 2014, sottoposto al limite fissato al 50% del costo sostenuto nell'anno 2011 (6 k€), è stato previsto in 5k€.

Spesa per studi ed incarichi di consulenza: a fronte del limite pari a 254 k€ (20% della spesa sostenuta per le medesime tipologie di incarico nell'anno 2009) il costo per la tipologia di spesa in esame previsto per il 2014 è pari a 200 k€ (ulteriore riduzione del 4% rispetto al limite massimo consentito).

Spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente: a fronte del limite fissato in misura pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (19k€), l'importo pianificato nel budget 2014 è pari 5 K€ (ulteriore riduzione del 36% rispetto al limite massimo consentito).



La gestione caratteristica

- previsione di oneri finanziari stante il perdurare del blocco dei pagamenti da parte dell'Amministrazione Capitolina. Nello specifico, nel documento di budget, è stato stimato il costo correlato a:
 - utilizzo di una linea di credito di 11 milioni di euro per il finanziamento IVA sulla base delle condizioni offerte a seguito di un sondaggio già effettuato;
 - utilizzo di una linea di credito stimata in 4 milioni di euro per il finanziamento del fabbisogno corrente della Società per il pagamento degli stipendi al personale dipendente e dei fornitori.

Si segnala infine che anche la pianificazione dell'esercizio 2014 formula ipotesi di contenimento dei costi tali da consentire ai corrispettivi deliberati per la funzione di Stazione Appaltante di contribuire alla copertura del carico fiscale. Il margine positivo evidenziato nel conto economico di Stazione Appaltante rappresenta dunque il frutto di azioni reiterate ed ulteriori di riduzione dei costi, volte a garantire un utile positivo dopo le imposte.



II Conto Economico della Società - Totale azienda

| | | | BUDGET 2014 |
|--|-----------|---|--------------------|
| A | | RICAVI | 188.345.898 |
| B | | Altri ricavi | - |
| C | (A+B) | TOTALE RICAVI | 188.345.898 |
| D | | Costo del personale | 13.762.646 |
| E | | Costi esterni | 3.268.124 |
| F | | Lavori | 167.748.206 |
| G | | Costi comuni di funzionamento e altri costi | 2.821.128 |
| H | (D+E+F+G) | TOTALE COSTI | 187.600.104 |
| I | (C-H) | RISULTATO (ante imposte) | 745.794 |
| L | | Imposte | 606.480 |
| M | (I-L) | RISULTATO NETTO | 139.314 |
| Gestione interessi attivi ex L.222/07 | | | BUDGET 2014 |
| a | | Ricavi per interessi attivi su contributo ex L.222/2007 | 5.552.020 |
| b | | Costi per interessi attivi netti su contributo ex L.222/2007 | 4.441.616 |
| c | (a-b) | Margine lordo gestione interessi su contributo ex L.222/2007 | 1.110.404 |
| d | | Carico fiscale su margine lordo interessi | 305.361 |
| e | (c-d) | Margine netto gestione interessi su contributo ex L.222/2007 | 805.043 |
| U | (P+e) | RISULTATO NETTO TOTALE | 944.357 |



II Conto Economico della Società

Confronto budget 2014/2013

Dati esposti in unità di euro

| | A | B | C | H |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|-------------------------------------|
| | budget 2014 | budget 2013 | Delta [A - B] | Scostamento % [(C / B) * 100] |
| TOTALE RICAVI | 188.345.898 | 229.384.073 | (41.038.175) | (18)% |
| RICAVI PROCEDIMENTI | 176.693.923 | 218.355.244 | (41.661.321) | (19)% |
| RICAVI STAZIONE APPALTANTE | 9.959.154 | 10.354.180 | (395.026) | (4)% |
| RICAVI COMMESSE DI PROGETTAZIONE | 1.692.821 | 667.784 | 1.025.037 | 153% |
| ALTRI RICAVI | - | 6.865 | (6.865) | (100)% |
| TOTALE COSTI | 187.600.104 | 228.678.473 | (41.078.369) | (18)% |
| COSTO DEL PERSONALE | 13.762.646 | 14.267.896 | (505.250) | (3,5)% |
| COSTI ESTERNI | 3.268.124 | 4.015.609 | (747.485) | (19)% |
| LAVORI | 167.748.206 | 207.848.563 | (40.100.357) | (19)% |
| COSTI COMUNI DI FUNZIONAMENTO | 2.301.128 | 2.246.405 | 54.723 | 2% |
| ALTRI COSTI | 520.000 | 300.000 | 220.000 | 73% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 745.794 | 705.600 | 40.194 | 6% |
| IMPOSTE | 606.480 | 621.869 | (15.389) | (2)% |
| RISULTATO NETTO | 139.314 | 83.731 | 55.583 | 66% |



Analisi scostamenti

Dal confronto con i valori previsti per l'anno 2013 si rileva una flessione dei costi totale del 18% che in dettaglio per le diverse nature di spesa risulta così articolata:

- ✓ riduzione del 3,5% del costo del personale (-505 k€) per effetto principalmente delle cessazioni di dipendenti avvenute nel corso del 2013 e della mancata prevista sostituzione delle medesime nell'osservanza delle direttive impartite dal Socio Unico in materia di blocco delle assunzioni del personale dipendente, oltre che del blocco delle dinamiche contrattuali valutato necessario ai fini del rispetto dei limiti introdotti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. *spending review*) convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- ✓ riduzione del 19% dei costi per prestazioni di terzi (-747 k€);
- ✓ riduzione del 19% dei lavori (-40 M€);
- ✓ incremento del 2% dei costi comuni (+55 k€) legato essenzialmente alla maggiore onerosità di coperture assicurative di legge e alla rivalutazione ISTAT sul canone di locazione della sede;
- ✓ incremento del 73% degli oneri finanziari (+220 k€), connesso alla crescente criticità della gestione finanziaria aziendale, per effetto del blocco ai pagamenti posto in essere dall'Amministrazione.



Note introduttive

Relativamente alla citata contrazione dei costi per prestazioni di servizi da parte di terzi (-19%), si sottolinea che la stessa consegue da un lato alla fase di completamento prevista per alcuni interventi realizzativi in corso, dall'altro al perseguimento di ulteriori politiche di contenimento dei costi.

A proposito di tale natura di spesa, si rappresenta che la riduzione di 747 k€ rispetto al budget 2013 presenta la seguente articolazione:

- ❑ riduzione di 1.012.000 dei costi per prestazioni di terzi afferenti i procedimenti realizzativi in corso. Tale variazione scaturisce da un lato dal completamento di alcuni interventi e dall'altro dal rinvio agli esercizi successivi di costi relativi alle attività da svolgersi nei medesimi, per effetto del protrarsi dei tempi di realizzazione dei lavori. Nell'ambito di tale voce risultano pianificati, tra gli altri, i costi per i collaudi e per le prestazioni ai sensi del D.Lgs n.163/2006 in materia di appalti di lavori pubblici. Si segnala invece il mancato appostamento nell'ambito delle spese dirette dei procedimenti dei costi sostenuti per le attività di comunicazione degli appalti, la cui recente contestazione da parte della Ragioneria Generale ha indotto prudenzialmente, nelle more della definizione di tale questione, ad allocare il costo del personale dedicato tra i costi di struttura coperti dai corrispettivi di parte corrente (convenzione) e ad azzerare i costi previsti per la realizzazione di materiale informativo e di comunicazione all'utenza destinato alla cittadinanza nelle aree interessate ai lavori;
- ❑ incremento di 506.000 relativo ai costi per prestazioni di terzi afferenti le attività di progettazione per effetto della pianificazione di rilievi e simulazioni con software specialistici finalizzati all'analisi del nuovo sistema elettrico delle linee metropolitane e alla verifica fluidodinamica delle concentrazioni di fumi per le stazioni e la linea durante l'esodo di viaggiatori in caso di incendio;



La gestione caratteristica

- riduzione di 241 k€ dei costi per prestazioni di terzi a supporto delle attività di convenzione e delle aree di staff. Nello specifico si evidenziano le seguenti principali variazioni intervenute rispetto al budget 2013:
- la somma pianificata nel budget 2014 per consulenze rientranti nei limiti fissati con Delibera n. 70 del 16 marzo 2012 per attività di supporto legale, fiscale, giuslavoristico, Modello 231, sicurezza sul lavoro e attività di validazione dei progetti risulta pari a 200 k€, con una riduzione di 54 k€ (-21%) rispetto al budget 2013;
 - i compensi agli organi sociali nel budget dell'esercizio risultano pari a 223 k€, con una variazione di 56 k€ (+34%). Tale variazione deriva, come commentato nel budget 2013 approvato dal Consiglio d'Amministrazione a dicembre 2012, dalla rinuncia alla parte fissa del compenso effettuata dall'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione su base volontaria;
 - i costi per servizi e prestazioni non rientranti nel campo di applicazione della Delibera n.70/2012 (patrocinio legale, organismo di vigilanza, revisione legale, certificazione di qualità, accreditamento organismo di validazione, supporto ai RdP) ammontano nella previsione 2014 a 288 k€, con una variazione di 112 k€ rispetto all'esercizio precedente (-28%);
 - le spese per taxi, viaggi e missioni ammontano nel budget 2014 a 10 k€, con una variazione di 14 k€ (-58%);
 - i costi per formazione specialistica del personale dipendente previsti per il 2014 sono tutti di carattere obbligatorio ai fini del rispetto della normativa in materia di sicurezza (prevenzione infortuni e protezione salute dei lavoratori) pari a 4 k€, con una variazione di 14 k€ (-78%);
 - i costi per lavoro interinale risultano interamente azzerati nella previsione 2014 con una variazione di previsione di spesa di 35 k€ rispetto al precedente esercizio;
 - analogamente risultano azzerati le quote associative e i costi connessi alla comunicazione aziendale (realizzazione materiale informativo e di comunicazione delle attività della Società), con una riduzione della previsione di spesa di 40 k€.



Analisi scostamenti

Con riferimento agli scostamenti relativi ai lavori rispetto alle previsioni di budget del precedente esercizio, si evidenzia il dettaglio degli scostamenti per ciascun intervento realizzativo:

- Linea B1 tratta Bologna - Conca d'Oro: - 1,2 M€ (-34%);
- Prolungamento Linea B1 tratta Conca d'Oro - Jonio: - 23 M€ (-69%);
- Linea C: +15 M€ (+12%);
- Ammodernamento Nodo di Termini: -2,2 M€ (-43%);
- Tor de Cenci: -33 M€ (-88%);
- Prolungamento Linea B tratta Rebibbia - Casal Monastero: +4 M€ (+489%);
- Ammodernamento Linea A - Rinnovo armamento Flaminio Lepanto: -0,5 M€ (-52%)

Gli scostamenti negativi sopra evidenziati sono riconducibili sostanzialmente alla conclusione degli interventi in esame, con unica eccezione del procedimento realizzativo del sistema di infrastruttura di trasporto di Tor de Cenci per il quale la pianificazione recepita nel budget 2014 tiene conto di uno slittamento delle attività realizzative del ramo Eur Tor de Cenci in attesa della definizione dei termini di rimodulazione complessiva dell'appalto avviata con l'Amministrazione Capitolina.

Nella voce in esame sono state prudenzialmente accantonate le somme relative alle procedure già avviate per la risoluzione del contenzioso mediante accordo bonario, per la quota già disponibile nei Quadri Economici rimodulati, per gli Interventi Prolungamento Linea B1 tratta Conca d'Oro - Jonio (3 M€), Ammodernamento Nodo di Termini (2,9 M€) e Ammodernamento Linea A - Rinnovo armamento Flaminio Lepanto (130 K€). Eventuali ulteriori impegni finanziari statuiti dalle Commissioni, una volta riconosciuti e accettati da parte dell'Amministrazione Capitolina, dovranno essere finanziati dalla medesima.



Gestione Contributo Linea C ex L.222/2007

Anche nel documento di budget 2014 trovano evidenza gli effetti economici prodotti dalla gestione delle somme erogate dal Comune di Roma in data 28 dicembre del 2007, quale anticipazione del contributo di 500 milioni di euro stanziato per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma ex L. 222/2007.

I medesimi sono stati rappresentati separatamente rispetto alla gestione corrente della Società, al fine di darne dovuta evidenza, senza alterare significativamente i volumi di costi e ricavi prodotti dalle attività caratteristiche della stessa.

Il contributo suddetto, al netto dell'IVA versata sul medesimo, giacente su conti vincolati intestati alla Società, ha già prodotto fin dal 2008 e produrrà anche nel prossimo esercizio, nel quale se ne prevede in parte l'utilizzo per la liquidazione dei SAL dell'opera, interessi attivi lordi, il cui ammontare netto, scontata l'applicazione della ritenuta operata dagli istituti di credito, risulta di spettanza dell'Amministrazione Comunale. Il volume degli interessi attivi lordi transita nell'ambito del conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l'ammontare degli interessi netti figura tra i costi del periodo. La differenza tra tali due poste rappresenta un margine ulteriore sul quale la Società dovrà calcolare il relativo carico fiscale.



Gestione Contributo Linea C ex L.222/2007

Come già illustrato nella sezione introduttiva del documento, il margine netto così risultante, stimato nell'esercizio 2014 in 1.110 k€, sommato al risultato netto della gestione ordinaria della Società, determina il valore del risultato netto aziendale di periodo, complessivamente pari a 944 k€.

Come sempre richiamato in sede di consuntivazione periodica, appare opportuno ricordare, per completezza di informativa, che tale ammontare di ulteriore risultato, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico nella misura suddetta, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta che esso di fatto integra consente, infatti, di ottenere nell'esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale e, in misura fissa definita per legge, contributivo atteso nel medesimo.



II Conto Economico trimestralizzato della Società - Totale azienda

Esercizio : 2014
 Da Periodo : Gennaio
 A Periodo : Dicembre

Dati esposti in unità di euro

| | 1 ° Trimestre | 2 ° Trimestre | 3 ° Trimestre | 4 ° Trimestre | Totale |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| TOTALE RICAVI | 46.757.411 | 35.994.931 | 55.907.435 | 49.686.121 | 188.345.898 |
| RICAVI | 46.757.411 | 35.994.931 | 55.907.435 | 49.686.121 | 188.345.898 |
| Altri Ricavi | | | | | |
| TOTALE COSTI | 46.605.055 | 35.889.632 | 55.737.504 | 49.367.913 | 187.600.104 |
| Costo del Personale | 3.538.663 | 3.497.803 | 3.071.059 | 3.655.121 | 13.762.646 |
| Costi Esterni | 720.288 | 582.952 | 882.199 | 1.082.685 | 3.268.124 |
| Lavori | 41.675.947 | 31.036.470 | 51.011.089 | 44.024.700 | 167.748.206 |
| Costi Comuni di Funzionamento | 555.157 | 595.407 | 595.157 | 555.407 | 2.301.128 |
| Altri Costi | 115.000 | 177.000 | 178.000 | 50.000 | 520.000 |
| RISULTATO (ante imposte) | 152.356 | 105.299 | 169.931 | 318.208 | 745.794 |
| Imposte | 136.970 | 102.861 | 148.214 | 218.435 | 606.480 |
| RISULTATO NETTO | 15.386 | 2.438 | 21.717 | 99.773 | 139.314 |



II Conto Economico trimestralizzato della Società

I Procedimenti - Quadri Economici

Esercizio : 2014
 Da Periodo : Gennaio
 A Periodo : Dicembre

Dati esposti in unità di euro

| | 1 ° Trimestre | 2 ° Trimestre | 3 ° Trimestre | 4 ° Trimestre | Totale |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| RICAVI | 44.012.752 | 33.242.133 | 52.983.216 | 46.455.822 | 176.693.923 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 44.012.752 | 33.242.133 | 52.983.216 | 46.455.822 | 176.693.923 |
| Costo del Personale | 1.954.712 | 1.980.282 | 1.717.372 | 2.030.106 | 7.682.472 |
| Costi Esterni | 382.093 | 225.381 | 254.755 | 401.016 | 1.263.245 |
| Lavori | 41.675.947 | 31.036.470 | 51.011.089 | 44.024.700 | 167.748.206 |
| 1° MARGINE | | | | | |



Linea B1 (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|---------------|----------------|----------------|------------------|------------------|
| RICAVI | 53.406 | 110.837 | 781.015 | 1.750.117 | 2.695.375 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 53.406 | 110.837 | 781.015 | 1.750.117 | 2.695.375 |
| Costo del Personale | 51.466 | 68.929 | 105.517 | 123.761 | 349.673 |
| Costi Esterni | 1.940 | 1.908 | 10.408 | 19.844 | 34.100 |
| Lavori | | 40.000 | 665.090 | 1.606.512 | 2.311.602 |
| 1° MARGINE | | | | | |



Linea B1 Prol.P.Jonio (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|-------------------|
| RICAVI | 3.850.325 | 2.889.956 | 697.962 | 4.294.326 | 11.732.569 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 3.850.325 | 2.889.956 | 697.962 | 4.294.326 | 11.732.569 |
| Costo del Personale | 401.551 | 405.831 | 280.429 | 333.638 | 1.421.449 |
| Costi Esterni | 22.323 | 21.963 | 23.401 | 45.262 | 112.949 |
| Lavori | 3.426.451 | 2.462.162 | 394.132 | 3.915.426 | 10.198.171 |
| 1° MARGINE | | | | | |



Linea C (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| RICAVI | 38.296.576 | 28.874.317 | 48.527.949 | 31.774.009 | 147.472.851 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 38.296.576 | 28.874.317 | 48.527.949 | 31.774.009 | 147.472.851 |
| Costo del Personale | 1.109.798 | 1.095.832 | 986.050 | 1.140.383 | 4.332.063 |
| Costi Esterni | 183.850 | 180.884 | 192.746 | 186.816 | 744.296 |
| Lavori | 37.002.928 | 27.597.601 | 47.349.153 | 30.446.810 | 142.396.492 |
| 1° MARGINE | | | | | |



Adeguamento Nodo di Termini (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|---------------|---------------|---------------|------------------|------------------|
| RICAVI | 32.874 | 32.635 | 23.030 | 2.926.064 | 3.014.603 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 32.874 | 32.635 | 23.030 | 2.926.064 | 3.014.603 |
| Costo del Personale | 32.676 | 32.572 | | | 65.248 |
| Costi Esterni | 198 | 63 | | | 261 |
| Lavori | | | 23.030 | 2.926.064 | 2.949.094 |
| 1° MARGINE | | | | | |



Sistema Trasporto pubblico Eur-Tor de Cenci (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| RICAVI | 1.141.709 | 1.090.889 | 1.032.143 | 2.242.570 | 5.507.311 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 1.141.709 | 1.090.889 | 1.032.143 | 2.242.570 | 5.507.311 |
| Costo del Personale | 241.196 | 238.979 | 203.415 | 242.384 | 925.974 |
| Costi Esterni | 15.451 | 15.203 | 16.199 | 135.701 | 182.554 |
| Lavori | 885.062 | 836.707 | 812.529 | 1.864.485 | 4.398.783 |
| 1° MARGINE | | | | | |



ProL.Linea B Rebibbia - Casal Monastero (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|----------------|----------------|------------------|------------------|------------------|
| RICAVI | 100.309 | 202.212 | 1.857.740 | 3.239.629 | 5.399.890 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 100.309 | 202.212 | 1.857.740 | 3.239.629 | 5.399.890 |
| Costo del Personale | 97.839 | 99.781 | 87.995 | 104.275 | 389.890 |
| Costi Esterni | 2.470 | 2.431 | 2.590 | 2.509 | 10.000 |
| Lavori | | 100.000 | 1.767.155 | 3.132.845 | 5.000.000 |
| 1° MARGINE | | | | | |



Linea A: rinnovo armamento Flaminio Lepanto (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|----------------|---------------|--------------|----------------|----------------|
| RICAVI | 537.553 | 23.874 | 9.411 | 133.442 | 704.280 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 537.553 | 23.874 | 9.411 | 133.442 | 704.280 |
| Costo del Personale | 20.186 | 20.945 | | | 41.131 |
| Costi Esterni | 155.861 | 2.929 | 9.411 | 884 | 169.085 |
| Lavori | 361.506 | | | 132.558 | 494.064 |
| 1° MARGINE | | | | | |



Linea B: concessione parcheggi e commerciale (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| RICAVI | | 17.413 | 53.966 | 85.665 | 157.044 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | | 17.413 | 53.966 | 85.665 | 157.044 |
| Costo del Personale | | 17.413 | 53.966 | 85.665 | 157.044 |
| Costi Esterni | | | | | |
| Lavori | | | | | |
| 1° MARGINE | | | | | |



Linea B: ammod.e potenz.traz.elettrica e Deposito Magliana (Quadro Economico)

Dati esposti in unità di euro

| | 1° Trimestre | 2° Trimestre | 3° Trimestre | 4° Trimestre | Totale Anno |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| RICAVI | | | | 10.000 | 10.000 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | | | | 10.000 | 10.000 |
| Costo del Personale | | | | | |
| Costi Esterni | | | | 10.000 | 10.000 |
| Lavori | | | | | |
| 1° MARGINE | | | | | |



Il Conto Economico trimestralizzato della Società La Stazione Appaltante

Esercizio : 2014
Da Periodo : Gennaio
A Periodo : Dicembre

Dati esposti in unità di euro

| | 1 ° Trimestre | 2 ° Trimestre | 3 ° Trimestre | 4 ° Trimestre | Totale |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| RICAVI | 2.507.739 | 2.525.919 | 2.371.067 | 2.554.429 | 9.959.154 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 312.636 | 302.746 | 285.551 | 313.052 | 1.213.985 |
| Costo del Personale | 160.136 | 150.246 | 133.051 | 160.552 | 603.985 |
| Costi Esterni | 152.500 | 152.500 | 152.500 | 152.500 | 610.000 |
| Lavori | | | | | |
| 1° MARGINE | 2.195.103 | 2.223.173 | 2.085.516 | 2.241.377 | 8.745.169 |
| Totale Centri di Struttura e di Funzionamento | 2.042.747 | 2.117.874 | 1.915.585 | 1.923.169 | 7.999.375 |
| 2° MARGINE | 152.356 | 105.299 | 169.931 | 318.208 | 745.794 |



Il Conto Economico trimestralizzato della Società

I costi di struttura

Esercizio : 2014
 Da Periodo : Gennaio
 A Periodo : Dicembre

Dati esposti in unità di euro

| | 1 ° Trimestre | 2 ° Trimestre | 3 ° Trimestre | 4 ° Trimestre | Totale |
|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| TOTALE COSTI DI STAFF | 1.372.590 | 1.345.467 | 1.175.715 | 1.387.180 | 5.280.952 |
| Costo del Personale | 1.217.139 | 1.170.152 | 1.019.834 | 1.225.419 | 4.632.544 |
| Costi Esterni | 155.451 | 175.315 | 155.881 | 161.761 | 648.408 |
| Costi Comuni di Funzionamento | 555.157 | 595.407 | 595.157 | 555.407 | 2.301.128 |
| Altri Costi | 115.000 | 177.000 | 178.000 | 50.000 | 520.000 |
| TOTALE COSTI | 2.042.747 | 2.117.874 | 1.948.872 | 1.992.587 | 8.102.080 |



ROMA
METROPOLITANE

All.to sub 3

Stato Patrimoniale Esercizio 2014

| STATO PATRIMONIALE (in euro) | | | | | | |
|--|---|----------------------------------|--------------------|------------------------------|----------------|-------------|
| | | budget | | budget | | |
| ATTIVITA' | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Delta (val. assoluti) | Delta % | |
| A | Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti | | | - | | |
| | Costi di impianto e di ampliamento | | | - | | |
| | Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | | | - | | |
| | Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno | 8.900 | 11.209 | - | -21% | |
| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | | - | | |
| | Avviamento | | | - | | |
| | Immobilizzazioni in corso e acconti | | | - | | |
| | Altre (1) | | | - | | |
| | Immobilizzazioni immateriali | 8.900 | 11.209 | - | -21% | |
| | Terreni e fabbricati | | | - | | |
| T | Impianti e macchinari | 416.989 | 375.506 | 41.483 | 11% | |
| | Attrezzature | 63.927 | 57.663 | 6.264 | 11% | |
| | Altri beni | 1.820.207 | 1.879.618 | -59.411 | -3% | |
| | Immobilizzazioni in corso e acconti | | | - | | |
| | Beni gratuitamente devolvibili | | | - | | |
| | Valore storico delle immobilizzazioni materiali | 2.301.123 | 2.312.787 | -11.664 | -1% | |
| | - Fondo ammortamento terreni e fabbricati | | | - | | |
| | - Fondo ammortamento impianti e macchinari | 372.599 | 348.097 | 24.502 | 7% | |
| | - Fondo ammortamento attrezzature | 59.126 | 54.179 | 4.947 | 9% | |
| | - Fondo ammortamento altri beni | 1.677.716 | 1.652.338 | 25.378 | 2% | |
| - Fondo ammortamento immobilizzazioni in corso | | | - | | | |
| - Totale Fondo ammortamento | 2.109.441 | 2.054.614 | 54.827 | 3% | | |
| T | Immobilizzazioni materiali | 191.682 | 258.173 | -66.491 | -26% | |
| | Partecipazioni in imprese controllate | | | - | | |
| | Partecipazioni in imprese collegate | | | - | | |
| | Partecipazioni in altre imprese | | | - | | |
| | Totale partecipazioni | - | - | - | - | |
| | Crediti vs imprese controllate | | | - | | |
| | Crediti vs altri > 12 mesi | 500 | 500 | - | 0% | |
| | Totale crediti | 500 | 500 | - | 0% | |
| | Altri titoli (1) | | | - | | |
| | Azioni proprie | | | - | | |
| V | Immobilizzazioni finanziarie | 500 | 500 | - | 0% | |
| | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 201.082 | 269.882 | -68.800 | -25,5% | |
| | Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo e materiali | | | - | | |
| | Rimanenze prodotti in lavorazione e semilavorati | | | - | | |
| | Rimanenze prodotti finiti e merci | | | - | | |
| | Rimanenze lavori in corso su ordinazione | 58.088.932 | 126.798.309 | -68.709.377 | -54,2% | |
| | Acconti | | | - | | |
| | Rimanenze | 58.088.932 | 126.798.309 | -68.709.377 | -54,2% | |
| | Scorte | - | - | - | - | |
| | Crediti vs clienti < 12 mesi | | | - | | |
| Crediti vs clienti > 12 mesi | | | - | | | |
| Crediti vs controllate < 12 mesi | | | - | | | |
| Crediti vs controllate > 12 mesi | | | - | | | |
| Crediti vs collegate < 12 mesi | | | - | | | |
| Crediti vs collegate > 12 mesi | | | - | | | |
| Crediti vs controllante < 12 mesi | 270.728.104 | 244.483.460 | 26.244.644 | 10,7% | | |
| Crediti vs controllante > 12 mesi | | | - | | | |
| Crediti vs altri < 12 mesi | 6.700.690 | 2.095.694 | 4.604.996 | 219,7% | | |
| Crediti vs altri > 12 mesi | 3.000.000 | 3.000.000 | - | 0,0% | | |
| Crediti | 280.428.794 | 249.579.154 | 30.849.640 | 12,4% | | |
| Altre partecipazioni | | | - | | | |
| Azioni proprie | | | - | | | |
| Altri titoli (1) | | | - | | | |
| Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni | - | - | - | - | | |
| O | Banche attive | 240.702.367 | 2.975.769 | 237.726.598 | 7988,7% | |
| | Cassa | 2.836 | 3.128 | -292 | -9,3% | |
| | LIQUIDITA' | 240.705.203 | 2.978.897 | 237.726.306 | 7980,3% | |
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 579.222.929 | 379.356.360 | 199.866.569 | 52,7% | |
| | Ratei attivi | | | - | | |
| | Risconti attivi | 422.415 | 396.108 | 26.307 | 6,6% | |
| | Ratei e risconti | 422.415 | 396.108 | 26.307 | 6,6% | |
| | ATTIVITA' = INVESTIMENTI | 579.846.426 | 380.022.350 | 199.824.076 | 52,6% | |
| | PASSIVITA' | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Delta (val. assoluti) | Delta % | |
| | P | Capitale sociale | 2.500.000 | 2.500.000 | - | 0,0% |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | | | | - | | |
| Riserve di rivalutazione | | | | - | | |
| Riserva legale | | 200.000 | 200.000 | - | 0,0% | |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | | | | - | | |
| Riserve statutarie o regolamentari | | | | - | | |
| Altre riserve | | 7.057.161 | 5.548.223 | 1.508.938 | 27,2% | |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | 45.238 | | 45.238 | assente | |
| Utili (perdite) del periodo | | 944.357 | 227.509 | 716.848 | 315,1% | |
| Patrimonio netto proprio | | 10.746.756 | 8.475.732 | 2.271.024 | 0 | |
| Patrimonio netto di terzi | | | - | | | |
| A | PATRIMONIO NETTO TOTALE | 10.746.756 | 8.475.732 | 2.271.024 | 26,8% | |
| | Fondo imposte | | | - | | |
| | Fondo per trattamento di quiescenza e simili | 462.500 | 461.703 | 797 | 0,2% | |
| | Altri fondi | | | - | | |
| | S | Fondi per rischi ed oneri | 462.500 | 461.703 | 797 | 0,2% |

| Fondo T.F.R. | | | | | |
|---------------------|---|--------------------|--------------------|--------------------|---------------|
| | Obbligazioni | | | | - |
| | Debiti vs. banche > 12 mesi | | | | - |
| | Mutui (periodo residuo scadenza >12 mesi) | | | | - |
| | Acconti (esigibili oltre i 12 mesi) | 294.802.849 | 291.442.294 | 3.360.555 | 1,2% |
| | Debiti vs. controllante > 12 mesi | | | | - |
| | Altri debiti > 12 mesi (1) | | | | - |
| | Debiti a lungo termine | 294.802.849 | 291.442.294 | 3.360.555 | 1,2% |
| | Debiti verso banche < 12 mesi | 4.000.000 | - | 4.000.000 | assente |
| | Debiti verso fornitori | 246.496.446 | 63.841.505 | 182.654.941 | 286,1% |
| | Debiti verso Erario | 17.503.961 | 12.295.202 | 5.208.759 | 42,4% |
| | Debiti verso Istituti Previdenziali | 945.639 | 982.054 | - | 36.415 |
| | Debiti vs. controllate < 12 mesi | | | | - |
| | Debiti vs. collegate < 12 mesi | | | | - |
| | Debiti vs. controllante < 12 mesi: | 3.080.879 | 871.127 | 2.209.752 | 253,7% |
| | - per quote di utile d'esercizio | | | | - |
| | - per interessi | 3.080.879 | 871.127 | 2.209.752 | 253,7% |
| | - altri (1) | | | | - |
| | Debiti vs. utenti per vincoli tariffari | | | | - |
| | Mutui (periodo residuo scadenza <12 mesi) | | | | - |
| | Altri debiti < 12 mesi (1) | 1.804.874 | 1.651.120 | 153.754 | 9,3% |
| | Debiti a breve termine | 273.831.799 | 79.641.008 | 194.190.791 | 243,8% |
| | DEBITI | 568.634.648 | 371.083.302 | 197.551.346 | 53,2% |
| | Ratei passivi | 2.522 | 1.613 | 909 | 56,4% |
| | Risconti passivi | - | - | - | - |
| | RATEI E RISCONTI | 2.522 | 1.613 | 909 | 56,4% |
| | PASSIVITA' = FONTI FINANZIAMENTO | 579.846.426 | 380.022.350 | 199.824.076 | 52,6% |
| | Conti d'ordine | - | - | - | - |

(1) In caso di importi rilevanti, specificare con tabella a parte



All.to sub 4

Cash Flow Esercizio 2014

| PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI | variazioni rispetto budget esercizio precedente |
|--|--|
| Disponibilità Liquida iniziale | 2.978.897 |
| risultato del periodo | 944.357 |
| ammortamento immobilizzazioni immateriali | 13.664 |
| ammortamento immobilizzazioni materiali | 92.912 |
| variazione netta Fondo rischi ed oneri | |
| variazione netta Fondo TFR | 797 |
| a)=fondi generati dalla gestione (c.f.) | 1.051.730 |
| variazione rimanenze | 68.709.377 |
| variazione crediti vs. clienti | - 26.244.644 |
| variazione altre voci attivo circolante | |
| variazione debiti vs. fornitori | 182.654.941 |
| variazione altri debiti a breve | 7.536.759 |
| variazione altre Attività Correnti | - 4.631.303 |
| variazione altre Passività Correnti | 4.000.000 |
| b)=variazioni capitale circolante netto commerciale | 232.025.130 |
| 1. Flussi monetari della gestione corrente | 233.076.860 |
| variazioni delle immobilizzazioni materiali di cui: | |
| - ordinarie (esclusi trasferimenti di beni in natura) | - 43.700 |
| - in economia (capitalizzazioni) | |
| - dismissioni | |
| variazioni delle immobilizzazioni immateriali | 5.924 |
| variazioni immobilizzazioni finanziarie | |
| variazione netta risc. passivi (contributi c/investimento) | |
| variazione altre attività | |
| c)=flusso monetario delle attività di investimento | - 37.776 |
| d)=dividendi erogati | |
| e)=proventi/oneri straord. | |
| 2. Risultato monetario ante finanziamento (Fabbisogno) | - 37.776 |
| variazione patrimonio netto (esclusi trasferimenti beni in natura) | 1.326.667 |
| variazioni db finanziari a lungo termine | 3.360.555 |
| 3. Risultato monetario ante finanziamento a breve | 4.687.222 |
| variazione db finanziari a breve | |
| 4. Deficit/Surplus monetario della gestione | 237.726.306 |
| variazione delle disponibilità liquide | 237.726.306 |
| 5. Disponibilità liquida finale | 240.705.203 |

**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE
ESERCIZIO 2014**

| CONTO ECONOMICO in Euro | Budget anno 2014 | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| | I trim 2014 | II trim 2014 | III trim 2014 | IV trim 2014 | Totale annuo |
| RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI | 2.507.739 | 2.525.919 | 2.371.067 | 2.554.429 | 9.959.154 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 44.249.671 | 33.469.012 | 53.536.369 | 47.131.691 | 178.386.743 |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | - | - | - | - | - |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | - | - | - | - |
| Altri ricavi e proventi: | - | - | - | - | - |
| - Contributi in esercizio | - | - | - | - | - |
| - Contributi in c/capitale (quota annua contributi in c/impianti) | - | - | - | - | - |
| - Da Contratti di servizio | - | - | - | - | - |
| - Contributi a copertura dei costi sociali | - | - | - | - | - |
| - Altri (1) | - | - | - | - | - |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 46.757.410 | 35.994.931 | 55.907.436 | 49.686.120 | 188.345.897 |
| Acquisti materie prime e materiali di consumo | 13.550 | 13.550 | 13.550 | 13.650 | 54.300 |
| Variazione rimanenze mat. prime sussidi. di consumo e merci | - | - | - | - | - |
| TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI CONSUMO | 13.550 | 13.550 | 13.550 | 13.650 | 54.300 |
| Lavorazioni presso terzi | - | - | - | - | - |
| Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc. | 80.175 | 80.175 | 80.175 | 80.175 | 320.700 |
| Servizi per consulenze | 142.041 | 135.308 | 252.020 | 241.300 | 770.668 |
| Formazione | 2.350 | 3.050 | 1.500 | 3.400 | 10.300 |
| Spese legali | 66.000 | 66.000 | 68.500 | 66.000 | 266.500 |
| Assicurazioni | 224.304 | 222.863 | 225.411 | 223.937 | 896.516 |
| Attività promozionali e di rappresentanza | 4.845 | 4.805 | 4.965 | 34.885 | 49.500 |
| Altre (1) | 42.251.190 | 31.479.256 | 51.612.958 | 44.833.788 | 170.177.192 |
| TOTALE SPESE PER SERVIZI | 42.770.905 | 31.991.457 | 52.245.529 | 45.483.485 | 172.491.376 |
| Fitti | 257.043 | 257.043 | 257.043 | 257.043 | 1.028.173 |
| Leasing | - | - | - | - | - |
| TOTALE SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI | 257.043 | 257.043 | 257.043 | 257.043 | 1.028.173 |
| Salari e stipendi | 2.449.551 | 2.414.941 | 2.130.399 | 2.535.364 | 9.530.255 |
| Oneri sociali | 796.555 | 773.753 | 680.954 | 803.579 | 3.054.841 |
| Tfr | 139.554 | 180.139 | 151.661 | 184.420 | 655.774 |
| Trattamento di quiescenza e simile | - | - | - | - | - |
| Altri costi (1) | - | - | - | - | - |
| TOTALE SPESE PER IL PERSONALE FISSO (2) | 3.385.660 | 3.368.833 | 2.963.014 | 3.523.363 | 13.240.870 |
| Salari e stipendi | 16.800 | 1.029 | - | - | 17.829 |
| Oneri sociali | 4.684 | 287 | - | - | 4.971 |
| Tfr | 1.044 | 64 | - | - | 1.108 |
| Trattamento di quiescenza e simile | - | - | - | - | - |
| Altri costi (1) | - | - | - | - | - |
| TOTALE SPESE PER IL PERSONALE VARIABILE (2) | 22.528 | 1.380 | - | - | 23.908 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 3.416 | 3.416 | 3.416 | 3.416 | 13.664 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 23.228 | 23.228 | 23.228 | 23.228 | 92.912 |
| Svalutazioni immobilizzazioni immateriali | - | - | - | - | - |
| Svalutazioni crediti compresi attivo circolante e disponibilità liquide | - | - | - | - | - |
| TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 26.644 | 26.644 | 26.644 | 26.644 | 106.576 |
| Accantonamenti per rischi | - | - | - | - | - |
| Altri accantonamenti | - | - | - | - | - |
| Oneri diversi di gestione | 13.725 | 53.725 | 53.725 | 13.725 | 134.900 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 46.490.055 | 35.712.633 | 55.559.506 | 49.317.909 | 187.080.103 |
| <i>Interessi passivi:</i> | | | | | |
| - Di conto corrente | 115.000 | 177.000 | 178.000 | 50.000 | 520.000 |
| - Su mutui | 115.000 | 177.000 | 178.000 | 50.000 | 520.000 |
| Interessi ed oneri finanziari vs: | 1.319.297 | 1.086.402 | 1.039.720 | 996.197 | 4.441.616 |
| - Controllate | - | - | - | - | - |
| - Collegate | - | - | - | - | - |
| - Controllanti | 1.319.297 | 1.086.402 | 1.039.720 | 996.197 | 4.441.616 |
| - Altri (1) | - | - | - | - | - |
| Spese bancarie diverse | - | - | - | - | - |
| <i>Interessi attivi:</i> | | | | | |
| - Di conto corrente | 1.649.121 | 1.358.002 | 1.299.651 | 1.245.246 | 5.552.020 |
| - Da altri impieghi finanziari | 1.649.121 | 1.358.002 | 1.299.651 | 1.245.246 | 5.552.020 |
| Proventi da partecipazioni in: | - | - | - | - | - |
| - Imprese controllate | - | - | - | - | - |
| - Imprese collegate | - | - | - | - | - |
| - Altri (1) | - | - | - | - | - |
| Altri proventi finanziari: | | | | | |
| - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | - | - | - | - | - |
| - da imprese controllate | - | - | - | - | - |
| - da imprese collegate | - | - | - | - | - |
| - da imprese controllanti | - | - | - | - | - |
| - da titoli iscritti in immobil. n. che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - | - |
| - da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni | - | - | - | - | - |
| Altri proventi finanziari diversi dai precedenti: | | | | | |
| - da imprese controllate | - | - | - | - | - |
| - da imprese collegate | - | - | - | - | - |
| - da imprese controllanti | - | - | - | - | - |
| - altri (1) | - | - | - | - | - |
| Utili su cambi | - | - | - | - | - |
| Perdite su cambi | - | - | - | - | - |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| SALDO ONERI/PROVENTI FINANZIARI | 214.824 | 94.600 | 81.931 | 199.049 | 590.404 |
| Sopravvenienze passive | - | - | - | - | - |
| Oneri straordinari | - | - | - | - | - |
| Svalutazione immobilizzazioni materiali | - | - | - | - | - |
| Svalutazione poste dell'attivo circolante | - | - | - | - | - |
| Imposte da esercizi precedenti | - | - | - | - | - |
| Minusvalenze da alienazioni | - | - | - | - | - |
| Plusvalenze da alienazioni | - | - | - | - | - |
| Sopravvenienze attive | - | - | - | - | - |
| Altri Proventi straordinari (1) | - | - | - | - | - |
| SALDO ONERI/PROVENTI STRAORDINARI | - | - | - | - | - |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 482.179 | 376.898 | 429.862 | 567.259 | 1.856.198 |
| Imposte: | | | | | |
| - Irap | 227.670 | 177.550 | 219.006 | 286.925 | 911.841 |
| - Ires | 128.348 | 100.010 | 136.870 | 172.453 | 537.681 |
| - Irt | 99.322 | 77.540 | 82.826 | 114.472 | 374.160 |
| Utile/perdita di esercizio di terzi | - | - | - | - | - |
| UTILE DI ESERCIZIO | 254.509 | 199.348 | 210.166 | 280.334 | 944.357 |

GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE:
TABELLA 1 CONTO ECONOMICO
DETTAGLIO VOCE "SPESE PER SERVIZI - ALTRE"

| CONTO ECONOMICO in Euro | Budget I trim 2014 | Budget II trim 2014 | Budget III trim 2014 | Budget IV trim 2014 | anno 2014 |
|---|--------------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------------|
| Altre (1) | 42.251.190 | 31.479.256 | 51.612.958 | 44.833.788 | 170.177.192 |
| La voce in oggetto comprende: | | | | | |
| SPESE GENERALI DI SEDE (utenze, pulizia, vigilanza) | 82.970 | 82.969 | 82.970 | 82.969 | 331.878 |
| REVISIONE BILANCIO | 1.000 | 13.000 | 1.000 | 5.000 | 20.000 |
| SPESE PER BUONI PASTO | 85.671 | 84.228 | 82.133 | 87.320 | 319.352 |
| COMPENSI ORGANI SOCIALI | 55.639 | 55.638 | 55.639 | 55.638 | 222.554 |
| COSTI L.678 | 8.782 | 8.992 | 8.444 | 8.382 | 34.600 |
| INDAGINI E RILIEVI | 178.088 | 24.797 | 18.655 | 57.565 | 279.105 |
| AGENZIE DI STAMPA | 7.950 | 7.950 | 7.950 | 7.860 | 31.710 |
| ALTRE SPESE GENERALI (copie, postali e spedizioni, archivio, ecc.) | 33.276 | 33.800 | 37.447 | 36.615 | 141.198 |
| PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARA G.U. | - | 11.500 | - | - | 11.500 |
| ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI (certificazione qualità, accreditam. organismo valid. prog.) | 5.300 | 5.000 | 5.000 | 11.700 | 26.700 |
| INCARICHI D.LGS.183/2006 | 106.368 | 104.652 | 312.431 | 445.840 | 969.291 |
| ORGANISMO DI VIGILANZA | 10.200 | 10.200 | 10.200 | 10.200 | 40.800 |
| COSTI DI ATTUAZIONE: | 41.675.946 | 31.036.470 | 51.011.089 | 44.024.698 | 171.480.203 |
| Appalti | 41.675.946 | 31.036.470 | 50.975.364 | 41.820.826 | 165.508.606 |
| Occupazioni asservimenti, spostamento pp.ss.e attività private | - | - | 35.725 | 2.203.872 | 2.239.597 |
| Totale voce Altre (1) | 42.251.190 | 31.479.256 | 51.612.958 | 44.833.788 | 170.177.192 |



"Società per la realizzazione delle Metropolitane della città di Roma"

RELAZIONE RISK MANAGEMENT

Identificazione del documento

Nome progetto **Relazione Previsionale Aziendale 2014**

Nome del Documento **Relazione Risk Management**

Numero del documento **1.0**

Preparato da **RPM**

Soggetto committente **DG**

Revisioni

| Versione | Del | Verificato da | Approvato da |
|-----------------|------------|----------------------|---------------------|
| 1.0 | | DG | DG |
| 2.0 | | | |
| 3.0 | | | |

INDICE

| | | |
|------------|--|-----------|
| 1 | Premessa | 4 |
| 1.1 | Evoluzione del contesto Roma Metropolitane | 4 |
| 2 | Obiettivi e Metodologia di riferimento | 5 |
| 2.1 | Il Modello di Risk Management di Roma Metropolitane | 5 |
| 2.2 | Schema dei processi e dei Risk Owner | 5 |
| 2.3 | Metodologia di riferimento | 13 |
| 2.4 | Modello di classificazione dei rischi aziendali | 13 |
| 2.5 | Parametri di valutazione dei rischi e del sistema di controllo interno | 15 |
| 3 | Analisi e valutazione dei rischi | 19 |
| 3.1 | Sintesi dei risultati anno 2013 – Confronto anni precedenti | 19 |
| 3.2 | Confronto risultati anni 2013/2012 processi di produzione e supporto .. | 22 |
| 3.3 | Schede di dettaglio | 24 |
| | 3.3.1 Progettazione – Processo 1.0..... | 24 |
| | 3.3.2 Ispezione e Verifica Progetti - Processo 12.0..... | 28 |
| | 3.3.3 Sicurezza nei Cantieri- Processo 2.0 | 32 |
| | 3.3.4 Attuazione - Processo 3.0..... | 36 |
| | 3.3.5 Linea C | 37 |
| | 3.3.6 Linea B1 – Tratta Bologna-Conca d’Oro/ Conca d’Oro-Jonio | 42 |
| | 3.3.7 Adeguamento del Nodo di Termini..... | 47 |
| | 3.3.8 Corridoio Mobilità EUR-Tor de’ Cenci ed EUR-Laurentina Tor Pagnotta... | 50 |
| | 3.3.9 Metropolitana di Roma–Linea A Nuovo AMLA 5-1° substralcio | 55 |
| | 3.3.10 Area Collaudazioni - Processo 3.3..... | 57 |
| | 3.3.11 Approvvigionamenti – Processo 4.0 | 60 |
| | 3.3.12 Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione - Processo 5.0 | 64 |
| | 3.3.13 Risorse Umane, Sicurezza e salute dei lavoratori - Processo 6.0 | 67 |
| | 3.3.14 Affari Legali - Processo 7.0 | 74 |
| | 3.3.15 Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne - Processo 8.0 | 76 |
| | 3.3.16 Project Control: Gestione e Controllo delle Commesse - Processo 9.0 ... | 79 |
| | 3.3.17 Internal Auditing e Privacy - Processo 10.0..... | 82 |
| | 3.3.18 Sistemi Informativi - Processo 11.0 | 85 |
| 4 | Azioni programmatiche per il 2014 | 87 |
| 5 | Scheda di riepilogo dei rischi residui | 87 |
| 6 | Allegati | 92 |
| 6.1 | Organizzazione: sigle aziendali | 92 |

1 Premessa

La presente Relazione illustra i traguardi ottenuti nelle aree e processi in ambito e fornisce evidenza dei fattori interni ed esterni alla società che hanno avuto, anche in parte, un impatto sulla dinamica dei rischi nel corso dell'esercizio e/o che si ritiene possano averne in quello futuro.

1.1 Evoluzione del contesto Roma Metropolitane

Nel corso del 2013 Roma Metropolitane s.r.l – Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. (di seguito anche Roma Metropolitane) ha raggiunto importanti risultati per quanto riguarda le attività di realizzazione delle opere affidate in qualità di Stazione Appaltante:

- sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione della stazione metro di Termini;
- sono stati ultimati i lavori della prima fase (mitigazione delle vibrazioni) del rinnovo armamento della Linea A tratta Flaminio Lepanto;
- sono stati avviati i lavori della tratta T3 S. Giovanni-Fori Imperiali della Linea C.

Nell'ambito dei processi operativi di seguito alcune delle principali attività svolte nel corso del 2013, in adempimento alla normativa vigente, e a mitigazione/miglioramento del sistema di controllo interno:

- emissione della Parte Speciale B "Manuale dei protocolli di vigilanza" - Sezione 8 "Reati ambientali" del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 s.m.i.;
- aggiornamento, in conformità alla normativa vigente e agli effettivi flussi operativi, di alcune Procedure in Qualità;
- emissione della Relazione annuale sull'attuazione delle misure di sicurezza (D. Lgs. 196/03 e s.m.i – Codice Privacy);
- aggiornamento, in merito alla Sicurezza sul Lavoro, del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);
- erogazione, limitatamente alle risorse economiche disponibili, dei corsi di aggiornamento tecnico-normativo e specialistici al personale di linea e di staff;
- costituzione del gruppo di lavoro per l'aggiornamento della valutazione del rischio da stress lavoro-correlato.

Per una maggiore analisi circa lo stato dei processi in ambito si rimanda alle rispettive relazioni di sintesi (paragrafo 3.3 Schede di dettaglio).

2 Obiettivi e Metodologia di riferimento

2.1 Il Modello di Risk Management di Roma Metropolitane

L'Area Risk Assessment e Project Management (RPM) opera secondo una metodologia strutturata e tracciabile (Modello di Risk Management) ma non regolamentata da procedura formale.

Il Modello di Risk Management di Roma Metropolitane si compone dei seguenti *framework* di riferimento:

- schema dei processi e dei Risk Owner;
- metodologia di riferimento;
- modello di classificazione dei rischi (categorie di rischio);
- parametri di valutazione del rischio teorico (matrice impatto e matrice probabilità);
- parametri per la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo, valutazione del rischio residuo.

Il Processo di Risk Management viene avviato a cura dell'Area RPM con la trasmissione, a tutti i Risk Owner, delle "Linee Guida di Risk Management", con le quali vengono:

- identificati eventuali nuovi Risk Owner e/o riconfermati quelli già nominati;
- illustrato il Modello di Risk Management e gli eventuali elementi di aggiornamento;
- definiti i tempi di realizzazione delle diverse attività.

2.2 Schema dei processi e dei Risk Owner

Lo schema dei processi aziendali, ritenuti rilevanti ai fini delle attività di Risk Management, si articola in:

- Processi di Produzione, connessi alla gestione dei procedimenti attuativi (*Progettazione, Sicurezza nei Cantieri, Attuazione, Collaudo, Verifica e Validazione dei progetti*);
- Processi di Supporto, connessi alla gestione aziendale (*Approvvigionamenti, Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione, Risorse Umane, Sicurezza e salute dei lavoratori, Affari Legali, Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne, Project Control, Privacy e Sistemi Informativi*).

Per ciascun processo mappato è stato individuato il Risk Owner, ovvero il Responsabile di Area/Unità Organizzativa che, nell'ambito delle attività di Risk Management, relativamente al processo di propria competenza, ha il compito di rilevare e valutare i rischi e i relativi controlli e individuare le possibili azioni di miglioramento a fronte di eventuali gap del sistema di controllo. Per quanto attiene ai Procedimenti attuativi sono nominati Risk Owner il Responsabile del Procedimento e il Direttore dei Lavori.

I macro processi esaminati sono stati n. 13, di cui n. 5 di Produzione:

- Progettazione
- Sicurezza nei Cantieri
- Attuazione
- Collaudo
- Validazione Progetti

e n. 8 di Supporto:

- Approvvigionamenti
- Contabilità Bilancio e Controllo di Gestione
- Risorse Umane, Sicurezza e salute dei lavoratori
- Affari Legali
- Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne
- Project Control
- Internal Auditing e Privacy
- Sistemi Informativi

Di seguito il dettaglio dei processi analizzati:

Processi di Produzione

| Processo 1.0 - Progettazione | |
|-------------------------------------|---|
| 1.1 | Nuova Progettazione: Processo operativo di progettazione, revisione, redazione e archiviazione degli elaborati prodotti all'interno dell'Area |
| 1.2 | Progettazione a supporto: Processo di archiviazione, revisione, integrazione degli elaborati di provenienza esterna all'Area (RUP, DL, Impresa, Progettisti esterni) |
| 1.3 | Programmazione e Gestione Economica delle Commesse di Progettazione |
| 1.4 | Programmazione e Gestione Economica delle attività di supporto ai Procedimenti |
| 1.5 | Progettazione interna: Studio di Fattibilità/Progettazione preliminare/Progettazione definitiva |
| 1.6 | Attività di supporto ai Procedimenti (qualità del Progetto) |
| 1.7 | Attività di acquisizione di aree ed esproprio |

| Processo 12.0 – Ispezione e Verifica Progetti | |
|--|--|
| 12.1 | Processo di accreditamento e adempimenti correlati |
| 12.2 | Attività dell'Organismo di Ispezione (processo di Ispezione e Verifica dei Progetti) |

| Processo 2.0 - Sicurezza nei cantieri | |
|--|--|
| 2.1 | Attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (ex D.Lgs. 494/96) Sicurezza nei Cantieri |
| 2.2 | Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione |
| 2.3 | Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione |
| 2.4 | Alta Sorveglianza sulla Sicurezza Cantieri della Linea C |

| Processo 3.0 - Attuazione Linea B1 (Bologna - Conca d'Oro/ Conca d'Oro-Jonio) | |
|--|--|
| Processo 3.1 - Attuazione - Attività Tecnico-Amministrative | |
| 3.1.1 | Approvazione Progettazione Esecutiva |
| 3.1.2 | Attività Tecnico-Amministrative propedeutiche ai lavori |
| 3.1.3 | Attività Tecnico-Amministrative che riguardano la fase di svolgimento dei lavori |
| Processo 3.2 - Attuazione - Processi in Corso d'Opera | |
| 3.2.1 | Processi in corso d'opera |
| 3.2.2 | Esame dei Piani di cantierizzazione |
| 3.2.3 | Collaudi in corso d'opera / Operazioni di preconsegna con l'esercente |
| 3.2.4 | Consegna opera ad esercente |

| Processo 3.0 - Attuazione Eur-Tor de' Cenci e Eur Laurentina-Tor Pagnotta | |
|--|--|
| Processo 3.1 - Attuazione - Attività Tecnico-Amministrative | |
| 3.1.1 | Validazione della Progettazione esecutiva |
| 3.1.2 | Attività Tecnico-Amministrative propedeutiche e preliminari ai lavori |
| 3.1.3 | Attività Tecnico-Amministrative che riguardano la fase di svolgimento dei lavori |
| Processo 3.2 - Attuazione - Processi in Corso d'Opera | |
| 3.2.1 | Processi in corso d'opera |
| 3.2.2 | Esame dei Piani di cantierizzazione |
| 3.2.3 | Collaudi |

| | |
|--|--|
| Processo 3.0 - Attuazione Adeguamento Nodo di Termini | |
| Processo 3.1 - Attuazione - Attività Tecnico-Amministrative | |
| 3.1.1 | Validazione della Progettazione esecutiva |
| 3.1.2 | Attività Tecnico-Amministrative propedeutiche e preliminari ai lavori |
| 3.1.3 | Attività Tecnico-Amministrative che riguardano la fase di svolgimento dei lavori |
| Processo 3.2 - Attuazione - Processi in Corso d'Opera | |
| 3.2.1 | Processi in corso d'opera |
| 3.2.2 | Esame dei Piani di cantierizzazione |
| 3.2.3 | Collaudi |

| | |
|---|--|
| Processo 3.0 - Attuazione Metropolitana di Roma-Linea A Nuovo AMLA 5 – 1° subtralcio | |
| Processo 3.1 - Attuazione - Attività Tecnico-Amministrative | |
| 3.1.1 | Validazione della Progettazione esecutiva |
| 3.1.2 | Attività Tecnico-Amministrative propedeutiche e preliminari ai lavori |
| 3.1.3 | Attività Tecnico-Amministrative che riguardano la fase di svolgimento dei lavori |
| Processo 3.2 - Attuazione - Processi in Corso d'Opera | |
| 3.2.1 | Processi in corso d'opera |
| 3.2.2 | Esame dei Piani di cantierizzazione |
| 3.2.3 | Collaudi |

| | |
|---|--|
| Processo 3.3 - Attività Area Collaudazioni | |
| 3.3.1 | Funzioni di coordinamento, segreteria e di supporto alle Commissioni di Collaudo e Collaudatore Statico |
| 3.3.2 | Redazione atti tecnico-amministrativi |
| 3.3.3 | Archiviazione, conservazione, catalogazione, riproduzione e smistamento di tutti gli atti prodotti e/o acquisiti, necessari per lo svolgimento delle attività di Collaudo in corso d'opera |

Processi di Supporto:

| Processo 4.1 - Approvvigionamenti beni | |
|---|--|
| 4.1.1 | Redazione del Budget degli Acquisti |
| 4.1.2 | Gestione richieste di approvvigionamento |
| 4.1.3 | Gestione affidamento forniture / Individuazione dei fornitori e gestione qualifica |
| 4.1.4 | Negoziazione e scelta dei fornitori |
| 4.1.5 | Ricezione beni ed autorizzazione al pagamento |

| Processo 4.2 - Approvvigionamenti in economia (sotto-soglia) | |
|---|---|
| 4.2.1 | Redazione del Budget degli Acquisti |
| 4.2.2 | Gestione delle richieste di approvvigionamento |
| 4.2.3 | Scelta delle procedure, individuazione dei fornitori e gestione qualifica fornitore |
| 4.2.4 | Istruttoria Procedura |
| 4.2.5 | Ricezione delle offerte |
| 4.2.6 | Negoziazione e scelta dei fornitori |
| 4.2.7 | Nomina Commissione |
| 4.2.8 | Gestione della Procedura di Sondaggio |
| 4.2.9 | Aggiudicazione definitiva |
| 4.2.10 | Formalizzazione del Contratto |
| 4.2.11 | Gestione dell'archivio della pratica di Sondaggio |
| 4.2.12 | Gestione dei contratti parasubordinati |

| Processo 4.3 - Approvigionamenti sopra soglia (appalti di lavori, servizi e forniture) | |
|---|---|
| 4.3.1 | Programmazione |
| 4.3.2 | Redazione del Budget degli Acquisti |
| 4.3.3 | Istruttoria atti di gara |
| 4.3.4 | Pubblicazione Bando e ricezione delle offerte |
| 4.3.5 | Nomina Commissione |
| 4.3.6 | Gestione della Procedura di Gara |
| 4.3.7 | Aggiudicazione definitiva |
| 4.3.8 | Stipula contratto |
| 4.3.9 | Gestione dell'archivio della pratica Gara |

| Processo 5.0 - Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione | |
|---|--|
| 5.1 | Gestione della Contabilità Generale e delle relative sezionali |
| 5.2 | Gestione finanziaria |
| 5.3 | Gestione fiscalità |
| 5.4 | Controllo della spesa |
| 5.5 | Predisposizione del Bilancio |
| 5.6 | Budgeting, Controllo di gestione e Reporting |

| Processo 6.0 - Risorse Umane - Sicurezza e salute dei lavoratori | |
|---|---|
| 6.1 | Pianificazione delle risorse |
| 6.2 | Ricerca e selezione del personale |
| 6.3 | Amministrazione del personale |
| 6.4 | Gestione dello sviluppo e dei piani di carriera e formazione |
| 6.5 | Gestione delle relazioni industriali |
| 6.6 | Attuazione D. lgs. 81/08 e s.m.i. (sicurezza sul lavoro ex 626/94) e Norma BS OHSAS 18001:2007 Sistema di Gestione Ambientale-Attuazione Norma UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Qualità-Attuazione Norma 9001:2008 |
| 6.7 | Gestione del Protocollo, Servizi Tecnici e Servizi Generali |

| Processo 7.0 - Affari Legali | |
|-------------------------------------|--|
| 7.1 | Gestione dei Rapporti con gli Organismi di Vigilanza riguardanti lo svolgimento di attività regolate dalla legge |
| 7.2 | Gestione del contenzioso |
| 7.3 | Gestione degli aspetti legali delle coperture assicurative |
| 7.4 | Supporto alle strutture interne, gestione dei reclami e dei ricorsi |
| 7.5 | Gestione delle informazioni strategiche della società (Segreteria Societaria) |

| Processo 8.0 – Rapporti Istituzionali e relazioni esterne | |
|--|--|
| 8.1 | Gestione dei Piani della Comunicazione |
| 8.2 | Gestione dell'Ufficio Stampa |
| 8.3 | Curare i contenuti del sito Internet |

| Processo 9.0 - Project Control | |
|---------------------------------------|--|
| 9.1 | Metodologia di Project Control |
| 9.2 | Programmazione operativa delle Commesse e dei Procedimenti realizzativi |
| 9.3 | Controllo Commesse e Procedimenti - Consuntivazione passiva |
| 9.4 | Controllo Commesse e Procedimenti - Consuntivazione attiva |
| 9.5 | Ripianificazione Commesse e Procedimenti |
| 9.6 | Budget e Revised Budget |
| 9.7 | Analisi scostamento consuntivo verso pianificato per Commesse e Procedimenti |

| Processo 10.0 – Internal Auditing e Privacy | |
|--|---|
| 10.1 | Attività di Internal Auditing |
| 10.2 | Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e s.m.i |
| 10.3 | Esercizio funzioni di attuazione e vigilanza sugli adempimenti connessi alla normativa in materia di tutela dei dati personali. Sviluppo e presidio delle procedure |

| Processo 11.0 - Sistemi Informativi | |
|--|--|
| 11.1 | Definizione della struttura e organizzazione dei Sistemi Informativi |
| 11.2 | Gestione Sicurezza e Privacy |
| 11.3 | Implementare e gestire le soluzioni |
| 11.4 | Gestione dell'infrastruttura Information Technology (IT) |
| 11.5 | Gestione dei beni informatici |
| 11.6 | Supporto utenti |
| 11.7 | Assicurare la continuità |

2.3 Metodologia di riferimento

L'approccio metodologico adottato da Roma Metropolitane per il processo di valutazione dei rischi si basa sulla seguente articolazione di attività:

- individuazione, per i processi analizzati, dei principali fattori di rischio ad essi associati e classificazione degli stessi sulla base del Modello di classificazione dei rischi; la mappatura dei rischi viene aggiornata annualmente tenendo conto del ciclo di vita dei procedimenti e dei processi a supporto;
- valutazione del **rischio teorico inerente**, definito come il rischio associato ad un evento senza l'applicazione di sistemi di prevenzione o controllo;
- rilevazione dei sistemi di controllo e prevenzione del rischio e valutazione della loro adeguatezza;
- determinazione del **rischio residuo** che rappresenta il rischio presente dopo l'applicazione di controlli o comunque di strategie di prevenzione ovvero mitigazione del rischio.

Questa doppia valutazione del rischio teorico inerente e del rischio residuale consente di distinguere tra rischi "bassi" perché intrinsecamente non rilevanti e rischi "bassi" perché ben presidiati, ma potenzialmente rilevanti e, quindi, degni di un monitoraggio continuo nel tempo.

2.4 Modello di classificazione dei rischi aziendali

In considerazione degli aspetti specifici che caratterizzano Roma Metropolitane in termini di obiettivi da perseguire e correlate attività da realizzare, per classificare l'insieme dei rischi aziendali è stato sviluppato uno specifico "**Modello di classificazione dei rischi**" che prevede le seguenti 4 macro categorie:

- **Rischi esterni:** sono i rischi riconducibili a fattori esterni all'azienda, che possono influenzare negativamente la sua performance o rendere obsolete o inefficaci le sue scelte strategiche e/o operative. In tale categoria rientrano, ad esempio, i rischi connessi al rilascio di autorizzazioni da parte delle Amministrazione Pubbliche competenti, i processi e i tempi decisionali della Committenza, le attività di competenza dell'Appaltatore e del Contraente Generale, l'impatto di situazioni ed aspettative del contesto socio-politico locale di riferimento, decisioni di Enti Finanziatori in merito a nuove opere o a varianti, decisioni prese in ambito di Giunta Capitolina con impatti sulle politiche di gestione e governo delle società "in house" di Roma Capitale, il manifestarsi di eventi esterni che in generale condizionano l'operato ed i risultati della società, eventi incontrollabili dovuti a catastrofi ambientali (terremoti, interruzione di corrente, inondazioni) che possono comportare dei danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali o ritardare le attività da svolgere. Tali fattori esterni di norma non possono essere direttamente influenzati da Roma Metropolitane, ma devono comunque essere analizzati e monitorati nella loro evoluzione.
- **Rischi dei processi decisionali:** sono connessi all'eventualità che le informazioni utilizzate nel prendere le decisioni, siano esse di natura strategica, operativa o finanziaria, si rivelino non esaustive

o tempestive, inficiando, pertanto, il corretto svolgimento del processo decisionale ed i relativi risultati. In questa macro categoria vengono compresi ad esempio i rischi legati alla qualità della reportistica gestionale interna (es. project control, budget, ecc.), all’informativa “financial” esterna (es. Bilancio d’esercizio), alle scelte di investimento (che per Roma Metropolitane coincidono sostanzialmente con le scelte di investimento di infrastrutture e applicativi informatici).

- **Rischi connessi ai processi operativi:** sono strettamente correlati all’operatività dell’azienda quali, ad esempio, l’effettiva capacità di realizzare le attività in maniera efficace ed efficiente e più nello specifico, a titolo di esempio la gestione delle risorse umane (il personale potrebbe essere in numero non sufficiente/eccessivo, e/o non motivato, non dotato del livello di conoscenze e competenze necessario ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti), l’affidabilità ed il corretto funzionamento dei supporti tecnologici (rischio che i dati e/o le risorse informatiche non siano utilizzabili nei modi o nei tempi necessari ovvero che i dati possano essere alterati, distrutti, persi intenzionalmente o accidentalmente, che la società non disponga del supporto tecnologico necessario per soddisfare le esigenze di business in modo efficace ed efficiente), la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi (il processo di approvvigionamento non permette di ottimizzare il costo, i tempi e le qualità dei beni/servizi ottenuti dall’esterno a fronte di inefficienze interne delle diverse strutture organizzative coinvolte e/o per caratteristiche del mercato di riferimento) la gestione dei contenziosi instaurati nei confronti della società da soggetti terzi o da propri dipendenti.
- **Rischi di Conformità:** si riferiscono alla mancata conoscenza, ovvero al mancato rispetto delle normative e disposizioni applicabili. In particolare, sono i rischi legati alla legislazione nazionale, alla regolamentazione di settore, alla conoscenza ed il rispetto delle procedure e disposizioni interne aziendali, nonché ai potenziali comportamenti illeciti dei dipendenti o di terzi che possono essere anche materia del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e s.m.i”.

In ottemperanza alle Linee guida fornite da Roma Capitale per la redazione della Relazione Previsionale Aziendale è stato adottato un “**Modello di classificazione dei rischi**” più dettagliato, che prevede 8 categorie di rischio, come di seguito riportato:

- **Rischi di contesto/esterni:** si riferiscono a fattori esterni all’azienda che possono influenzare negativamente la sua performance.
- **Rischi di Governance/connessi ai processi decisionali:** sono connessi all’eventualità che i processi decisionali e di governo della Società si rivelino non adeguati.
- **Rischi di Conformità/Compliance:** sono connessi al mancato rispetto delle normativa esterna ed interna.
- **Rischi di Information Technology:** si riferiscono alle implicazioni connesse ai sistemi informativi aziendali.
- **Rischi dei processi di produzione e/o erogazione dei servizi:** sono correlati all’operatività della Società ed impattano sull’effettiva capacità di realizzare le attività in maniera efficace ed efficiente.
- **Rischi delle risorse umane:** si riferiscono alle implicazioni connesse alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane.

- **Rischi Financial:** sono collegati agli aspetti amministrativi e finanziari.
- **Altri rischi:** rientrano in questa categoria i rischi residuali non classificabili nelle categorie precedenti.

2.5 Parametri di valutazione dei rischi e del sistema di controllo interno

Ai fini della valutazione del rischio teorico inerente, i Risk Owner provvedono a stimare:

- il grado di incertezza, misurato con **la probabilità** del verificarsi dello specifico evento in un arco temporale definito;
- la gravità delle conseguenze, misurata con **l'impatto** che si avrebbe al manifestarsi dell'evento incerto.

In particolare, la metodologia prevede un sistema di valutazione di tipo qualitativo/quantitativo, con l'adozione di tecniche di determinazione della probabilità e dell'impatto basate su una scala numerica articolata su cinque livelli, come di seguito indicato.

La scala di valutazione della **probabilità di accadimento** di un rischio è articolata su cinque livelli: Altissima, Alta, Media, Bassa e Remota.

Per le commesse e i procedimenti, in considerazione della circostanza che alcuni eventi possono essere riferiti all'intero ciclo di vita della realizzazione della commessa/procedimento, mentre altri potrebbero ripetersi più volte nell'arco di un unico esercizio, è stato definito un duplice orizzonte temporale di riferimento:

- Orizzonte temporale a vita intera del procedimento/commesse;
- Orizzonte temporale di 12 mesi (es. eventi connessi con l'esercizio).

| PROBABILITA' (frequenza attesa) | ALTISSIMA | ALTA | MEDIA | BASSA | REMOTA |
|------------------------------------|--------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| Linea C | Entro 6 mesi | Tra 6 e 12 mesi | Tra 1 e 3 anni | Tra 3 e 6 anni | Oltre i 6 anni |

Per i processi trasversali (ad esempio gestione degli approvvigionamenti, gestione risorse umane, attività legali, ecc.) l'orizzonte temporale definito è pari a 12 mesi. I valori di riferimento sono indicati nella seguente tabella:

| PROBABILITA' | ALTISSIMA | ALTA | MEDIA | BASSA | REMOTA |
|------------------|--------------|------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| Frequenza attesa | Giornalmente | Giornalmente/ Mensilmente | Mensilmente/ Trimestralmente | Trimestralmente/ Semestralmente | Semestralmente/ Annualmente |

La scala di **valutazione dell'impatto** è articolata su cinque livelli: Altissimo, Rilevante, Medio, Basso e Insignificante; a titolo esemplificativo di seguito i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione dell'impatto:

| LIVELLO | | Ambiti di valutazione | | |
|---------|----------------|---|--|--|
| | | Economici | Legale | Immagini |
| 12 | Altissimo | Definito in base alle specifiche caratteristiche del processo esaminato | Azioni giudiziarie con alta probabilità di soccombenza. Sanzioni civili, amministrative o penali (a carico del personale della Società) di significativa rilevanza, con potenziale effetto limitativo/pregiudicante dell'attività dell'azienda | Manifestazione di giudizio negativo su scala nazionale con ripercussioni sull'onorabilità della Società. Azioni potenzialmente destinate a mettere in discussione l'esercizio stesso dell'attività |
| | | | Azioni giudiziarie con alta probabilità di soccombenza. Sanzioni civili, amministrative o penali (a carico del personale della Società) di rilevante entità con effetto sulle capacità operative di lungo periodo | Manifestazione di giudizio negativo su scala nazionale e locale con ripercussioni sul opinione pubblica, PA e sui rapporti con i cittadini |
| 7 | Medio | Definito in base alle specifiche caratteristiche del processo esaminato | Azioni giudiziarie con alta probabilità di soccombenza. Sanzioni civili, amministrative o penali (a carico del personale della Società) di media entità con effetto sulle capacità operative di medio periodo | Manifestazione di giudizio negativo da parte dell'opinione pubblica/cittadini/stampa e dei gruppi di pressione a fronte di violazioni o errori |
| | | | Azioni giudiziarie con media probabilità di soccombenza. Sanzioni civili, amministrative o penali (a carico del personale della Società) di media entità | Manifestazione di giudizio negativo da parte dell'opinione pubblica/cittadini/stampa e dei gruppi di pressione a fronte di risultati o eventi avversi |
| 1 | Insignificante | Definito in base alle specifiche caratteristiche del processo esaminato | L'azione giudiziaria può essere attivata, ma tali sanzioni hanno scarsa probabilità di soccombenza | Manifestazione di giudizio negativo ingiustificate e strumentali da parte dell'opinione pubblica/cittadini/stampa |

La valutazione complessiva di esposizione al rischio viene determinata per mezzo della matrice di seguito esposta (**Matrice della Rilevanza**) che rappresenta le diverse possibili combinazioni di valori assunti dai due parametri di riferimento (probabilità ed impatto):

| Impatto | | Rilevanza del rischio | | | | |
|----------------|----|-----------------------|----|----|----|----|
| | | 12 | 10 | 7 | 3 | 1 |
| Altissimo | 12 | 12 | 24 | 36 | 48 | 60 |
| Rilevante | 10 | 10 | 20 | 30 | 40 | 50 |
| Medio | 7 | 7 | 14 | 21 | 28 | 35 |
| Basso | 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | 15 |
| Insignificante | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|-------------|-------|-------|------|-----------|
| Remota | Bassa | Media | Alta | Altissima |
| Probabilità | | | | |

Il prodotto della probabilità e dell'impatto determina un valore compreso tra 1 e 60 che ricade, quindi, all'interno di uno dei 5 intervalli di rilevanza, come evidenziato nella tabella sottostante, consentendo di determinare se la rilevanza del rischio teorico valutato sia, rispettivamente, Altissima, Alta, Media, Bassa, Insignificante.

| RILEVANZA DEL RISCHIO | | | | |
|-----------------------|-------------|--------------|--------------|--------------|
| 1-4 | 5-10 | 11-20 | 21-35 | 36-60 |
| Insignificante | Bassa | Media | Alta | Altissima |

A fronte di ogni rischio individuato il Risk Owner deve analizzare l'insieme dei controlli vigenti (rappresentati ad esempio da procedure, da sistemi informativi a supporto, da precise scelte organizzative, da azioni di mitigazione documentate, ecc.) e valutare il relativo livello di adeguatezza. La valutazione dei controlli viene effettuata su tre livelli (Adeguate, Carente/Possibili aree di miglioramento e Inadeguato), ad ognuno dei quali è stato associato un moltiplicatore, rappresentato da uno dei tre valori: 0,1-0,6-1, come indicato nella tabella di seguito riportata.

| Rating | | Alcuni parametri di riferimento |
|------------|---------------------|---|
| 0,1 | ADEGUATO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esiste una adeguata struttura organizzativa formalizzata ▪ Il processo è disciplinato da procedure e politiche aziendali ▪ Sono presenti attività di controllo documentate ▪ Risulta un adeguato livello di segregazione delle mansioni ▪ Adeguata formalizzazione di deleghe e procure ▪ Il personale dispone delle necessarie competenze e know-how ed è svolta adeguata attività di formazione specifica ▪ Esistono adeguati sistemi informativi di supporto ▪ Esiste un'adeguata attività di monitoraggio del processo/attività |
| 0,6 | MIGLIORABILE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ La struttura organizzativa è definita e formalizzata ma le responsabilità non sono adeguatamente attribuite al personale ▪ Il processo è regolato da procedure applicabili, ancorché non aggiornate o carenti in alcuni aspetti ▪ Carenza di segregazione delle mansioni ▪ Sono presenti attività di controllo ma non sono adeguatamente formalizzate ▪ I poteri/procure per operare non sono adeguatamente aggiornati ▪ Il personale sta consolidando il know-how ma necessita di aggiornamento o di formazione specifica ▪ Carenza dei sistemi informativi aziendali (completezza/accuratezza delle informazioni) ▪ Carente attività di monitoraggio del processo/attività |
| 1 | INADEGUATO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ La struttura organizzativa non è formalmente definita e formalizzata e le responsabilità non sono formalmente definite e attribuite al personale ▪ Assenza di procedure ▪ Assenza di segregazione delle mansioni ▪ Assenza di attività di controllo e relativa formalizzazione ▪ Assenza di poteri/procure formalmente conferiti ▪ Il personale non dispone di adeguate competenze e know-how e scarsa formazione del personale per lo svolgimento del processo/attività ▪ Assenza di sistemi informativi di supporto ▪ Assenza di sistemi di monitoraggio del processo/attività |

Pertanto, moltiplicando il valore numerico associato al livello di controllo per il valore di rischio teorico in precedenza determinato si ottiene il valore numerico rappresentativo del **rischio residuo**; il valore ottenuto (compreso tra 0,1 e 60) ricade all'interno di uno degli intervalli di seguito indicati, consentendo di determinare, quindi, se lo stesso rischio residuo sia, rispettivamente, Altissimo, Alto, Medio, Basso o Insignificante.

| RISCHIO RESIDUO | | | | |
|-----------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| 0,1-4,2 | 4,3-10 | 11-20 | 21-35 | 36-60 |
| Insignificante | Basso | Medio | Alto | Altissimo |

3 Analisi e valutazione dei rischi

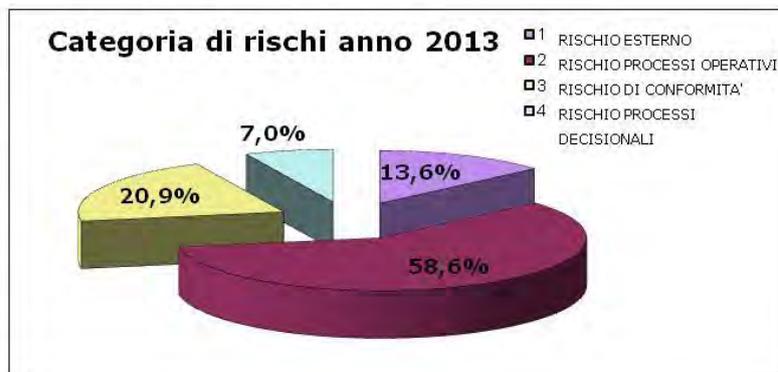
3.1 Sintesi dei risultati anno 2013 – Confronto anni precedenti

I processi analizzati sono stati articolati in sottoprocessi, ai sottoprocessi individuati sono stati associati dei fattori di rischio, complessivamente sono stati valutati (in termini di probabilità di accadimento e di impatto teorico) **n. 302 fattori di rischio**, di cui:

- n. 161 associati ai processi di produzione;
- n. 141 associati ai processi di supporto.

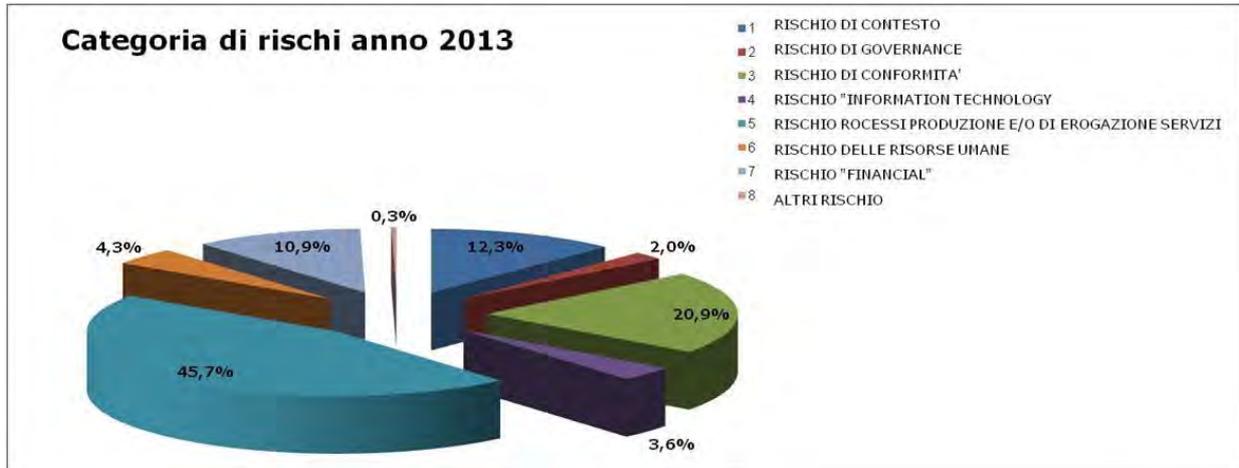
Di seguito il risultato per categoria di rischio:

| CATEGORIA DI RISCHIO | TOT |
|------------------------------|------------|
| RISCHIO ESTERNO | 41 |
| RISCHIO PROCESSI OPERATIVI | 177 |
| RISCHIO DI CONFORMITA' | 63 |
| RISCHIO PROCESSI DECISIONALI | 21 |
| TOTALE | 302 |



Di seguito l'ulteriore classificazione dei rischi aziendali secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Partecipazione e controllo Gruppo Roma Capitale – Sviluppo economico locale:

| CATEGORIA DI RISCHIO | TOT | TOT |
|--|------------|-------------|
| RISCHIO DI CONTESTO (RISCHIO ESTERNO) | 37 | 12,3% |
| RISCHIO DI GOVERNANCE | 6 | 2,0% |
| RISCHIO DI CONFORMITA' (COMPLIANCE) | 63 | 20,9% |
| RISCHIO "INFORMATION TECHNOLOGY" | 11 | 3,6% |
| RISCHIO DEI PROCESSI DI PRODUZIONE E/O DI EROGAZIONE DEI SERVIZI | 138 | 45,7% |
| RISCHIO DELLE RISORSE UMANE | 13 | 4,3% |
| RISCHIO "FINANCIAL" | 33 | 10,9% |
| ALTRI RISCHI | 1 | 0,3% |
| TOTALE | 302 | 100% |

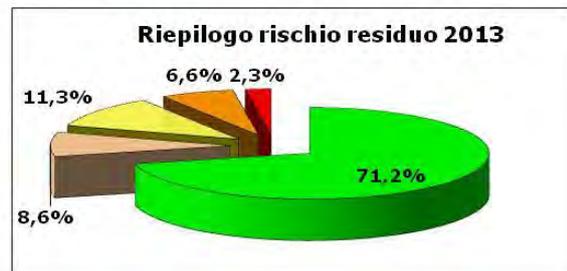
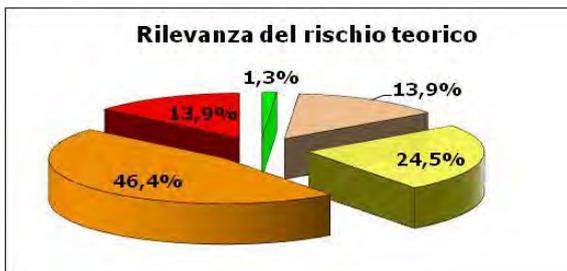


I rischi teorici individuati sono risultati in gran parte mitigati dal Sistema di Controllo Interno:

| RILEVANZA DEL RISCHIO TEORICO | TOT |
|-------------------------------|-----|
| INSIGNIFICANTE | 4 |
| BASSO | 42 |
| MEDIO | 74 |
| ALTO | 140 |
| ALTISSIMO | 42 |
| TOTALE | 302 |



| RISCHIO RESIDUO | TOT |
|-----------------|-----|
| INSIGNIFICANTE | 215 |
| BASSO | 26 |
| MEDIO | 34 |
| ALTO | 20 |
| ALTISSIMO | 7 |
| TOTALE | 302 |



Rispetto alla valutazione dello scorso anno si evidenzia (in percentuale sul totale fattori di rischio esaminati) un aumento dei rischi residui alto/altissimo.

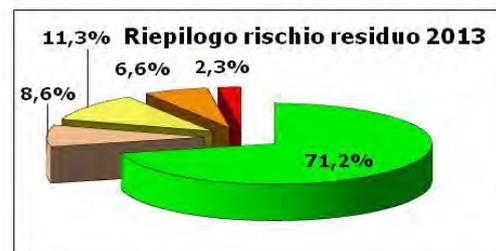
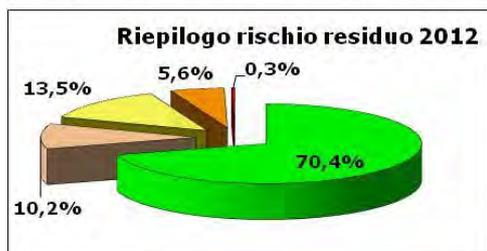
Si precisa che la variazione del numero dei fattori di rischio valutati e la quotazione degli stessi è da ricondursi ad una evoluzione dei processi analizzati (evoluzione del ciclo di vita dei procedimenti attuativi in essere) e di conseguenza alla non applicabilità di alcuni di essi e/o all'individuazione di nuovi fattori di rischio.

Anno 2012

| RISCHIO RESIDUO | TOT |
|-----------------------|------------|
| INSIGNIFICANTE | 214 |
| BASSO | 31 |
| MEDIO | 41 |
| ALTO | 17 |
| ALTISSIMO | 1 |
| TOTALE | 304 |

Anno 2013

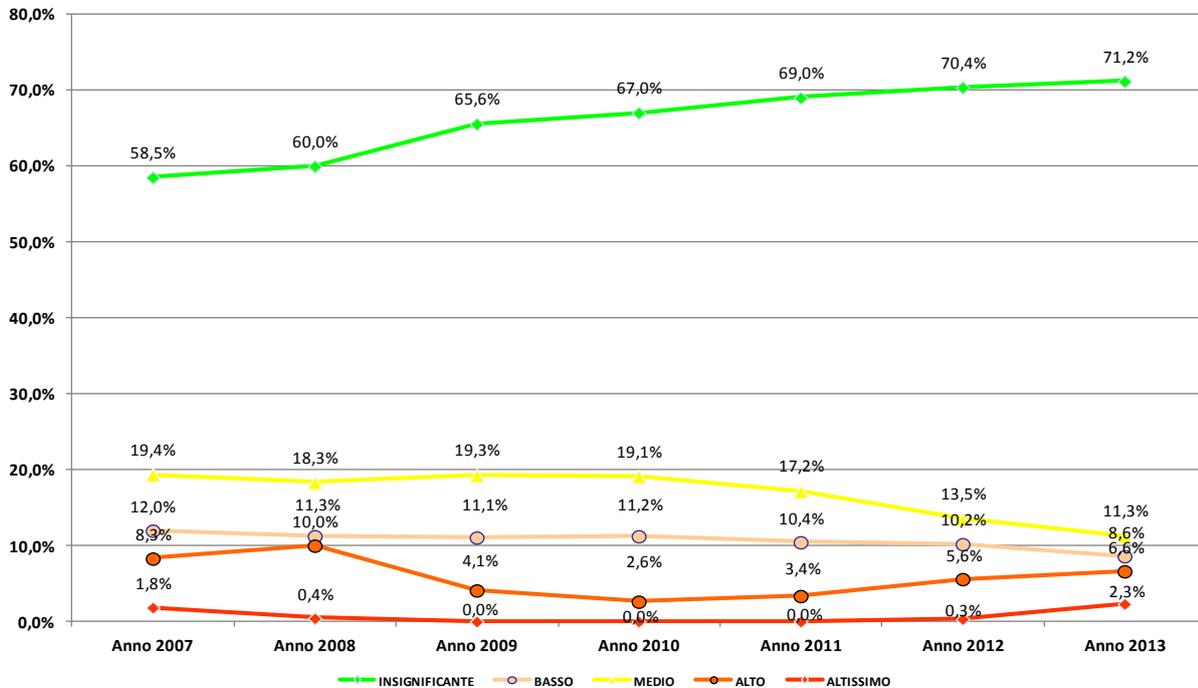
| RISCHIO RESIDUO | TOT |
|-----------------------|------------|
| INSIGNIFICANTE | 215 |
| BASSO | 26 |
| MEDIO | 34 |
| ALTO | 20 |
| ALTISSIMO | 7 |
| TOTALE | 302 |



Di seguito si evidenzia, in percentuale sul totale dei rischi analizzati, l'evoluzione del rischio residuo dal 2007 ad oggi con il dettaglio del livello di rischiosità:

| RISCHIO RESIDUO | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| INSIGNIFICANTE | 58,5% | 60,0% | 65,6% | 67,0% | 69,0% | 70,4% | 71,2% |
| BASSO | 12,0% | 11,3% | 11,1% | 11,2% | 10,4% | 10,2% | 8,6% |
| MEDIO | 19,4% | 18,3% | 19,3% | 19,1% | 17,2% | 13,5% | 11,3% |
| ALTO | 8,3% | 10,0% | 4,1% | 2,6% | 3,4% | 5,6% | 6,6% |
| ALTISSIMO | 1,8% | 0,4% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,3% | 2,3% |
| TOTALE | 100% |
| N. fattori di rischio quotati | 217 | 240 | 244 | 267 | 268 | 304 | 302 |

Di seguito il grafico dei valori sopra rappresentati che mostra l'andamento, nel corso degli anni, delle curve di rischiosità:



3.2 Confronto risultati anni 2013/2012 processi di produzione e supporto

Per quanto attiene ai processi di produzione l'evoluzione del rischio residuo rispetto all'anno precedente evidenzia variazioni in aumento dei rischi residui alti (+19%) e altissimi (+600%); tale incremento significativo è legato all'attuale ciclo di vita dei procedimenti attuativi.

| Riepilogo Processi Produzione - Anno 2012 | | % sul totale | Riepilogo Processi Produzione - Anno 2013 | | % sul totale | Variazione 2012/2013 |
|---|------------|--------------|---|------------|--------------|----------------------|
| INSIGNIFICANTE | 99 | 61% | INSIGNIFICANTE | 98 | 61% | -1% |
| BASSO | 19 | 12% | BASSO | 15 | 9% | -21% |
| MEDIO | 28 | 17% | MEDIO | 22 | 14% | -21% |
| ALTO | 16 | 10% | ALTO | 19 | 12% | 19% |
| ALTISSIMO | 1 | 1% | ALTISSIMO | 7 | 4% | 600% |
| TOT. RISCHI RESIDUI | 163 | 100% | TOT. RISCHI RESIDUI | 161 | 100% | -1% |

Roma Metropolitane negli ultimi due anni ha raggiunto importanti obiettivi, quali l'apertura all'esercizio della Linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro ed il completamento dei lavori di Ammodernamento del Nodo

di Termini, la fase di chiusura tecnico-amministrativa di questi appalti ha portato i Responsabili del Procedimento/Direttori dei Lavori a dover affrontare sia le inevitabili maggiori richieste delle Imprese (riserve), sia le richieste dei Collaudatori (prescrizioni), sia quelle dell'Esercente (ATAC).

Inoltre, nel prossimo anno, si raggiungeranno altri importanti risultati quali, la conclusione dei lavori dell'Ambito 8 del EUR-Laurentina Tor Pagnotta, l'apertura all'esercizio della Linea B1 tratta Conca d'Oro Jonio e l'apertura all'esercizio della Linea C della tratta Monte Compatri/Pantano - Lodi, tali obiettivi condurranno certamente ad ulteriori richieste da parte delle Imprese, richieste che andranno ad aggiungersi a quelle già formulate. Roma Metropolitan nel 2014, pertanto, sarà sempre più impegnata nella risoluzione di tali problematiche.

Per quanto attiene ai processi di supporto l'evoluzione del rischio residuo rispetto all'anno precedente non evidenzia particolari variazioni, tale risultato è da ricondursi all'adeguato sistema di controllo interno; nel corso degli anni, infatti l'azienda si è dotata di strumenti informatici a supporto (SAP/R3, SAP/BW-Reporting, STR-Planet, Folium, Zucchetti), oggi completamente a regime, e di procedure/istruzioni operative in qualità.

| Riepilogo Processi Supporto - Anno 2012 | | % sul totale | Riepilogo Processi Supporto - Anno 2013 | | % sul totale | Variazione 2012/2013 |
|---|------------|--------------|---|------------|--------------|----------------------|
| INSIGNIFICANTE | 115 | 82% | INSIGNIFICANTE | 117 | 83% | 2% |
| BASSO | 12 | 9% | BASSO | 11 | 8% | -8% |
| MEDIO | 13 | 9% | MEDIO | 12 | 9% | -8% |
| ALTO | 1 | 1% | ALTO | 1 | 1% | 0% |
| ALTISSIMO | 0 | 0% | ALTISSIMO | 0 | 0% | 0% |
| TOT. RISCHI RESIDUI | 141 | 100% | TOT. RISCHI RESIDUI | 141 | 100% | 0% |

3.3 Schede di dettaglio

Di seguito, sono illustrate le principali criticità emerse nell'ambito dei processi esaminati con evidenza delle eventuali azioni programmatiche a mitigazione del rischio condivise con i rispettivi Risk Owner (per quanto riguarda le attività in corso e i dati di avanzamento economico dei lavori l'aggiornamento è al 30 settembre 2013).

3.3.1 Progettazione – Processo 1.0

| | |
|--------------------------|--|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 1.0 Progettazione è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuova Progettazione: Processo operativo di progettazione, revisione, redazione e archiviazione degli elaborati prodotti all'interno dell'Area 2. Progettazione a supporto: Processo di archiviazione, revisione, integrazione degli elaborati di provenienza esterna all'Area (RUP, DL, Impresa, Progettisti esterni) 3. Programmazione e Gestione Economica delle Commesse di Progettazione 4. Programmazione e Gestione Economica delle attività di supporto ai Procedimenti 5. Progettazione interna: Studio di fattibilità / Progettazione Preliminare / Progettazione Definitiva 6. Attività di supporto ai Procedimenti (qualità del Progetto) 7. Attività di acquisizione aree ed esproprio <p>Complessivamente sono stati individuati/valutati n. 30 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Area Progetti e Acquisizione Aree (PNL).</p> |
| <p>Premessa</p> | <p>La Società ha proseguito le attività di progettazione (commissionate dal Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma e dall'Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza traffico e mobilità e programma Roma Capitale; e di supporto ai Procedimenti in essere di Roma Metropolitane), nello specifico, il gruppo interno di Progettazione di Roma Metropolitane ha svolto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Nell'ambito delle attività legate alla Linea B1, è stato redatto il Progetto Preliminare a base di gara per l'affidamento del completamento (opere di finitura architettonica e impianti) e la gestione dei Parcheggi di scambio (Piazza Annibaliano, Piazza Conca d'Oro e Jonio) e dei locali commerciali della stazione Conca D'Oro. – Revisione del progetto definitivo del "Potenziamento del sistema di alimentazione elettrica delle linee A e B della metropolitana di Roma e |

| | |
|--|---|
| | <p>del deposito di Magliana” per l’acquisizione dei nulla osta presso i VV.F; predisposizione dei successivi atti di gara.</p> |
| <p>Nuova Progettazione – Progettazione a supporto</p> | <p>Per quanto riguarda i fattori di rischio connessi ai Processi operativi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuova progettazione - redazione, revisione e archiviazione degli elaborati (rischio di mancata sicurezza negli accessi e nella conservazione degli elaborati di progettazione, rischio di mancata rispondenza delle versioni di elaborato/gruppi di elaborati consegnati alla Committenza rispetto alle versioni presenti in archivio, rischio di utilizzare elaborati in versioni non aggiornate, rischio di errori nel processo di archiviazione, carenze nel processo di consultazione e ricerca); - Progettazione a supporto - archiviazione, revisione, integrazione degli elaborati di provenienza esterna all’Area (rischio di mancata completezza della consegna rispetto all’elenco elaborati e rispetto agli elaborati prescritti per legge per ciascun livello di progettazione, rischio di mancata riproducibilità degli elaborati, rischio di carenza nel processo di consultazione e ricerca, rischio di mancata sicurezza negli accessi e nella conservazione degli elaborati archiviati); <p>non sono emerse criticità in merito, i fattori di rischio individuati sono risultati presidiati. Al fine di mitigare tali fattori di rischio e garantire rintracciabilità, condivisione e sicurezza degli elaborati l’Area PNL opera in conformità alla Procedure di Qualità in vigore (P.11 “Gestione della Progettazione”, P.11.1 “Codifica elaborati, cartiglio e standard di esecuzione dei grafici”, P. 19 “Archiviazione e riproduzione della documentazione progettuale”), secondo la metodologia e regole di lavoro condivise, nell’ambito di cartelle di rete predisposte sul server accessibili solo agli utenti preposti.</p> |
| <p>Programmazione e gestione economica della Commesse di Progettazione e delle attività di supporto ai Procedimenti</p> | <p>Nell’ambito della Programmazione e gestione economica della Commessa di Progettazione e delle attività di supporto ai Procedimenti, sono stati individuati n. 6 fattori di rischio, di cui n. 2 fattori con rischio residuo rilevante di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio legato al processo decisionale esterno: cambiamenti di indirizzo intervenuti da parte della Committenza (con o senza contropartita economica), anche a seguito di sollecitazioni "ambientali" da parte di cittadini e/o comitati (processo partecipativo); – rischio legato al processo approvativo esterno e quindi alle modalità e tempi di ottenimento dei pareri necessari per l’approvazione (Conferenze di Servizi/Processo Partecipativo), tempi di espletamento delle procedure (varianti urbanistiche, V.I.A., ecc.), tempi di ratifica della approvazione da parte della Committenza. <p>I fattori di rischi legati al processo decisionale/approvativo esterno sono</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>riconducibili a fattori esterni, non completamente governabili dal "sistema" Roma Metropolitane, ma con importanti ripercussioni in termini di programmazione interna delle attività; le azioni poste in essere a mitigazione di tali fattori di rischio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – adeguato livello di approfondimento e sviluppo del progetto; – condivisione delle scelte progettuali con gli Enti preposti al rilascio di pareri e nulla osta; – rigorosa selezione degli uffici chiamati ad emettere il proprio parere, distinguendo attentamente gli Enti che per legge devono essere coinvolti nella richiesta del parere autorizzatorio, da quelli che invece per opportunità vengono interessati al fine di completare il quadro informativo del progetto; – costante presidio della procedura, attraverso incontri preparatori con i tecnici, sia preventivamente sia successivamente all'inoltro degli elaborati allegati alla richiesta di parere. <p>Al fine di migliorare il rischio connesso all'errata programmazione delle attività di progetto l'Area PNL si riunisce con cadenza mensile allo scopo di effettuare un monitoraggio comune delle attività svolte, delle attività in fase di svolgimento e di prossimo start-up.</p> |
| <p>Progettazione interna: Studio di Fattibilità, Progettazione Preliminare e definitiva</p> | <p>Nell'ambito della fase di elaborazione del progetto sono stati individuati n. 5 fattori di rischio, di cui n. 3 fattori di rischio residuo rilevante da monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio di errata formulazione delle soluzioni (rischio di elaborare soluzioni non adeguate sotto il profilo tecnico-normativo e/o effettuarne una valutazione economica sotto o sopra stimata): tale fattore di rischio è ritenuto critico perché la normativa è in continua evoluzione e richiede interventi puntuali di modifica ai progetti; l'elevata specializzazione del team di Progetto e del Responsabile di Progetto riducono la probabilità di accadimento; – rischio che la quantità e qualità delle indagini complementari alla Progettazione preliminare (indagini archeologiche, indagini geognostiche, ecc) non sia adeguata a supportare le soluzioni di progetto: al fine di mitigare tale rischio si cerca di affidare le indagini specialistiche a Enti o Società dopo una selezione accurata e in base alla loro esperienza specifica; – rischio che il calcolo sommario della spesa e la formulazione del quadro economico non rispondano alle reali esigenze di realizzazione delle opere, al riguardo, il monitoraggio continuo dell'andamento dei prezzi per le opere costituisce fattore determinante per il conseguimento degli obiettivi, anche in considerazione delle ultime disposizioni dell'Amministrazione Comunale affinché la maggioranza dei progetti sia realizzata tramite finanza di progetto. |

| | |
|--|---|
| <p>Attività di acquisizione di aree ed espropriazioni</p> | <p>Nell'ambito del Processo "Acquisizione di aree e espropri" sono stati analizzati complessivamente n. 3 fattori di rischio, di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none">- rischio di errata identificazione delle aree pubbliche e/o private (occupazioni temporanee, asservimenti, espropri) occorrenti per l'esecuzione dei lavori;- rischio di errori e/o ritardi nella formalizzazione dell'acquisizione delle aree pubbliche necessarie per i lavori e per la consegna delle stesse alle imprese;- rischio di errori e/o ritardi nella formalizzazione della restituzione delle aree pubbliche; rischi connessi ai pagamenti e agli indennizzi. <p>Allo scopo di limitare tali rischi la società ha costituito nell'Area PNL una U.O. dedicata "Acquisizioni Aree ed Espropri" (ESP): l'Unità è composta da 2 risorse oltre al Responsabile, con esperienza trentennale nel settore; una risorsa, tra l'altro, segue solo le attività connesse all'Appalto Linea C.</p> <p>L'U.O. ESP cura l'iter relativo a richieste di esproprio, asservimenti e occupazione temporanea nei confronti di terzi; le attività operative di gestione di tale iter sono condotte da personale altamente specializzato. È stata formalizzata una procedura solo per quanto attiene le attività relative ai procedimenti di esproprio, occupazione ed asservimento necessari alla realizzazione della Linea C (P. 13.2.2.1 – Gestione espropri, occupazioni ed asservimenti).</p> <p>Per quanto attiene al processo di acquisizione delle aree ed esproprio l'U.O. svolge due tipologie di attività di seguito sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Concessione</u>: l'U.O. svolge attività di controllo sull'operato del Contraente Generale in materia di occupazioni, espropriazioni e asservimenti, al fine di assicurare che il Contraente Generale svolga tale attività nel rispetto della normativa vigente. L'U.O. svolge attività di controllo coordinandosi con le Aree di Roma Metropolitane, U.O. Affari Legali e Contratti e Alta Sorveglianza Amministrativa Linea C, ciascuna per le specifiche competenze. Le suddette attività devono garantire il rispetto dei tempi nell'acquisizione delle aree e la disponibilità delle stesse, devono vigilare affinché non ci siano ritardi e impedimenti all'esecuzione delle opere connesse alle espropriazioni ed eventuali asservimenti.- <u>Appalto integrato</u>: Roma Metropolitane svolge la funzione di autorità espropriante. <p>Il sistema di controllo interno è ritenuto adeguato e consente la mitigazione dei rischi individuati.</p> |
|--|---|

3.3.2 Ispezione e Verifica Progetti - Processo 12.0

| | |
|--|---|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 12.0 Ispezione e Verifica Progetti è stato analizzato nei seguenti sotto-processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accredитamento e adempimenti correlati 2. Attività dell'Organismo di Ispezione. <p>Complessivamente, sono stati individuati e valutati n. 11 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk Owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Unità Organizzativa Ispezione e Verifica Progetti (ODI).</p> |
| <p>Accreditamento e adempimenti correlati</p> | <p>L'accreditamento di Roma Metropolitane, quale Organismo di Ispezione di Tipo "B" ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2005 per Ispezioni sulla progettazione delle opere di cui al D.Lgs. n. 163/2006, è stato deliberato dal SINCERT (Ente Certificatore, ora Accredia) in data 13 gennaio 2009.</p> <p>Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 62/2008 (seduta pubblica del 28 novembre 2008) è stata approvata la modifica dell'art. 5, comma 4, dello Statuto Sociale di Roma Metropolitane S.r.l., "in particolare, la Società può svolgere l'attività di ispezione sulla progettazione e/o esecuzione delle opere nel settore delle costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica da esercitarsi secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e nel rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità proprie dell'attività ispettiva stessa". La modifica allo statuto era stata richiesta dal SINCERT ai fini del rilascio della certificazione.</p> <p>Roma Metropolitane ha istituito, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un'unità avente funzioni di Organismo di Ispezione e Verifica Progetti (ODI) accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020. L'Organismo di Ispezione opera alle dipendenze del Direttore Generale, autonomamente dalle strutture aziendali impegnate nella progettazione e nei procedimenti.</p> <p>La U.O. ODI è costituita da due risorse interne, il Responsabile Tecnico della U.O. (RT) e il Coordinatore del servizio di verifica (CSV), inoltre, con OdS n. 20/2013/DG un dipendente interno a Roma Metropolitane ha assunto l'incarico di sostituto del Responsabile Tecnico ODI, la struttura si avvale del supporto di un consulente esterno limitatamente alle funzioni di Responsabile della Qualità ODI (RQ). La U.O. si avvale per le attività di verifica di personale qualificato reso disponibile dalle Aree Tecniche di Roma Metropolitane.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state svolte/avviate le seguenti attività di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ODI 011 - Sistema di trasporto pubblico Eur - Tor De Cenci (Progetto Esecutivo Ambiti 1, 2, 4 e 5) (sospesa per approfondimenti progettuali); |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - ODI 016 - Linea C Tratta T3 Fori Imperiali/Colosseo - San Giovanni. Progetto Esecutivo (conclusa a febbraio 2013); - ODI 019 - Attrezzaggio Impiantistico Parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro. Progetto Preliminare (è previsto il completamento entro dicembre 2013); - ODI 023 - Ammodernamento Linea A - AMLA 5 - Interventi di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori Tratta Flaminio - Lepanto. Progetto Esecutivo (conclusa a luglio 2013); <p>Per il 2014 sono previste, le seguenti attività di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ODI 017 - prolungamento linea "B" Rebibbia - Casal Monastero. Progetto Esecutivo; - ODI 021 - Potenziamento del deposito Magliana della linea B e SSE Laurentina. Progetto Definitivo; - ODI 024 - Passerella ciclopedonale sul Fiume Aniene. Progetto Esecutivo; - ODI 026 - Attrezzaggio Impiantistico Parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro. Progetto Definitivo; - ODI 027 - Attrezzaggio Impiantistico Parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro. Progetto Esecutivo. - ODI 030 - Metropolitana di Roma, Linea C. Tratta Venezia - Colosseo/Fori Imperiali. Progetto definitivo. - ODI 031 - Metropolitana di Roma, Linea C. Tratta Venezia - Colosseo/Fori Imperiali. Progetto esecutivo |
| <p>Processo di accreditamento e adempimenti correlati</p> | <p>I principali fattori di rischio esaminati riguardano due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi connessi all'eventualità che non siano mantenute nel tempo le credenziali per l'accREDITamento; - rischi inerenti il processo di ispezione/verifica progetti (rischio che non sia garantito il requisito di indipendenza e imparzialità, rischi connessi alla pianificazione delle attività, rischi connessi allo svolgimento delle attività di verifica). <p>Per quanto attiene il rischio di non mantenere nel tempo le credenziali di accREDITamento è stato individuato un rischio residuo medio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio di non conformità del processo di verifica/validazione dei progetti alla Norma ISO/IEC 17020 ed ai regolamenti ACCREDIA applicabili. <p>Il Responsabile Tecnico e il Coordinatore del servizio di verifica, con il supporto del Responsabile qualità, dello Staff ODI e delle altre Aree aziendali interessate, garantiscono la rispondenza dei requisiti organizzativi, procedurali, tecnici e professionali richiesti dalla norma UNI EN ISO/IEC 17020 e dai regolamenti Accredia applicabili. Annualmente l'Ente Certificatore, in sede di verifica ispettiva, accerta il mantenimento nel tempo di tali requisiti. In esisto all'ultima visita ispettiva svolta dall'Ente</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>Certificatore, nel periodo di novembre 2012, e finalizzata al rinnovo dell'accreditamento per il quadriennio 2013-2016, non sono state evidenziate non conformità o osservazioni; i commenti registrati dall'Ente sono stati tenuti in considerazione nei successivi aggiornamenti del sistema di gestione ODI.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state sottoposte a revisione (per ottimizzazione del testo e recepimento ISO 17020:2012) le seguenti procedure del Sistema di Gestione ODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione 9 MGO "Manuale di Gestione dell'ODI"; - Revisione 7 PIV 01 "Condizioni Generali di contratto per la verifica dei progetti"; - Revisione 8 PIV 02 "Gestione del Personale tecnico dell'ODI"; - Revisione 9 PIV 03 "Verifica del Progetto ai fini della Validazione"; - Revisione 8 PIV 04 "Esecuzione dei Controlli"; - Revisione 7 PIV 05 "Controllo e Gestione dei Documenti"; - Revisione 6 PIV 07 "Conduzione delle attività di Commessa". |
| <p>Attività di Ispezione e Verifica Progetti</p> | <p>Per quanto attiene alle attività proprie dell'Organismo d'Ispezione, tra i n. 9 fattori di rischio analizzati, sono emersi n. 3 fattori critici, due fattori con rischio residuo medio e un fattore con rischio residuo alto, nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio che non sia garantito il requisito di indipendenza e imparzialità; - rischio che le risorse umane disponibili siano insufficienti per svolgere le attività di verifica della commessa; - rischio di omettere controlli significativi ai fini della verifica dei progetti. <p>Per quanto attiene al rischio che non sia garantito il requisito di indipendenza e imparzialità, il fattore di rischio è percepito critico in quanto ai tecnici di Roma Metropolitane, impegnati nelle attività di verifica, sono richieste valutazioni sulla progettazione svolta dagli stessi colleghi con i quali hanno consolidato nel tempo relazioni interpersonali, a volte di dipendenza funzionale, che possono portare a rispondere a dinamiche di gruppo più forti di quelle che si instaurano nell'ambito dell'attività di verifica. Allo scopo di mitigare tale fattore di rischio dal 2011 si tende a qualificare all'interno di ogni Area aziendale, in accordo con i relativi Responsabili, un referente ODI, che per le attività correnti dipende dal Responsabile dell'Area, e in caso di richiesta da parte dell'ODI assume consapevolmente il ruolo di Ispettore e risponde in maniera autonoma al Coordinatore del servizio ispettivo. L'opportunità di ricorrere al personale tecnico aziendale è intrinseco nella natura dell'ODI di tipo "B", interno alla Stazione Appaltante, per cui è necessario un costante miglioramento degli elementi presenti nel Sistema di Gestione che mitigano/annullano la probabilità di accadimento di tale fattore di rischio.</p> <p>Per quanto attiene al rischio che le risorse umane disponibili siano</p> |

insufficienti per svolgere le attività di verifica della commessa il Responsabile Tecnico predispose il Programma annuale delle attività di verifica sulla base:

- degli incarichi interni già formalizzati e ancora in corso di esecuzione;
- della programmazione annuale dei progetti.

In questa fase vengono stimate le eventuali criticità legate alla disponibilità delle risorse e la necessità di attivare eventuali prestatori di servizio esterno o nel caso limite di subappaltare la verifica. Con le avvenute dimissioni, nel corso degli ultimi due anni, di tre risorse nelle Aree Impianti e Opere Civili, il Risk Owner ravvisa la necessità di verificare in azienda le competenze specialistiche sul segnalamento, sugli impianti meccanici e sul calcolo strutturale.

Al fine di non incorrere nel rischio di omettere dei controlli significativi nelle attività di verifica l'U.O. ODI svolge un'accurata attività di pianificazione, sia per quanto riguarda la nomina degli Ispettori (ruolo e specializzazione del personale interno coinvolto), sia per quanto attiene alle modalità di svolgimento della verifica e dei criteri di campionamento (connessi alla complessità e criticità del progetto).

3.3.3 Sicurezza nei Cantieri- Processo 2.0

| | |
|---|--|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro-processo 2.0 Sicurezza nei Cantieri è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (ex d.lgs 494/96) Sicurezza nei Cantieri 2. Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione 3. Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione Lavori 4. Alta Sorveglianza sulla Sicurezza Cantieri della Linea C. <p>Complessivamente sono stati individuati/valutati n. 8 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Area Coordinamento Sicurezza Cantieri (SC).</p> <p>Si conferma la valutazione dei rischi dello scorso anno, in termini di probabilità, impatto e sistema di controlli interni.</p> |
| <p>Attuazione del D.lgs. 81/08 Titolo IV (ex D.lgs. 494/96) Sicurezza nei Cantieri</p> | <p>Il Responsabile dell'Area Coordinamento Sicurezza è attualmente investito delle seguenti nomine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante le fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Prolungamento della Linea metropolitana B1 tratta Bologna - Piazza Conca d'Oro e relativi interventi preordinati alla piena funzionalità dell'intera linea", ivi comprese le relative opere integrative e/o complementari; - Responsabile delle attività di monitoraggio e supervisione della sicurezza cantieri Linea C, nell'ambito dei compiti assegnati all'Alta Sorveglianza Linea C; - Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la fase di realizzazione dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento del Nodo di Termini Metro A - Metro B. III Stralcio funzionale - Versione aggiornata"; - Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante le fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Prolungamento della Linea metropolitana B1 tratta Piazza Conca d'Oro - Piazzale Ionio e relativi interventi preordinati alla piena funzionalità dell'intera linea", ivi comprese le relative opere integrative e/o complementari; - Coordinatore in materia di sicurezza per la fase di progettazione esecutiva dell'intervento denominato "Metropolitana di Roma-Linea A Nuovo AMLA 5-1° substralcio (rinnovo Armamento Flaminio/Lepanto)" e Coordinatore in materia di sicurezza per la fase di esecuzione dello stesso intervento; - Coordinatore in materia di sicurezza per le fasi di progettazione ed esecuzione dell'intervento denominato "Appalto integrato avente ad |

| | |
|--|---|
| | <p>oggetto la realizzazione di una passerella ciclopedonale di scavalco del fiume Aniene”.</p> <p>Nel corso dell’anno (OdS n. 23/DG/2013) il Responsabile dell’Area SC è stato nominato Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la fase di realizzazione dell’appalto integrato concernente la Progettazione Esecutiva e i lavori di realizzazione del Sistema di Trasporto a capacità intermedia a Servizio dei Corridoi Eur – Tor de’ Cenci ed Eur Laurentina – Tor Pagnotta - Trigatoria.</p> |
| <p>Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione</p> | <p>Il Responsabile dell’Area SC si avvale complessivamente di un team composto di n. 4 risorse, nell’anno in corso infatti l’Area SC si è ridotta di una risorsa a tempo pieno nonché dell’addetta alla segreteria a tempo parziale. Il Responsabile dell’Area SC ritiene quindi appena sufficiente il numero di risorse oggi in organico, è evidente che in prospettiva 2014 tale numero andrebbe assolutamente incrementato, in vista dell’avvio di importanti nuove attività, quali apertura cantieri della Linea B oltre Rebibbia, del Ponte Ciclopedonale sull’Aniene e della realizzazione delle opere di completamento civile e impiantistico dei parcheggi di Piazza Annibaliano e di Piazza Conca d’Oro nonché degli spazi commerciali della Stazione Conca d’Oro della Linea B1.</p> <p>Il Responsabile dell’Area SC deve garantire gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, limitatamente agli incarichi conferiti, e verificare, anche tramite il monitoraggio diretto, le attività poste a carico degli appaltatori; sulla base delle nomine ricevute il Responsabile dell’Area SC redige ed invia all’Alta Direzione, al Responsabile del Procedimento e al Responsabile dei Lavori, rapporti periodici sullo stato generale della sicurezza nei cantieri.</p> <p>Per quanto attiene ai Procedimenti in essere l’attività in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza in cantiere risulta opportunamente documentata con atti formali, a testimonianza delle attività svolte e dei relativi riscontri.</p> <p>Le aree di intervento attentamente presidiate, oggetto di costanti sollecitazioni, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – organizzazione del lavoro; – gestione dei subappaltatori; – pianificazione e coordinamento delle attività; – conformità di macchine e attrezzature; – rispetto puntuale dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e dei Piani Operativi di Sicurezza (POS); – rispetto delle procedure operative; – formazione e informazione delle maestranze; – gestione delle interferenze interne ed esterne ai cantieri; |

| | |
|--|---|
| | <p>– dotazioni di sicurezza personali delle maestranze.</p> <p>Oltre alla documentazione formale sono disponibili report di sintesi che danno evidenza e riscontro delle principali evidenze (infortuni, rischi riscontrati, eventuali inadempienze, sopralluoghi pianificati ed effettuati); tale documentazione rappresenta uno strumento a concreta mitigazione del rischio cui è esposta la società in questo ambito.</p> <p>Il "rischio di inefficienza e inefficacia del processo di gestione e approvazione del Piano operativo della Sicurezza (POS)" risiede in carenze organizzative e operative dell'Appaltatore; il rischio residuo, ritenuto significativo, è costantemente e attentamente monitorato dal Coordinatore in fase di Esecuzione Lavori con le azioni sopra elencate.</p> <p>Il processo di archiviazione e ricerca dei documenti e delle comunicazioni in materia di sicurezza è disciplinato dalla Procedura aziendale in Qualità (P20 "Gestione della Corrispondenza") e dalle prassi operative interne all'Area.</p> <p>L'applicativo per la gestione della sicurezza nei cantieri, implementato lo scorso anno, non viene utilizzato dall'Area sia a causa della riduzione delle risorse interne sia della mancata erogazione di corsi di formazione specifici al personale addetto e sia del mancato aggiornamento software a tutt'oggi necessario.</p> |
| <p>Alta Sorveglianza sulla Sicurezza Cantieri della Linea C</p> | <p>Si conferma, per quanto attiene al processo di gestione dell'Alta Sorveglianza sulla sicurezza cantieri Linea C, le criticità emerse negli anni scorsi.</p> <p>Per quanto attiene alla Linea C il Responsabile dell'Area SC, in qualità di Responsabile delle attività di monitoraggio e supervisione della sicurezza nei cantieri, svolge le seguenti attività di monitoraggio tecnico/organizzativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi dei programmi lavori predisposti dal Contraente Generale; 2. esame degli atti formali posti in essere dal coordinatore esecuzione dei lavori; 3. sopralluoghi periodici nei cantieri documentati con atti formali (verbali di sopralluogo) e da relativo materiale fotografico, probante in situazioni di potenziale rischio; le criticità riscontrate nel corso dei sopralluoghi, vengono formalizzate al Responsabile dei Lavori, al Coordinatore della Sicurezza e, tramite inserimento in e-Room (Piattaforma di controllo implementata da Metro C), anche a Metro C. Il RUP di Roma Metropolitane viene informato mensilmente, salvo urgenze; 4. in caso di criticità rilevanti o di pericolo grave e imminente, oltre all'intervento diretto in campo, si procede a richiedere immediatamente, via telefono, l'intervento dei responsabili di cantiere di Metro C. Anche il Coordinatore della sicurezza è avvisato telefonicamente ed invitato a intervenire immediatamente. Il relativo report comprensivo della documentazione fotografica, viene inviato a tutti i soggetti |

| | |
|--|--|
| | <p>coinvolti/interessati, compreso il Responsabile del Procedimento.</p> <p>Tale monitoraggio, molto ridotto nel corso del 2011/2012 è ripreso grazie all'ausilio di una risorsa dedicata.</p> <p>Come evidenziato già nelle precedenti Relazioni di Risk Management la criticità di processo emersa risiede nelle attività proprie del Contraente: il Coordinatore della Sicurezza non sempre risponde tempestivamente alle sollecitazioni e alle segnalazioni esercitate dalla struttura di Alta Sorveglianza (Sicurezza Cantieri) di Roma Metropolitane, e nel dimensionamento dell'Alta Sorveglianza Sicurezza Cantieri attualmente composta da una risorsa più il Responsabile dell'Area SC.</p> <p>Con OdS n.17/2013/DG è stata emessa la Procedura in Qualità P 13.4.3 "Alta Sorveglianza Sicurezza Cantieri per Appalti a Contraente Generale", tale Procedura regola i criteri, le modalità operative e il flusso della reportistica delle attività di supervisione e monitoraggio della Sicurezza dei Cantieri nel caso di affidamento dei lavori a Contraente Generale. Tale procedura viene applicata nei cantieri della Linea C dal giorno di emissione della stessa.</p> |
|--|--|

3.3.4 Attuazione - Processo 3.0

Il Processo 3.0 Attuazione è stato analizzato con riferimento ai seguenti Procedimenti attualmente in corso:

- Linea C
- Linea B1 – tratta Bologna-Conca d’Oro
- Linea B1 – tratta Conca d’Oro-Jonio
- Adeguamento del Nodo di Termini
- Corridoio della Mobilità Eur-Tor de Cenci ed Eur Laurentina-Tor Pagnotta
- Metropolitana di Roma-Linea A Nuovo AMLA 5-1° substralcio (rinnovo Armamento Flaminio/Lepanto)”

Per quanto attiene al Procedimento “Metropolitana di Roma prolungamento della Linea B da Rebibbia a Casal Monastero”, si è ritenuto, in considerazione dello stato di avanzamento delle attività, di non procedere ad un’analisi dei rischi. Di seguito, una nota sintetica circa lo stato di avanzamento delle attività relativamente a tale prolungamento.

La concessione, concernente l’elaborazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo e la realizzazione del prolungamento della linea B della metropolitana da Rebibbia a Casal Monastero, con relativa valorizzazione delle aree dello SDO Pietralata e successiva gestione degli impianti e delle aree di stazione, è stata aggiudicata in data 9 settembre 2011 all’ATI Salini costruttori s.p.a., Vianini lavori s.p.a., Ansaldo S.T.S. s.p.a.. Alla data attuale, il Progetto Definitivo revisionato con la nuova soluzione alternativa, cioè congruente con il costo totale dell’intervento previsto dall’Ordinanza Commissariale n. 470/2012, è stato sostanzialmente completato. Permangono viceversa allo stato le problematiche connesse alla mancata approvazione delle varianti urbanistiche delle aree il cui valore economico concorre al finanziamento dell’intervento. Sono in corso a cura di Roma Metropolitane le attività di istruttoria tecnica che consentiranno di disporre, entro il 2013, del Progetto Definitivo conforme alle delibere suddette. A tal punto si ritiene che, nel corso del primo trimestre del 2014, si possano ottenere i definitivi Nulla Osta tuttora mancanti cosicché si possa consentire la validazione del progetto ed il conseguente avvio della Progettazione Esecutiva da parte del Concessionario.

Nel 2014 inoltre si prevedono, oltre all’avvio del Procedimento “Prolungamento della Linea B da Rebibbia a Casal Monastero”, anche le seguenti nuove attività:

- Affidamento in concessione della progettazione e realizzazione delle opere di completamento civile e impiantistico e della successiva gestione dei parcheggi di Piazza Annibaliano e di Piazza Conca d’Oro nonché degli spazi commerciali della Stazione Conca d’Oro della Linea B1 della metropolitana di Roma;
- Potenziamento del sistema di alimentazione elettrica del deposito di Magliana della Linea B.

3.3.5 Linea C

| | |
|---|--|
| <p>Premessa</p> | <p>Per quanto attiene il Procedimento di Linea C una nota redatta dal Responsabile del Procedimento, di seguito riportata, illustra lo stato dell'arte del Procedimento e in particolare dell'Appalto con evidenza di eventuali criticità nella realizzazione dell'opera.</p> |
| <p>Linea C Stato dell'arte Appalto</p> | <p>La Delibera CIPE n. 127/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 22 giugno 2013, che ha portato l'importo complessivo dell'opera al valore di 3.739,8 M€, ha consentito la rimodulazione del Quadro Economico dell'intera Linea.</p> <p>In data 09/09/2013, a seguito di un lungo ed articolato confronto tra le parti, è stato firmato l'Atto Attuativo della delibera CIPE 127/2012, con il quale sono state rimosse le cause che avevano imposto la sospensione dei lavori nel mese di Agosto 2013 e sono stati determinati definitivamente i tempi di esecuzione delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fase funzionale Monte Compatri/Pantano - Parco di Centocelle compreso il deposito Graniti entro il 31 dicembre 2013 (con completamento dei lavori della variante n. 45, risoluzione delle problematiche indicate nello Allegato A all'Atto e con avvio del pre-esercizio da parte di Roma Metropolitane ovvero dell'esercente entro il 15 dicembre 2013); - fase funzionale Monte Compatri/Pantano - Lodi entro il 31 agosto 2014 (con avvio del pre-esercizio da parte dell'esercente al 20 agosto 2014); - fase funzionale Monte Compatri/Pantano - San Giovanni con fine costruzione al 30 giugno 2015. <p>In esito a ciò Roma Metropolitane ha provveduto, con Atto di Approvazione n. 14/linea C del 12 settembre 2013, ad approvare il nuovo Quadro Economico dell'intera Linea.</p> <p>I contenuti dell'Atto Attuativo, in particolare il ristoro delle voci Lodo Arbitrale, Oneri al Contraente generale e Delibera CIPE 127/2012 a tutt'oggi non hanno ottenuto dagli Enti Finanziatori un assenso corale, pertanto il Contraente generale in sedi pubbliche e di stampa ha dichiarato che se non saranno onorati i pagamenti, sospenderà definitivamente le attività. Se ciò accadesse ovviamente la programmazione delle attività per l'anno 2014 subirebbe un danno significativo mettendo a rischio le previsioni su cui si basa il Budget 2014.</p> |
| <p>Segnalazioni di criticità</p> | <p>Nell'anno 2014 l'impegno di Roma Metropolitane sull'intera linea in esecuzione, da Monte Compatri Pantano a Fori Imperiali, proseguirà con la sorveglianza sulla realizzazione, sulle prove funzionali, sullo start up e sugli atti amministrativi, con impegni di natura diversificata per le varie tratte, in funzione del diverso stato di avanzamento. Le principali difficoltà operative che si incontreranno sono descritte nel seguito.</p> |

Prima Fase attuativa da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle

Con la rimodulazione dei tempi effettuata e formalizzata dall'Atto Attuativo della delibera CIPE 127/2012, le prove funzionali stanno procedendo nel rispetto del programma, per recuperare i ritardi precedentemente accumulati sono state programmate le prove anche in periodo notturno. Esse dovranno essere ultimate nel 2013 perché a partire dal 15 dicembre 2013 partirà il preesercizio a cura dell' esercente.

Problematiche connesse all'Esercente

Nel 3 giugno 2013 ATAC ha comunicato la Nomina del Direttore di Esercizio delle linee metropolitane A, B, B1 e C ed ha inoltre comunicato i nominativi del personale da coinvolgere nel "corso di uso e manutenzione degli impianti non di sistema", inizialmente previsto nei mesi di aprile e maggio 2013. ATAC sta procedendo nella partecipazione alle prove nella prima tratta funzionale da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle.

Per il coordinamento del presercizio, attività che inizierà il 15 dicembre 2013, è attivo il gruppo di lavoro con partecipazione di tre esponenti ATAC e tre RM a cui partecipa anche un dirigente del Dipartimento Mobilità, gruppo istituito nel 2013, nell'ambito del quale si discuteranno e risolveranno tutte le problematiche e criticità legate alla presa in consegna della linea da parte dell'Esercente.

Si darà soluzione alle richieste formulate da ATAC nel corso di specifici sopralluoghi e delle prove funzionali. Una prima parte di tali richieste è risolvibile attraverso chiarimenti e approfondimenti documentali. Altre richieste potranno essere evase realizzando interventi di modifica/implementazione delle opere. Le ultime, invece, richieste di implementazione o modifica di impatto significativo in termini economici e/o temporale, si dovrà trovare l'accordo con gli Enti finanziatori per il reperimento delle relative risorse finanziarie e per i tempi di realizzazione.

Riguardo alla gestione degli impianti "non di sistema" della linea per un periodo di 12 mesi, prorogabile di ulteriori 12 mesi dalla messa in esercizio, ATAC ha proposto a Metro C l'affidamento diretto di "manutenzione Full Service". Dal canto suo Metro C ha dato riscontro rilevando che, essendo Metro C una società di progetto costituita a valle dell'aggiudicazione della gara indetta da Roma Metropolitane per l'affidamento a Contraente generale della Linea C, qualsiasi eventuale estensione dell'oggetto del contratto in essere tra Roma Metropolitane e Metro C non può che avvenire nell'ambito del rapporto anzidetto. Tale problematica di natura contrattuale dovrà essere affrontata e risolta nel 2014 per assicurare continuità al presercizio e all'avvio dell'esercizio.

Il mancato pagamento al C.G. delle somme spettanti può avere un significativo impatto anche durante il preesercizio in quanto il C.G. potrebbe interrompere non solo le lavorazioni ma anche le attività di assistenza/manutenzione.

Seconda e terza Fase attuativa da Monte Compatri/Pantano a S. Giovanni

Stanno procedendo i lavori di completamento anche della sub-tratta da Parco di Centocelle a Lodi, con l'obiettivo di effettuare la consegna all' esercente ad agosto 2014. L' esercente ATAC avrà quindi a disposizione tutta la prima parte dell'anno 2014 per familiarizzare con il sistema innovativo di guida automatica ed effettuare tutte le necessarie abilitazioni per il proprio personale.

Seguiranno le seguenti consegne:

- San Giovanni (2015), che completerà la cosiddetta "Prima Fase Strategica" (comprendente le tratte T4, T5, T6a, T7 e il Deposito di Graniti);
- Fori Imperiali (2020), che completerà la tratta T3.

Tratta T3 - S. Giovanni a Colosseo/Fori Imperiali

Nell'area della futura stazione Fori Imperiali/Colosseo è in via di completamento la cantierizzazione prevista per la prima fase delle lavorazioni dal lato del Clivo di Venere, ivi compresa la realizzazione del nuovo marciapiede con parapetonali lungo via dei Fori Imperiali, mentre tale attività è in corso dal lato del clivo di Acilio.

Nel 2014 per quanto riguarda le opere della tratta si prevede:

- Pozzo 3.2 (piazza Celimontana) il completamento delle predisposizioni di cantiere e avvio delle lavorazioni del pozzo;
- Stazione Amba Aradam/Ipponio lo spostamento provvisorio di due campi da calcio della S.S. Romulea all'interno dell'area dell'AMA, poiché interferenti con l'impronta della futura stazione e con la viabilità provvisoria connessa alla realizzazione della stessa;
- Nel Pozzo 3.3 (giardini di Via Sannio) l'avvio delle lavorazioni di scavo della stazione.

La realizzazione della Tratta T3, vista l'area che attraversa, potrebbe riservare criticità inattese durante gli scavi per ritrovamenti archeologici importanti. A tale riguardo si evidenzia che il G.C. ha già segnalato con specifica nota, che sono già stati accumulati 90 giorni di ritardo a seguito della ridotta produzione per effetto del mancato abbattimento degli alberi secondo il programma lavori.

| | |
|---|--|
| | <p>Approvazione del progetto Stazione Venezia</p> <p>In attesa di reperire i fondi per completare il “Tracciato Fondamentale” fino a Clodio-Mazzini, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture di concerto con Roma Capitale ha promosso l’avvio della progettazione definitiva ed esecutiva della stazione Venezia, collegandola alla realizzazione della tratta San Giovanni – Fori Imperiali. Sarà critico rispettare le ravvicinate scadenze assegnate a Metro C per le diverse fasi di progetto, definitivo ed esecutivo, e a Roma Metropolitane per l’approvazione. Roma Metropolitane dovrà condurre, infatti, entro la prima parte del 2014, le proprie verifiche di natura tecnica ed economica sul progetto definitivo emesso dal Contraente generale, supportare la Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti per la fase approvativa (Conferenza di Servizi, V.I.A., ecc.), ed attendere la definitiva approvazione del CIPE per poterla inserire tra le opere in costruzione, unitamente alla tratta T3.</p> <p>L’estensione della tratta T3, con l’inserimento della stazione Venezia, favorisce certamente le prestazioni funzionali dell’intera linea, realizzando un recapito diretto dei flussi sull’area centrale, con un significativo ampliamento della copertura territoriale della linea. Inoltre, grazie allo spostamento già realizzato del capolinea del tram 8 su Via delle Botteghe Oscure, in posizione adiacente a Piazza Venezia, sarà considerevolmente migliorata l’efficacia della interconnessione a favore dei flussi diretti sulla direttrice di viale Trastevere.</p> <p>Proseguimento della linea in direzione “Clodio-Mazzini”</p> <p>Come noto, l’attuale procedimento prevede la realizzazione anche della tratta T2 fino alla stazione “Clodio-Mazzini” per completare il cosiddetto “Tracciato Fondamentale”. Tale prosecuzione è tuttora priva di finanziamento e non si può fare alcuna ipotesi sulla tempistica realizzativa; l’impegno economico richiesto è tale da ipotizzare tempi piuttosto lunghi prima di poterne avviare la fase attuativa.</p> <p>Nel 2014 sarà indispensabile riattivare quantomeno un tavolo di concertazione per aggiornare le ipotesi progettuali relative alla T2, pur non essendo prevedibile come detto una imminente possibilità di finanziamento, in modo da verificare ed aggiornare tracciati e posizioni delle stazioni in funzione della evoluzione cittadina intervenuta nell’ultimo decennio. Tale attività coinvolgerà Roma Metropolitane, che dovrà impegnarsi per dare concretezza alle ipotesi di tracciato che scaturiranno da tale dibattito.</p> |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento lavori</p> | <p>Il valore contrattuale a Vita Intera dell’Appalto (QE aggiornato all’Atto di Approvazione n. 14 del 12 settembre 2013) comprensivo dei lavori, della fornitura materiale rotabile, degli oneri vari in carico al Contraente Generale, nonché delle voci di QE “Lodo Arbitrale”, “Oneri Contraente Generale” e</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>“Delibera CIPE” ammonta ad euro 3.231.660.171,95; per le voci di QE “Lodo Arbitrale” e “Oneri Contraente Generale” si è in attesa dell’approvazione del CIPE.</p> <p><u>Prima Fase attuativa da Monte Compatri/Pantano a S. Giovanni</u></p> <p>Il totale costi effettivi cumulati (SIL n. 87) al 30 settembre 2013 è pari ad euro 1.515.725.577,01; l’avanzamento dei lavori e stato avanzamento espropri (SAL n. 42 + SAE n. 1) di giugno 2013 è pari ad euro 1.474.952.199,82.</p> <p><u>Tratta T3 S. Giovanni Fori Imperiali</u></p> <p>Il totale costi effettivi cumulati (SIL n. 6) al 30 settembre 2013 è pari ad euro 22.415.010,05; l’avanzamento dei lavori (SAL n. 3) di giugno 2013 è pari ad euro 21.710.470,83.</p> |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento costi di stazione Appaltante</p> | <p>I costi di Stazione Appaltante (Alta Sorveglianza Amministrativa e Tecnica, Collaudi, Spese di comunicazione, ecc.) ad oggi consuntivati sono risultati in linea con la pianificazione e puntualmente salizzati. Nel Budget 2014 sono stati pianificati i costi per tutte le voci del Quadro Economico rientrati nelle somme a disposizione del soggetto aggiudicatore.</p> |

3.3.6 Linea B1 – Tratta Bologna-Conca d’Oro/ Conca d’Oro-Jonio

| | |
|--|---|
| <p>Premessa</p> | <p>L’analisi dei rischi del Processo di attuazione Linea B1 – Bologna-Conca d’Oro / Conca d’Oro-Jonio è stata effettuata considerando le specificità dell’opera e lo stato dell’arte dell’appalto.</p> <p>Il macro processo 3.0 Attuazione Linea B1 è stato articolato nelle componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.1 Attuazione Attività Tecniche & Amministrative - 3.2 Attività in corso d’opera <p>al cui interno, sono stati individuati complessivamente n. 27 (n. 10 + n. 17) fattori di rischio.</p> <p>Laddove necessario, il Responsabile del Procedimento ha effettuato, per ciascun fattore di rischio individuato, un’analisi e valutazione disgiunta, considerando lo stato di avanzamento delle attività di ciascuna tratta.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>I Risk Owner individuati, sulla base delle proprie responsabilità e competenze, sono il Responsabile del Procedimento e il Direttore dei Lavori.</p> |
| <p>Potenziali fattori di rischio legati all’Appalto</p> | <p>Nell’ambito dell’attività di analisi e valutazione dei rischi sono emersi sette fattori di rischio rilevanti, di cui uno con rischio residuo altissimo e sei fattori con rischio residuo alto.</p> <p>Il fattore con rischio residuo altissimo è il rischio legato alla gestione delle riserve.</p> <p>I fattori di rischio con quotazione alta sono di seguito riportati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rischio che gli importi annuali/a vita intera previsti dalla Convenzione non spesino i costi del Responsabile del Procedimento di Roma Metropolitane fino all’avvenuta accettazione del collaudo finale; 2. rischio che l’impresa interrompa i lavori per difficoltà economiche; 3. rischio di contenzioso con l’Appaltatore in relazione ai costi sostenuti per le sistemazioni superficiali esterne (tratta Conca d’Oro-Jonio); 4. rischio di mancata/errata/ritardata condivisione della documentazione progettuale e piano delle prove e controlli da parte dell’Esercente; 5. rischio di mancato avvio dei lavori relativi al ponte ciclopedonale sull’Aniene (tratta Bologna-Conca d’Oro). |

Tratta Bologna-Conca d’Oro

| | |
|---|---|
| <p>Gestione del Q.E. dell’Opera: stato dell’arte</p> | <p>Si elencano nel seguito i principali eventi procedurali registratisi nel corso dell’esercizio 2013 (riferiti alla data della presente relazione).</p> <p>Il 29 luglio 2013 è stato sottoscritto l’atto di approvazione del nuovo Q.E. dell’opera senza aumento di spesa, a fronte della necessità di coprire gli oneri riguardanti l’importo dovuto all’Appaltatore per i lavori effettuati per la</p> |
|---|---|

| | |
|--|--|
| | <p>messa a norma dei locali biglietteria e agente di stazione Conca d'Oro, i lavori effettuati dalla Schindler S.p.a. sugli ascensori per disabili nelle stazioni in seguito alle prescrizioni dei VV.F, l'inserimento della voce "oneri servizi sostituivi" a favore dell'ATAC per il pagamento degli oneri sostenuti per fornire i servizi sostitutivi di navetta nei giorni precedenti l'apertura della tratta, l'inserimento delle spese relative alla commissione di accordo bonario successiva all'emissione del certificato di collaudo. Le risorse per far fronte a tali esigenze sono state reperite grazie alle economie presenti su altre voci del Q.E., quali in particolare gli oneri per lo spostamento dei pubblici servizi (PP.SS.).</p> |
| <p>Lavori in corso: stato dell'arte</p> | <p>Nel corso del primo trimestre del 2013 si sono svolti i sopralluoghi finali della Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo ai fini del rilascio da parte della stessa del Certificato di Collaudo Provvisorio. Il Certificato di Collaudo Provvisorio è stato sottoscritto dalla Commissione in data 6 Febbraio 2013 e con riserva dall'Appaltatore in data 18 Febbraio 2013. E' stata dunque eseguita la procedura per la liquidazione del saldo finale dei lavori.</p> |
| <p>Potenziali fattori di rischio legati all'Appalto e/o alle altre attività finanziate dal Q.E.</p> | <p>Le criticità che gravano sulle attività di esercizio 2014, una volta chiusi i lavori, riguardano la gestione delle riserve ed il ponte ciclopedonale sull'Aniene, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la commissione incaricata dello svolgimento della procedura ex art. 31 bis ha concluso i lavori senza aver formulato un'ipotesi di risoluzione in via bonaria. Si presume quindi l'avvio di un contenzioso giudiziario da parte dell'Appaltatore; - rischio connesso al mancato avvio dei lavori dell'appalto concernente il Ponte Ciclopedonale sull'Aniene, dovuto alle incertezze verificatesi in seguito ai ricorsi amministrativi dei partecipanti alla gara (vedi dopo). |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento lavori Appalto principale e Appalto secondario</p> | <p>Il valore contrattuale a Vita Intera dell'Appalto ammonta ad euro 363.818.525,78.</p> <p>Il Direttore Lavori, nella relazione di accompagnamento del conto finale dei lavori (euro 365.789.419,38), ha rappresentato che in corso d'opera sono stati emessi n. 29 certificati di pagamento (da n. 1 a n. 28bis), per un totale complessivo di euro 349.787.834,80.</p> <p>A tale importo finale ai sensi di quanto disposto dal Responsabile del Procedimento, è stata applicata una penale per il ritardo rispetto alla data di ultimazione dei lavori (art. 11.3 del CSA), nella misura di €/giorno 75.000 x 30 giorni = euro 2.250.000,00, oltre ad una trattenuta di € 500.000,00 relativa agli obblighi per determinati risultati (art. 198 del DPR 554/1999 interventi relativi alle prescrizioni della commissione di collaudo).</p> <p>Il valore contrattuale a Vita Intera dell'Appalto secondario (Ponte Ciclopedonale sul Fiume Aniene) ammonta ad euro 3.753.892,16, soggetto a</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>ribasso di gara. La gara aggiudicata dall'ATI C.C.G. S.r.L.-S.M.I. Italia S.r.L., insieme alla FEA Tecnica S.r.L. per l'attività di progettazione è stata annullata dal T.A.R. su ricorso di uno dei concorrenti. Alla data, si è in attesa di ulteriore pronuncia da parte dei giudici amministrativi (fissata per febbraio 2014) e non è ancora possibile effettuare previsioni sull'effettiva realizzazione dell'appalto.</p> |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento costi di stazione Appaltante-</p> | <p>I costi di Stazione Appaltante (DL, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Collaudo, Spese di comunicazione) ad oggi consuntivati sono risultati in linea con la pianificazione e puntualmente salizzati. Nel Budget 2014 sono stati pianificati i costi per tutte le spese tecniche previste: gli importi sono coperti da quanto tuttora disponibile sul Q.E..</p> |

Tratta Conca d'Oro-Jonio

| | |
|---|---|
| <p>Gestione del Q.E. dell'Opera: stato dell'arte</p> | <p>Con atto sottoscritto in data 25 ottobre 2013 RdP e il DG di Roma Metropolitane hanno provveduto all'approvazione della perizia di variante "Ulteriori interventi per il completamento dell'opera e per l'avvio dell'esercizio", dei Nuovi Prezzi, del nuovo cronoprogramma contrattuale e della rimodulazione del Quadro Economico (a parità di importo totale).</p> |
| <p>Lavori in corso: stato dell'arte</p> | <p>Sono in corso di avanzamento le prove relative al funzionamento degli impianti presso la stazione Jonio, prosegue la realizzazione del parcheggio presso la stazione Jonio.</p> <p>In via sintetica, si elencano di seguito gli elementi compresi nella variante suddetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adeguamento della rete dati dell'intera Linea B1 agli standard del progetto Metronet; - le modifiche da attuare per il mantenimento della funzionalità della comunicazione doppia presente in ingresso alla stazione Conca d'Oro sia durante la fase di pre-esercizio che in un primo periodo della fase di esercizio; - il recepimento di alcune richieste formulate dall'Esercente finalizzate al miglioramento degli standard gestionali dell'intera Linea B1; - la realizzazione degli allacci in fogna delle nuove opere realizzate (a seguito di indicazioni e prescrizioni ricevute dagli Enti gestori della rete di fognature nella quale vanno inseriti i nuovi scarichi); - la realizzazione di locali esterni aggiuntivi per il parcheggio di piazza Conca d'Oro (ottimizzazioni e miglioramenti a seguito di richieste ACEA e/o nuove valutazioni); - la realizzazione del nuovo edificio commerciale su viale Jonio (prescrizioni Genio Civile in ordine alla classe d'uso da utilizzare per le |

| | |
|---|--|
| | <p>verifiche sismiche e richieste dei Soggetti terzi coinvolti nella procedura di esproprio);</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'integrazione delle sistemazioni superficiali (via Bressanone, via Martana, viale Tirreno); - alcune integrazioni/modifiche alla parte impiantistica della tratta e dei parcheggi. <p>La data di ultimazione dei lavori a seguito dell'atto suddetto è il 30 giugno 2014.</p> |
| <p>Potenziali fattori di rischio legati all'Appalto</p> | <p>Il procedimento in esame presenta numerosi fattori comuni con l'appalto principale relativo alla tratta Bologna-Conca d'Oro (Appaltatore, RdP e struttura della Direzione Lavori, contesto urbano e ambientale, tipologia lavorazioni, soggetti terzi interessati, fase procedimentale, ecc.).</p> <p>Possono pertanto ipotizzarsi in prima analisi potenziali fattori di rischio simili a quelli già rilevati sulla tratta principale. Stante lo stato di avanzamento dell'appalto, i principali risultano:</p> <p><u>Rischi connessi ad attività di natura tecnico-amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - prolungamento della data di ultimazione delle attività, con conseguenti ripercussioni sulla gestione del Q.E. dell'appalto per coprire i costi delle spese tecniche della Stazione; - rischio di contenzioso connesso alla realizzazione delle sistemazioni esterne delle aree; l'Impresa ritiene che gli importi contrattuali non finanzino dette lavorazioni e quindi non ne ha avviato l'esecuzione; - rischio nella gestione delle riserve: rischio che la controdeduzione effettuata dalla DL all'iscrizione delle riserve da parte dell'Appaltatore non sia tempestiva, oppure che non sia possibile una risoluzione in via bonaria, o che la stessa non trovi capienza economica nel Q.E. dell'opera. Rischio di successivo contenzioso. Al riguardo, alla data è in corso di ultimazione la prima procedura di accordo bonario ex art. 31 bis. <p><u>Rischi connessi ai processi esecutivi/operativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà nell'esecuzione delle prove e del pre-esercizio relativi alle opere impiantistiche (sulla base dell'esperienza nella realizzazione della tratta Bologna-Conca d'Oro). |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento lavori</p> | <p>Il valore contrattuale a Vita Intera dell'Appalto (variante di ottobre 2013) ammonta ad euro 184.244.887,38. Il totale costi effettivi cumulati (SIL n. 45) al 30 settembre 2013 è pari ad euro 174.953.633,93; lo stato di avanzamento dei lavori (SAL n. 16) al 31 agosto 2013 è pari ad euro 173.702.757,29.</p> |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento costi</p> | <p>I costi di Stazione Appaltante (Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Collaudo, Spese di comunicazione) ad oggi consuntivati sono risultati in linea con la pianificazione e puntualmente</p> |



| | |
|------------------------------------|--|
| di Stazione Appaltante- | salizzati. Nel Budget 2014 sono stati pianificati i costi per tutte le spese tecniche previste: gli importi sono coperti da quanto tuttora disponibile sul Q.E.. |
|------------------------------------|--|

3.3.7 Adeguamento del Nodo di Termini

| | |
|---|--|
| <p>Premessa</p> | <p>L'analisi dei rischi del Processo di attuazione Adeguamento del Nodo di Termini (NDT) è stata effettuata considerando le specificità dell'opera e lo stato dell'arte dell'appalto.</p> <p>Il macro processo 3.0 Attuazione NDT è stato articolato nelle componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.1 Attuazione Attività Tecniche & Amministrative; - 3.2 Attività in corso d'opera. <p>al cui interno sono stati individuati/valutati complessivamente n. 13 (n. 5 + n. 8) fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>I Risk Owner individuati, sulla base delle proprie responsabilità e competenze, sono il Responsabile del Procedimento e il Direttore dei Lavori.</p> |
| <p>Gestione del Q.E. dell'Opera: stato dell'arte</p> | <p>Con Ordinanza n. 60 del 26 novembre 2007 il Sindaco Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'"Adeguamento del Nodo di Termini Metro A-Metro B. III Stralcio funzionale-Versione aggiornata" e il relativo quadro economico (Q.E.) ed ha altresì incaricato Roma Metropolitane S.r.l. di assumere le funzioni di Stazione Appaltante, e tutte le funzioni connesse per la realizzazione dell'intervento in argomento.</p> <p>In data 20 giugno 2008 l'appalto in oggetto è stato aggiudicato in via definitiva all'ATI IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO S.p.A.-SCHINDLER S.p.A., che ha offerto un ribasso pari al 13,44% per un importo complessivo di euro 40.407.468,34 (IVA esclusa).</p> <p>L'ATI, con nota del 28 febbraio 2013, ha comunicato l'ultimazione dei lavori d'appalto.</p> <p>In data 13 marzo 2013, in esito agli accertamenti svolti dal giorno 11 al giorno 13 dello stesso mese, è stato sottoscritto il verbale di accertamento dell'ultimazione dei lavori, per la constatazione dell'ultimazione dei lavori e della rispondenza delle opere realizzate alle previsioni progettuali.</p> <p>In pari data il Direttore dei Lavori ha certificato l'ultimazione dei lavori, assegnando il termine di giorni 60 per l'esecuzione dei ripristini e completamenti non incidenti sulla funzionalità dell'opera dettagliati nel citato verbale di accertamento e per l'esecuzione delle prove di funzionalità degli impianti.</p> <p>In data 10 maggio 2013 l'ATI appaltatrice ha comunicato l'avvenuto completamento, nei termini prescritti, dei ripristini e completamenti di cui al Certificato di Ultimazione dei Lavori.</p> <p>Attualmente sono in corso le verifiche in contraddittorio con l'Esercente preordinate alla riconsegna delle varie componenti impiantistiche realizzate.</p> |
| <p>Lavori in corso: stato dell'arte</p> | <p>I lavori sono stati ultimati nel rispetto dei termini contrattuali in data 28 febbraio 2013.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>Potenziali fattori di rischio legati all'Appalto</p> | <p>Nell'ambito dell'attività di analisi e valutazione dei rischi sono stati rilevati alcuni potenziali fattori di rischio da monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio legato al collaudo delle opere: si avverte il potenziale rischio legato a prescrizioni formulate in sede di collaudo dell'opera, con conseguenti opere integrative, da attuare previo espletamento dei previsti iter autorizzativi e previa verifica delle necessarie coperture finanziarie. Si rappresenta che la conclusione delle attività di collaudo è prevista al massimo per febbraio 2014. - Rischio legato alla riconsegna delle opere ed impianti: si avverte il potenziale rischio che l'Esercente possa formulare prescrizioni onerose (non coperte finanziariamente dal Q.E. vigente) in sede di riconsegna delle opere ed impianti. - Rischio legato alle gestione delle riserve: nel luglio 2011 è stato corrisposto, a seguito della definizione dell'accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs e s.m.i., l'importo pari ad euro 5.497.796,42. Successivamente, con Atto di Approvazione n. 30 del 21 maggio 2012 lo stanziamento della voce di QE per accordo bonario è stata nuovamente capienzata per le ulteriori richieste dell'ATI. Infatti all'emissione dei successivi SAL sino al n. 17 per lavori al 30 aprile 2012, l'ATI ha provveduto a confermare le riserve già iscritte, ad aggiornare la quantificazione delle riserve n. 10 e 16 e ad iscrivere le nuove riserve dalla n. 22 alla 31, per l'ammontare complessivo pari ad euro 15.906.772,32. Il Direttore dei Lavori ha trasmesso in data 2 luglio 2012 la propria relazione riservata redatta ai sensi dell'art. 240 del D.L.vo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., con il parere motivato in merito alle citate riserve. Il Responsabile del Procedimento ha quindi emesso la propria relazione ritenendo che sussistessero le condizioni per l'avvio della procedura di accordo bonario. In data 4 settembre 2013 si è costituita la Commissione ex art. 240 del Dlgs 163/2006 e s.m.i. per l'esperimento del tentativo di composizione bonaria della controversia insorta tra Roma Metropolitane e l'ATI. Si segnala il rischio legato alla mancata copertura economica, nell'ambito delle somme a disposizione del quadro Economico vigente, dell'importo che la Commissione di Accordo bonario riterrà riconoscibile all'ATI. Inoltre, alla sottoscrizione dei SAL dal 18 al 22, l'ATI ha formulato le ulteriori riserve dalla n. 32 alla n. 40 che non sono oggetto del Procedimento di Accordo bonario in corso. |
| <p>Ambito economico e temporale –</p> | <p>Il valore contrattuale a Vita Intera dell'Appalto (comprensivo dei lavori, degli oneri per la sicurezza, della progettazione esecutiva e delle attività</p> |

| | |
|--|--|
| avanzamento lavori | complementari) ammonta ad euro 42.892.466,76 (Quadro Economico approvato con Atto n. 30 del 21 maggio 2012). L'importo contabilizzato nello Stato Finale dei lavori per lavori a corpo, sicurezza, progettazione ed opere complementari è pari ad € 42.769.984,06. |
| Ambito economico e temporale – avanzamento costi di stazione Appaltante | I costi di Stazione Appaltante (Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Collaudo, Spese di comunicazione), ad oggi consuntivati, sono risultati in linea con la pianificazione. Nel Budget 2014 sono stati pianificati i costi per tutte le spese tecniche previste nel Quadro Economico. |

3.3.8 Corridoio Mobilità EUR-Tor de' Cenci ed EUR-Laurentina Tor Pagnotta

| | |
|--|--|
| Premessa | <p>L'analisi dei rischi del Processo di attuazione Corridoio della Mobilità EUR Tor dé Cenci e Laurentina Tor Pagnotta (TDC) è stata effettuata considerando le specificità dell'opera e lo stato dell'arte dell'appalto.</p> <p>Il macro processo 3.0 Attuazione TDC è stato articolato nelle componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.1 Attuazione Attività Tecniche & Amministrative; - 3.2 Attività in corso d'opera; <p>Complessivamente sono stati individuati n. 37 (n. 22 + n. 15) fattori di rischio.</p> |
| Risk Owner | <p>I Risk Owner, individuati sulla base delle proprie responsabilità e competenza, sono il Responsabile del Procedimento e il Direttore dei Lavori.</p> |
| Gestione del Q.E. dell'Opera: stato dell'arte | <p>Con Ordinanza n. 85 del 18 gennaio 2008 il Sindaco Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo del "Sistema di Trasporto Pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi EUR-Tor dé Cenci ed EUR-Laurentina-Tor Pagnotta" e il relativo quadro economico (Q.E.) ed ha altresì incaricato Roma Metropolitane S.r.l. di assumere le funzioni di Stazione Appaltante, e tutte le funzioni connesse per la realizzazione dell'intervento in argomento.</p> <p>In data 20 novembre 2008 l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva all'ATI De Sanctis Costruzioni S.p.A. - Azienda Trasporti Milanese S.p.A - CIEG Engineering S.r.l, che ha offerto un ribasso pari al 16% sull'importo dei lavori, al 24% sull'importo complessivo della fornitura del materiale rotabile e ad un prezzo unitario di 1,20 €/vett*km per il servizio Full Service, per un importo complessivo di euro 107.054.312,52 (IVA esclusa).</p> <p>Con Ordinanza n. 405 del 27 ottobre 2011 sono state approvate le varianti al Progetto Definitivo di entrambi i corridoi scaturite a seguito dei ritrovamenti archeologici e delle indicazioni dell'Amministrazione Capitolina relative ai tracciati all'interno dei quartieri Eur, Torrino e Tor de' Cenci.</p> <p>Con Atto di Approvazione n. 13 del 15 Novembre 2012 è stato quindi approvato il nuovo Quadro Economico risultante dalla rimodulazione svolta in occasione dell'approvazione della Perizia di Variante in corso d'opera e dell'Atto di Sottomissione e del Verbale di Concordamento nuovi prezzi e Approvazione della proroga del termine di ultimazione lavori.</p> <p>Successivamente, nel corso del 2013 Roma Metropolitane ha avanzato al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, alla Ragioneria di Roma Capitale ed all'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Roma Capitale apposita richiesta di autorizzazione all'utilizzo, a valere sulle quote residue dei ribassi di gara di competenza di ciascun soggetto cofinanziatore, delle somme necessarie per la copertura dell'incremento della spesa derivante dall'avvenuta introduzione delle suddette varianti, nonché del mantenimento</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>della restante quota dei fondi, sino alla concorrenza totale, dei ribassi disponibili.</p> <p>Non essendo pervenuto né l'assenso da parte del Ministero per i fondi ex L.211/92, né quello relativo ai fondi ex L.396/90 Roma Capitale, si è resa necessaria, nelle more della ricezione dei suddetti assenti, una rimodulazione del Quadro Economico tale da pervenire ad un importo totale conforme alle attuali disponibilità economiche. Tale rimodulazione, che prevede taluni stralci di lavorazioni in appalto non necessarie per la funzionalità dell'intervento e/o non più realizzabili per intervenuta esecuzione di lavori nell'ambito di ulteriori interventi da parte dell'Amministrazione e la riduzione delle voci costituenti le somme a disposizione, è stata approvata da Roma Metropolitane con atto n. 17 del 3 giugno 2013.</p> <p>L'atto prevede che, in esito alla futura autorizzazione da parte degli Enti Finanziatori all'utilizzo delle somme rivenienti dai ribassi di gara, si provvederà al rifinanziamento delle somme a disposizione nella misura necessaria.</p> <p>La rimodulazione approvata conduce quindi ad un Quadro Economico il cui importo totale, pari ad euro 140.235.869,51, risulta interamente già disponibile a valere sulle somme il cui utilizzo, quanto a ribassi di gara, è stato già assentito dai singoli soggetti finanziatori.</p> <p>Con nota prot. 10217 del 01.07.13 indirizzata a Roma Capitale, Roma Metropolitane - previa informativa al Consiglio di Amministrazione del 30 Maggio 2013 - ha rappresentato, tra l'altro, che avrebbe proceduto all'acquisizione nei sistemi contabili societari del Quadro Economico rimodulato approvato con l'Atto citato e sulla base del quale, conseguentemente, Roma Metropolitane avrebbe proceduto d'ora in avanti alla consuntivazione delle spese, al fine della regolare prosecuzione delle attività contabili dell'appalto in corso.</p> |
| <p>Progettazione Esecutiva</p> | <p>Nel corso dell'anno sono state svolte le attività di verifica del Progetto Esecutivo Ambiti 1, 2, 4 e 5 da parte dell'U.O. ODI, tali attività sono tutt'ora sospese a causa dell'avvenuta introduzione di rilevanti variazioni nel Progetto Esecutivo redatto dall'Appaltatore rispetto al Progetto Definitivo. È in corso da parte di Roma Metropolitane una valutazione tecnico-economica delle soluzioni progettuali proposte dall'Appaltatore.</p> |
| <p>Lavori in corso: stato dell'arte</p> | <p>Al completamento dei lavori del ramo Eur Laurentina-Tor Pagnotta previsti in contratto e, quindi, alla sua messa in esercizio, si frappone allo stato la mancata esecuzione di due interventi la cui competenza attuativa è in capo al Dipartimento Urbanistica di Roma Capitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ponte sul GRA ad opera del Consorzio Tor Pagnotta 2. - Interventi sulla via Laurentina (rotatoria e sottopasso) interferenti con il |

| | |
|--|---|
| | <p>tratto di corridoio compreso fra via Celine e via di Tor Pagnotta da parte del soggetto attuatore dell'art.11 "Laurentino".</p> <p>Preso atto di quanto sopra, è stata avviata con l'Amministrazione la definizione di una rimodulazione complessiva dell'intervento in appalto, che preveda lo stralcio della tratta Eur-Tor de' Cenci (vedi dopo) e l'introduzione di nuove opere (ponte e rampa d'accesso al G.R.A.) per garantire la piena funzionalità della tratta Eur-Laurentina.</p> <p>Nel corso del 2014, infatti, continueranno a sussistere le criticità attuali determinate dalla mancata realizzazione da parte di soggetti terzi delle opere suddette indispensabili per il completamento dei lavori in corso, e nel contempo presso lo stabilimento Breda Menarini Bus di Bologna risulta completata la realizzazione di tutti i n. 45 mezzi bimodali previsti nel contratto. I mezzi hanno superato la fase dei collaudi di accettazione preliminare e sono stati accettati con riserva.</p> <p>A ciò si aggiunge che le richieste di incremento dell'importo dei lavori della tratta Corridoio EUR-Tor de' Cenci, che secondo l'Appaltatore sarebbe lievitato di oltre euro 19.000.000 (oltre IVA) rispetto all'importo contrattuale, allo stato fanno escludere che nel corso del 2014 verrà dato corso ai lavori di tale ramo.</p> <p>Si ritiene allo stato che l'Ambito 8 potrà essere concluso entro aprile 2014.</p> |
| <p>Potenziali fattori di rischio legati all'Appalto</p> | <p>Nell'ambito delle attività di Validazione della Progettazione Esecutiva sono emersi i seguenti fattori di rischio critici (rischio residuo medio/alto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio di carenze o errori di analisi degli elaborati di Progettazione Esecutiva, anche al fine di verificare l'insussistenza di elementi ostativi alla cantierizzazione e della corrispondenza dei luoghi e delle lavorazioni; - rischio legato ai contenuti degli elaborati del progetto esecutivo prodotti dall'Appaltatore: la scarsa qualità degli elaborati prodotti dall'Appaltatore potrebbe richiedere revisioni con conseguenti dilatazioni dei tempi pianificati per la validazione; variazioni del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo a base di gara; <p>Nell'ambito delle Attività Tecnico-Amministrative propedeutiche e preliminari ai lavori si evidenziano i seguenti fattori di rischio ritenuti critici (rischio residuo medio/alto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione delle Interferenze pubblici servizi: rischio legato alle carenze/errori in fase di censimento delle interferenze con conseguenze in termini di tempi e costi di realizzazione dell'opera; tale fattore di rischio non è del tutto eliminabile in quanto la mappatura dei sottoservizi (realizzata in epoche diverse e da più Enti) non sempre è conforme alla reale ubicazione degli stessi; inoltre, le indagini specifiche e gli appositi scavi dovrebbero essere effettuati soltanto previa chiusura del traffico stradale, chiusura non praticabile visto che si tratta di strade a grande |

| | |
|---|--|
| | <p>viabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del Quadro Economico dell'Opera: rischio che la composizione e articolazione del Q.E. dell'opera non sia coerente al reale sviluppo delle attività e richieda interventi di "rimodulazione". - rischio che gli importi annuali/a vita intera previsti dalla Convenzione non spesino i costi della Stazione Appaltante di Roma Metropolitane fino all'avvenuta accettazione del collaudo finale e che, quindi, si richiedano interventi di estensione; - rischio che l'interferenza di altri operatori economici non consenta la realizzazione dell'opera come da Progetto Definitivo approvato (rischio dovuto alla mancata esecuzione dei lavori che esulano dall'appalto ma che interferiscono sulla sua realizzazione - vedi prima); <p>Nell'ambito dei Processi in corso d'opera che riguardano la fase di svolgimento dei lavori si evidenziano i seguenti fattori di rischio ritenuti critici (rischio residuo medio/alto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio di mancata approvazione della variante proposta da parte degli Enti Finanziatori; - rischio di inefficienza e inefficacia del controllo tecnico e operativo dei lavori; - rischio nella gestione delle riserve; - errori/ritardi nella verifica della conformità dei materiali impiegati con quanto previsto contrattualmente anche attraverso l'effettuazione di apposite prove. Rischi di accettazione dei materiali e forniture con prestazioni inferiori a quelle previste; - rischio di contenzioso con l'Appaltatore; - mancata/errata/ritardata raccolta e presentazione della documentazione di legge per l'effettuazione dei collaudi alla Commissione di collaudo. |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento lavori</p> | <p>Il valore contrattuale a Vita Intera dell'Appalto (comprensivo della progettazione esecutiva, dei lavori, degli oneri per la sicurezza, della fornitura materiale rotabile, del servizio di full service manutentivo e delle attività aggiuntive) ammonta ad euro 114.762.706,31 esclusa IVA (Quadro Economico approvato con Atto n. 17 del 3 giugno 2013). Il totale costi effettivi cumulati (SIL n. 55) al 30 settembre 2013 è pari ad euro 59.912.875,04; lo stato di avanzamento dei lavori (SAL n. 14) a fine agosto 2013 è pari ad euro 42.009.918,10.</p> |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento costi di stazione Appaltante</p> | <p>I costi di Stazione Appaltante sostenuti da Roma Metropolitane sono stati puntualmente salizzati, i costi consuntivati sono risultati in linea con la pianificazione. Nel Budget 2014 sono stati pianificati costi per la totalità delle spese tecniche (Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Collaudo, Spese di comunicazione). Dalla pianificazione effettuata, risulta che i costi connessi alle attività di Direzione</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Lavori/Coordinamento sicurezza per il 2014 sono coperti dagli importi tuttora disponibili sul Quadro Economico.</p> <p>L'importo totale delle spese tecniche attualmente disponibile consente allo stato la possibilità di finanziare un periodo ulteriore di attività per il 2015, necessario per seguire la conclusione delle attività procedurali dell'intervento ed il termine dei collaudi. Fermo restando che, in vista della rimodulazione complessiva dell'intervento in corso di definizione, si renderà necessaria una revisione del budget.</p> |
|--|---|

3.3.9 Metropolitana di Roma–Linea A Nuovo AMLA 5-1° substralcio

| | |
|--|---|
| <p>Premessa</p> | <p>L'analisi dei rischi del Processo di attuazione AMLA 5 - Metropolitana di Roma–Linea A Nuovo AMLA 5-1° sub stralcio (rinnovo Armamento Flaminio/Lepanto) è stata effettuata considerando le specificità dell'opera e lo stato dell'arte dell'appalto.</p> <p>Il macro processo 3.0 Attuazione AMLA 5 è stato articolato nelle componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.1 Attuazione Attività Tecniche & Amministrative; - 3.2 Attività in corso d'opera. <p>al cui interno sono stati individuati/valutati complessivamente n. 26 (n. 11 + n. 15) fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>I Risk Owner individuati, sulla base delle proprie responsabilità e competenze, sono il Responsabile del Procedimento e il Direttore dei Lavori.</p> |
| <p>Gestione del Q.E. dell'Opera: stato dell'arte</p> | <p>Il Quadro economico è stato rimodulato in occasione dell'approvazione del progetto esecutivo degli interventi di mitigazione dei rumori - Atto n. 3 del 12 luglio 2013 - e comprende le integrazioni progettuali finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità e le modifiche conseguenti alla prescrizione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Roma Capitale.</p> <p>Le integrazioni di cui sopra hanno trovato copertura economica sia nell'ambito del contratto d'appalto, sia nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, alla specifica voce del Quadro economico "c.2- Mitigazione del rumore seconda fase".</p> <p>Per la rimodulazione del Quadro economico il Responsabile del Procedimento ha chiesto le superiori determinazioni del Dipartimento prima di procedere all'attuazione delle integrazioni/varianti.</p> |
| <p>Lavori in corso: stato dell'arte</p> | <p>I lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio-Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma sono suddivisi in più fasi. Dopo una fase preliminare degli interventi, detta "sperimentale", conclusa nel mese di aprile 2012, è stata attuata la prima fase dei lavori, conclusa nel mese di agosto 2012. Il 15 luglio 2013 si è proceduto alla consegna dei lavori e delle aree esterne di ponte Pietro Nenni all'Appaltatore, per l'avvio degli interventi di seconda fase di mitigazione del rumore, tale attività si concluderà nel primo trimestre 2014.</p> |
| <p>Potenziali fattori di rischio legati all'Appalto</p> | <p>I lavori realizzati (SIL n. 6) ammontano all'82,60% dell'importo contrattuale, comprensivo degli oneri complementari, della sicurezza e della Progettazione.</p> <p>In fase di analisi dei fattori di rischio individuati non sono emerse criticità, non sono emersi fattori di rischio di particolare rilievo.</p> <p>Nella scheda dei rischi sono stati valutati i rischi legati allo svolgimento</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>dell'Appalto che vengono costantemente monitorati dalle strutture tecniche e amministrative.</p> <p>Per quanto attiene alla gestione delle riserve si rappresenta che alla data del 31 agosto 2013 (SAL n. 3) l'impresa ha formulato una sola riserva, attualmente non è in corso alcun procedimento di accordo bonario.</p> |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento lavori</p> | <p>Il valore contrattuale a Vita Intera dell'Appalto (comprensivo dei lavori, degli oneri per la sicurezza e della progettazione esecutiva) ammonta ad euro 3.415.072,08 (Quadro Economico approvato con Atto n. 3 del 12 luglio 2013). Il totale costi effettivi cumulati (SIL n. 6) al 30 settembre 2013 è pari ad euro 2.820.747,14. Lo stato di avanzamento dei lavori (SAL n. 3) al 31 settembre 2013 è pari ad euro 2.480.245,83.</p> |
| <p>Ambito economico e temporale – avanzamento costi di stazione Appaltante</p> | <p>I costi di Stazione Appaltante (Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Collaudo, Spese di comunicazione), ad oggi consuntivati, sono risultati in linea con la pianificazione. Nel Budget 2014 sono stati pianificati i costi per le spese tecniche previste nel Quadro Economico, comprese le spese per pubblicità.</p> |

3.3.10 Area Collaudazioni - Processo 3.3

| | |
|--------------------------|---|
| <p>Premessa</p> | <p>Nell'ambito del processo 3.3 Area Collaudazioni sono stati analizzati i seguenti sottoprocessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esercizio funzioni di coordinamento, segreteria e di supporto: espletare le funzioni di segreteria necessarie per lo svolgimento dei lavori della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e del Collaudo Statico, in corso d'opera e finali. Supportare i membri della Commissione e il Collaudatore Statico nelle loro attività per tutta la durata del loro mandato. Assicurare il regolare avanzamento delle attività di Collaudo in corso d'opera nel rispetto della normativa vigente. Assicurare e agevolare il flusso informativo tra la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e Collaudo Statico, da una parte, e Appaltatore, Responsabile del Procedimento, Direzione Lavori e Alta Sorveglianza dall'altra, ed eventuali Commissioni esterne/interne nominate per risolvere contenziosi tra Appaltatore e Stazione Appaltante. 2. Redazione dei verbali di ogni sopralluogo, visita e riunione che la Commissione o alcuni Componenti o il Collaudatore Statico effettuano, o di altri eventuali atti tecnico-amministrativi emessi dagli stessi. Curare la raccolta delle firme per tutti gli atti redatti per conto della Commissione di Collaudo e del Collaudatore Statico, produrre le copie conformi all'originale e smistarle agli interessati. 3. Esercizio funzioni di archiviazione, conservazione, catalogazione, eventuale riproduzione e smistamento di tutti gli atti prodotti e/o acquisiti: <ol style="list-style-type: none"> a. Curare l'archiviazione, la conservazione e la catalogazione degli atti prodotti e/o emessi dalla Commissione di Collaudo e dal Collaudatore Statico. b. Curare l'archiviazione e la conservazione degli atti ricevuti dalla Commissione e dal Collaudatore Statico in originale e/o copie cartacee e/o copie informatiche, presso gli uffici nella sede di Roma Metropolitane, curandone e/o verificandone lo smistamento ai Collaudatori ed ai loro Collaboratori. c. Curare l'eventuale riproduzione e lo smistamento cartaceo e/o su supporto informatico dei suddetti atti, prodotti/emessi e/o ricevuti dalla Commissione di Collaudo e/o dal Collaudatore Statico, all'Archivio Generale di Roma Metropolitane. <p>Complessivamente sono stati valutati n. 6 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Coordinatore dell'Area Collaudazioni.</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>Dal 1° maggio 2013, a seguito della modifica alla struttura organizzativa (OdS n. 8/2013/DG), è stata creata, alle dipendenze del Direttore Generale, una nuova Area Collaudazioni (COL) costituita dal Coordinatore, dai Tecnici interni a Roma Metropolitane addetti alle operazioni di collaudo e da una risorsa a supporto del Coordinatore.</p> <p>Il Risk Owner evidenzia che per esercitare le funzioni di segreteria e di supporto l'Area necessita di una ulteriore risorsa, (lo scorso anno, a seguito di una riorganizzazione interna, la persona dedicata era stata trasferita), tale risorsa oggi è diventata indispensabile considerando che, con il passare degli anni, il volume della documentazione archiviata e acquisita agli atti per ciascun procedimento in corso è aumentato considerevolmente, con conseguenze problematiche di consultazione e archiviazione.</p> <p>Per tale motivo il Risk Owner ha richiesto all'Ufficio del personale l'integrazione della risorsa.</p> |
| <p>Valutazione dei rischi</p> | <p>Nel 2013 non sono emerse criticità di rilievo, nel complesso il sistema di controllo interno è ritenuto adeguato, si conferma la valutazione dei rischi dello scorso anno, in termini di probabilità, impatto e valutazione del sistema di controllo interno.</p> <p>L'Area Collaudazione esercita le funzioni di supporto amministrativo per i Procedimenti attualmente attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prolungamento della Linea B1 Tratta Conca d'Oro – Jonio - Linea C - Adeguamento del Nodo di Termini "Metropolitane A e B" - Corridoio Eur-Tor de' Cenci ed Eur Laurentina-Tor Pagnotta - Lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio-Lepanto della "linea A" della metropolitana di Roma. Intervento denominato "AMLA 5 – 1° subtralcio" - Prolungamento della Linea B, tratta Rebibbia-Casal Monastero. <p>Al fine di garantire il perfezionamento formale degli atti (convocazioni e/ comunicazioni, verbali) l'Area pone in essere le seguenti attività di produzione, coordinamento e controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione tempestiva (ove possibile in giornata) delle bozze dei verbali delle visite effettuate e immediato smistamento informatico a tutti gli interessati; - monitoraggio e coordinamento delle attività di acquisizione dati e documenti e riscontro/approvazione delle bozze dei verbali redatti; - monitoraggio e coordinamento attività di raccolta firme sui verbali approvati definitivamente. <p>Per quanto riguarda i fattori di rischio connessi alle attività di archiviazione, conservazione, catalogazione e smistamento degli atti prodotti e di tutta la</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>documentazione necessaria allo svolgimento del processo di Collaudo in corso d'opera acquisita presso l'Appaltatore, la Direzione Lavori e/o il Responsabile del Procedimento (rischio di non gestire in modo efficiente le attività di archiviazione, conservazione, rischio di smarrimento degli atti e/o corrispondenza, errori o ritardi nelle attività di trasmissione) il sistema di controllo interno è adeguato: la corrispondenza in entrata e in uscita viene protocollata e archiviata tramite l'applicativo aziendale Folium (Sistema di protocollo e distribuzione in formato elettronico) come disposto dalla Procedura interna in Qualità P.20 "Gestione della Corrispondenza"; i verbali in bozza vengono archiviati nelle cartelle di rete accessibili alle risorse interne preposte; inoltre, i documenti definitivi, firmati e approvati e gli eventuali allegati, vengono scansionati e archiviati secondo regole condivise dalle Commissione di Collaudo e dall'Area Collaudazioni.</p> |
|--|---|

3.3.11 Approvvigionamenti – Processo 4.0

| | |
|--------------------------|--|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 4.0 Approvvigionamenti è stato analizzato nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approvvigionamento beni: forniture per importi inferiori alla soglia attualmente pari ad euro 40.000,00 (Processo 4.1 – n. 11 fattori di rischio valutati). 2. Approvvigionamenti in economia: servizi di importo inferiore ad euro 200.000,00 e forniture di beni di importo compreso tra euro 40.000,00 ed euro 200.000,00 (Processo 4.2 - n. 22 fattori di rischio valutati). Nel Processo 4.2 rientrano anche i contratti di lavoro parasubordinati (n. 3 fattori di rischio valutati). 3. Approvvigionamenti sopra soglia comunitaria (appalti di lavori, servizi e forniture), per il biennio 2012-2013 detta soglia comunitaria è stata fissata nell'importo di euro 200.000,00 (Processo 4.3 - n. 13 fattori di rischio valutati). <p>Complessivamente sono stati valutati n. 46 fattori di rischio.</p> <p>Il ciclo acquisti è processato a sistema SAP R/3 Modulo MM (Material Management - Ciclo Approvvigionamenti) nel rispetto delle Procedure in Qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – P.9 - "Affidamento di beni e servizi in economia"; – P.10 - "Elenco potenziali fornitori e monitoraggio fornitori"; – P.6.1 - "Contratti di lavoro parasubordinato"; <p>disciplinano inoltre le attività connesse al ciclo acquisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il "Regolamento per le forniture di beni e le prestazioni di servizi in economia"; – P. 9.1 - "DURC per appalti e affidamenti di servizi e forniture"; – P.12 - "Procedura Gare per l'affidamento di lavori pubblici"; – Avviso pubblico elenco fornitori. <p>È gestito, invece, extra sistema integrato SAP R/3 il flusso per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria.</p> |
| <p>Risk Owner</p> | <p>I Risk Owner, individuati sulla base delle proprie responsabilità e competenze, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processo 4.1 Approvvigionamenti beni (materiali e attrezzature d'ufficio e di cantiere, beni informatici): Responsabile dell'Area Sistemi Informativi, Affari Generali, Acquisti e Servizi (AGS); - Processi 4.2 e 4.3 Approvvigionamenti in economia e sopra soglia: Responsabile dell'Unità Organizzativa Affari Legali e Contratti (LEG); - Processo di attivazione di contratti di lavoro parasubordinato: Responsabile Area Personale ed Organizzazione (APO). <p>Dal 1° maggio 2013, a seguito della modifica alla struttura organizzativa</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>(OdS n. 8/2013/DG), la gestione del ciclo di approvvigionamenti-acquisti, dell'albo fornitori e l'inventario fisico dei cespiti è affidata ad alla nuova Area Sistemi Informativi, Affari Generali, Acquisti e Servizi (AGS); rimane competenza dell'Area Personale ed Organizzazione (APO) la stesura dei contratti di lavoro parasubordinato; restano invariate le competenze dell'U.O. LEG. Compete all'Area AGS la creazione a sistema di richieste relative all'acquisto e manutenzione di beni e servizi informativi, ai materiali ed attrezzature di ufficio, ai servizi generali.</p> |
| <p>Pianificazione degli Acquisti</p> | <p>Il flusso degli acquisti può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – definizione del fabbisogno, selezione del fornitore da parte della struttura richiedente; – creazione a sistema della richiesta di acquisto (secondo gli ambiti di competenza AGS e struttura richiedente) corredata da tutte le informazioni necessarie per le attività di controllo (verifica di congruità tecnico – economica, capienza di budget, policy di pagamento), registrazione di tutti i rilasci autorizzativi come previsto dalla procedura P9; – evasione della richiesta di acquisto in ordine o contratto quadro da parte delle strutture competenti (AGS, APO e LEG), registrazione di tutti i rilasci autorizzativi come previsto dalla procedura P9; – registrazione dell'entrata merci per i beni (AGS) e della rilevazione della prestazione erogata (struttura richiedente); – processo di benessere al pagamento delle fatture. <p>I fattori di rischio legati ad attività strettamente operative, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio di errata formulazione della richiesta di acquisto; – rischio di richieste di acquisto non in linea con la pianificazione/borsellino di spesa; – rischio di effettuare acquisti per tipologie beni/servizi non di propria competenza; – rischio di ritardi, rispetto a quanto previsto dalla procedura aziendale, nella lavorazione dell'Ordine di Acquisto a sistema; – rischio di ritardata / errata gestione a sistema dell'anagrafica fornitore; <p>sono risultati del tutto presidiati in quanto supportati dall'applicativo SAP/R3 Modulo MM e dalle Procedure in qualità in vigore. In tale ambito, nel corso del 2013, non sono emerse criticità di rilievo.</p> |
| <p>Individuazione dei fornitori e gestione qualifica</p> | <p>Le attività di gestione e monitoraggio dell'anagrafica fornitori sono processate nell'ambito del sistema SAP/MM; la Procedura P.10 descrive le modalità adottate da Roma Metropolitane per l'individuazione dei potenziali fornitori, il loro inserimento nell'elenco fornitori quindi in SAP/MM, l'associazione alla categoria merceologica di beni e servizi e il monitoraggio</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>degli affidatari di servizi e forniture.</p> <p>Per quanto riguarda l’inserimento dei fornitori a sistema SAP/MM ci sono lievi ritardi, inoltre, si sono evidenziate incongruenze tra le categorie merceologiche attribuite ai fornitori in fase di inserimento a sistema e l’effettiva categoria di appartenenza, ciò potrebbe non garantire un’adeguata selezione degli stessi.</p> <p>Il Risk Owner prevede di effettuare nel prossimo anno una revisione delle categorie e un aggiornamento dei dati relativi ai fornitori attivi negli ultimi due anni.</p> |
| <p>Approvvigionamenti AGS</p> | <p>Nel corso del 2013 non sono emerse criticità di processo il Risk Owner ha confermato per i fattori di rischio individuati e analizzati la valutazione del rischio teorico e del sistema di controllo interno dello scorso anno. Nello specifico, i rischi legati al frazionamento degli acquisti e/o comportamenti illeciti o fraudolenti sostenuti da terzi risultano monitorati da parte di AGS (e dalle altre strutture coinvolte nel processo); la struttura si avvale dell’applicativo SAP/MM per estrarre dei Report utili a verificare l’eventuale superamento della soglia consentita; inoltre la struttura sta facendo ricorso, laddove possibile, al mercato elettronico CONSIP.</p> |
| <p>Approvvigionamenti sotto-soglia LEG</p> | <p>I fattori di rischio legati all’attività di gestione degli approvvigionamenti sotto soglia, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio che la Documentazione di sondaggio sia istruita con qualità tecnica insufficiente per poter espletare la procedura; – rischio che la procedura (lettera di invito, incarico, ecc) sia istruita in maniera giuridicamente non conforme alla normativa di riferimento; – mancato rispetto delle norme previste in fase di aggiudicazione; – rischi di errori nella verifica dei requisiti tra aggiudicazione provvisoria e aggiudicazione definitiva; – rischio che la formalizzazione del contratto avvenga in assenza dei presupposti richiesti dalla legge; <p>sono risultati presidiati. Nel corso del 2013 non sono emerse criticità in merito.</p> |
| | <p>I fattori di rischio legati all’attività di gestione degli approvvigionamenti sopra soglia, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio che la Documentazione di gara sia istruita con qualità tecnica insufficiente per poter espletare la procedura; – rischio che la Documentazione di gara (bando, disciplinare, lettera di invito, Capitolato Speciale d’Appalto, schema di contratto, ecc) sia istruita in maniera giuridicamente non conforme alla normativa di riferimento per la procedura prescelta; – rischio che il bando di gara non venga pubblicato secondo gli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di |

| | |
|--|--|
| | <p>riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio di collusione fra i Commissari di gara e i concorrenti; - rischio di inefficienza nella gestione delle offerte; - rischio che soggetti non autorizzati abbiano accesso ai documenti di Gara; - rischi di errori nella verifica della documentazione presentata dai concorrenti per la partecipazione alla gara e dal soggetto aggiudicatario per l'aggiudicazione; <p>sono risultati presidiati. Nel corso del 2013 non sono emerse criticità in merito.</p> |
| <p>Lavoro Parasubordinato</p> | <p>La gestione dei contratti di lavoro parasubordinato è competenza dell'Area APO, tale gestione è regolamentata dalla Procedura in Qualità P6.1 "Gestione dei contratti parasubordinati"; rientrano nei contratti parasubordinati le Collaborazioni Occasionali, le Collaborazioni Coordinate e Continuitive e le Collaborazioni a Progetto.</p> <p>Al fine di non incorrere nei rischi di inefficienza del processo degli acquisti (errata comprensione delle esigenze/fabbisogni funzionali, errata applicazione delle soluzioni giuridiche adeguate, ritardi o mancata comunicazione preventiva di inizio rapporto, difformità nell'impiego del collaboratore rispetto alla tipologia contrattuale individuata) la procedura prevede che l'Area richiedente e/o referente del contratto consegni all'Area APO il modulo "dichiarazione sostitutiva", compilato a cura del collaboratore; tale modulo è necessario per individuare la tipologia contrattuale normativamente più corretta e raccogliere le informazioni ai fini della corretta imposizione previdenziale e fiscale del compenso da erogare al collaboratore. L'Area richiedente deve inoltre allegare, alla richiesta di acquisto compilata a sistema SAP/MM, il modulo "Relazione di accompagnamento".</p> <p>L'attivazione di contratti di Collaborazioni coordinate e Continuitive o Collaborazioni a Progetto obbliga la Società ad effettuare le comunicazioni preventive di inizio rapporto, così come previsto per i contratti subordinati (nel caso di Componenti di collegi e commissioni non sono previste le comunicazioni preventive). Il mancato adempimento di tali obblighi comporta delle sanzioni a carico della Società.</p> <p>Per tale ragione il rispetto dei tempi nell'evasione della richiesta di acquisto e nella formalizzazione del contratto, rispetto all'avvio della collaborazione, è rilevante: l'Area APO deve garantire che la registrazione del collaboratore sul Libro Unico del Lavoro e le comunicazioni trimestrali al Socio siano complete ed effettuate nei tempi dovuti.</p> |

3.3.12 Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione - Processo 5.0

| | |
|---|--|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 5.0 Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione della Contabilità Generale e relative sezionali 2. Gestione finanziaria 3. Gestione aspetti fiscali 4. Controllo del budget 5. Predisposizione del Bilancio 6. Budgeting e Reporting <p>Complessivamente sono stati individuati/valutati n. 13 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk Owner</p> | <p>I Risk Owner di processo sono rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione (AFC); - il Responsabile dell'Unità Organizzativa Controllo di Gestione (CDG). |
| <p>Valutazione del rischio residuo</p> | <p>Il sistema di controllo interno è stato valutato adeguato per buona parte dei fattori di rischio individuati, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Area AFC è strutturata in modo da prevedere la segregazione dei ruoli e il suo organico è composto da personale qualificato; - le attività dei principali processi amministrativi sono definiti da procedure interne; - gli applicativi informatici di supporto ai processi amministrativi risultano integrati tra loro e con gli applicativi di gestione degli approvvigionamenti, di gestione dei Progetti e del controlling; - è previsto un sistema di controlli di linea, manuali ovvero automatici di sistema, articolati su diversi livelli (ad es. blocchi nelle transazioni, strategie di rilascio, autorizzazioni, report di quadratura). <p>Tale situazione è la risultante dell'insieme di attività svolte nei precedenti esercizi per strutturare i processi di competenza dell'area, in particolare attraverso l'implementazione di SAP R3 e BW, la sua integrazione con i sistemi esterni (sistema paghe e sistema di contabilità lavori) e lo sviluppo dei processi di pianificazione aziendale integrata in SAP PS.</p> <p>Nel corso del 2013, nell'ambito dei processi analizzati, non sono emersi aspetti di rilievo, si conferma la valutazione dei rischi dello scorso anno, in termini di probabilità, impatto, e sistemi di controllo attivi.</p> <p>In particolare, nell'ambito del fattore di rischio connesso all'errata o carente gestione dei flussi previsionali di cassa si segnala l'utilizzo della reportistica finanziaria di carattere previsionale aziendale, necessaria in primis a garantire i flussi informativi periodici nei confronti dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Per quanto attiene il rischio di un possibile disallineamento tra fabbisogni e</p> |

attività pianificate si segnala che il monitoraggio da sempre espletato puntualmente risulta potenziato dall'utilizzo delle funzionalità specifiche dell'applicativo SAP/R3 grazie al controllo automatico del Budget per Centro di Costo e Destinazione. Il monitoraggio si estende anche alla sussistenza di disponibilità impegnate al di là delle effettive necessità delle strutture che le hanno inizialmente pianificate, promuovendo riallocazioni o tagli qualora i fabbisogni all'origine della pianificazione iniziale si siano modificati o siano addirittura stati superati, in accordo con l'area interessata e il vertice aziendale.

Per quanto attiene ai rischi connessi al Budgeting, Controllo di Gestione e Reporting (errori metodologici/errate imputazioni e ritardi nei flussi informativi alimentanti il sistema di pianificazione aziendale; rischio di mancata integrazione fra i flussi esterni al sistema SAP/R3 e la contabilità analitica e generale) si ribadisce che l'impostazione del sistema contabile e di controllo SAP/R3 è basata su una forte integrazione dei flussi di alimentazione della contabilità generale e analitica, sia per quanto riguarda i dati a consuntivo che i valori previsionali di esercizio/trimestre e a vita intera. Sono state inoltre realizzate interfacce automatiche di alimentazione dei flussi costo lavoro e avanzamenti contabili lavori (SIL e SAL) dai sistemi esterni diversi (Zucchetti Software di elaborazione delle paghe, e STR sistema di contabilità lavori) in cui il dato si origina. Prima della registrazione in SAP/R3, a partire da tali sistemi esterni, sono stati predisposti specifici controlli, utili a garantire la correttezza del dato acquisito in automatico attraverso transazioni custom.

Per quanto attiene il rischio di attivazione di impegni di Budget per affidamenti esterni non coerenti con gli indirizzi e le previsioni normative introdotte dal Legislatore in tema di controllo della spesa. Rischio contestazione responsabilità amministratori.

Il rischio teorico è quello di assumere impegni di spesa ridondanti rispetto, non tanto alle capacità di sostenimento degli stessi dal punto di vista economico/finanziario, quanto del rispetto dei limiti imposti dalla normativa nazionale (L.135/2012 "Spending review") e dalle direttive del Socio a livello locale (Del.70/2012). La mitigazione di tale rischio risulta principalmente legata alla preventiva puntuale ricognizione effettuata da Roma Metropolitane, in accordo con il Socio Unico, delle norme applicabili alla Società in modo tale da individuare correttamente tutti i limiti da monitorare. A seguito di tale ricognizione sono stati:

- 1) fissati i limiti quantitativi cui assoggettare particolari voci di spesa;
- 2) modificato il piano dei conti aziendale per agevolare le operazioni di controllo su voci di spesa escluse/assoggettate ai limiti;
- 3) pianificati interventi di rettifica dei dati della pianificazione dell'esercizio

di budget fino a concorrenza dei limiti di cui al punto 1;

- 4) previsto di assegnare le disponibilità di budget ("borsellino di spesa") di ciascuna struttura aziendale nell'ambito del plafond suddetto, attivando il controllo automatico di SAP a ulteriore garanzia del rispetto del limite a livello annuo;
- 5) modificata la procedura "Rimborso spese dipendenti" per garantire che siano evitate spese non coerenti con i limiti imposti, ovvero salvaguardare la Società in caso di assunzione impropria di impegni da parte del personale, stabilendo in tali casi l'impossibilità di procedere al rimborso al dipendente e quindi all'assunzione dell'onere in capo alla Società.

Per quanto attiene il macro processo "Predisposizione del Bilancio" (Redazione del Bilancio, gestione dei rapporti con la Società di Revisione), si rappresenta che dal bilancio 2013 la natura dell'incarico affidato alla Società di Revisione passa da incarico di revisione volontaria a revisione legale, rendendo maggiormente qualificante ai fini della redazione del bilancio il rapporto con la Società di Revisione cui è affidato dal 2013 anche il controllo contabile in precedenza assegnato al Collegio Sindacale.

3.3.13 Risorse Umane, Sicurezza e salute dei lavoratori - Processo 6.0

| | |
|-----------------------------|--|
| <p>Premessa</p> | <p>Nel processo 6.0 Risorse Umane, Sicurezza e salute dei lavoratori sono stati analizzati i seguenti macro-processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione Risorse Umane 2. Attuazione D. lgs. 81/08 (sicurezza sul lavoro ex 626/94) e Norma BS OHSAS 18001:2007; Sistema di Gestione Ambientale - Attuazione Norma UNI EN ISO 14001:2004; Sistema di Gestione Qualità - Attuazione Norma 9001:2008 3. Gestione del Protocollo, Servizi tecnici e generali <p>Complessivamente sono stati individuati/valutati n. 26 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk Owner</p> | <p>I Risk Owner, individuati sulla base delle proprie responsabilità e competenza come da ultima modifica alla struttura organizzativa (OdS n. 8/2013/DG), sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi Risorse Umane: Responsabile dell'Area Personale e Organizzazione (APO); - Processo Sicurezza dei lavoratori: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabile dell'Area Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale (OSA); - Processo Servizi tecnici e Affari Generali: Responsabile dell'Area Sistemi Informativi, Affari Generali, Acquisti e Servizi (AGS); - Processo Sistema di Gestione per la Qualità aziendale (norma ISO 9001:2008) e Sistema di Gestione Ambientale: Responsabile Area Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale (OSA). |
| <p>Risorse Umane</p> | <p>Nell'ambito del macro Processo Gestione Risorse Umane sono stati analizzati i seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione delle Risorse 2. Ricerca e selezione del Personale 3. Amministrazione del Personale 4. Gestione dello sviluppo e dei piani di carriera e formazione 5. Gestione delle Relazioni Industriali <p>I fattori di rischio individuati/valutati sono stati complessivamente n. 12.</p> <p>Dall'avvio di Roma Metropolitane ad oggi sono stati realizzati diversi interventi finalizzati a strutturare i processi di gestione delle Risorse Umane e realizzare un adeguato sistema di controllo interno.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dipendenti addetti all'Ufficio del Personale dispongono delle necessarie competenze e del know-how; - i processi di ricerca, selezione, assunzione e inserimento del personale, di formazione e valutazione, e di sviluppo professionale interno aziendale sono disciplinati da adeguate Procedure del Sistema Qualità |

("P.6 Gestione del Processo di Selezione e Recruiting", "P.7 Gestione del Piano di Formazione delle Risorse Aziendali" e "P.8 Gestione del piano di valutazione delle prestazioni e del piano di sviluppo delle risorse aziendali");

- il "Codice per la disciplina delle procedura di ricerca, selezione ed inserimento di personale", redatto ai sensi della Delibera Giunta Comunale n. 632/06, è sottoposto ad azioni di auditing mirate a verificare il rispetto e l'applicazione dei principi e delle regole del Codice; i controlli periodici sono effettuati dalla struttura aziendale preposta "Internal Auditing, Privacy e Corporate Governance" (AUD);
- per eventuali aggiornamenti normativi in materia fiscale e per la consulenza sul lavoro l'Ufficio del Personale si avvale del supporto di uno specialista esterno, il consulente esterno effettua anche la verifica e la validazione mensile dei cedolini;
- la documentazione relativa alle candidature e i documenti relativi al personale sono protetti da adeguate misure di sicurezza in materia di Privacy ("Relazione annuale sull'attuazione delle misure di Sicurezza", "P.15 Procedura per la protezione dei dati personali", "Codice etico"; nomine degli Incaricati al trattamento dei dati);
- le attività di organizzazione e gestione delle risorse e amministrazione del personale sono supportate da una Procedura in Qualità e adeguati strumenti informatici:
 - ✓ SAP/R3 - Modulo Organizational Management (OM) per la gestione della struttura organizzativa,
 - ✓ SAP/R3 - Cross Application Time Sheet (CATS) per la consuntivazione delle ore lavorate da ciascun dipendente a Work Breakdown Structure (WBS) / Network,
 - ✓ SAP/R3 - Time Management Facility (TMF) per la richiesta e approvazione dei giustificativi di presenza e assenza,
 - ✓ Procedura personalizzata per la Gestione del Costo del Lavoro, al fine di favorire l'integrazione automatica tra SAP/R3 e l'applicativo Zucchetti (Software di elaborazione delle paghe),
 - ✓ Software HR Zucchetti per l'archiviazione informatica dei dati relativi ai candidati e al personale (selezione, formazione, valutazione, situazione retributiva/amministrativa);
 - ✓ P.18 "Gestione presenze/assenze dipendenti".

Nel corso dell'anno è stata aggiornata la Procedura P.18 per adeguarla alla normativa vigente e alla nuova ristrutturazione aziendale.

Dal 1° maggio 2013, nell'ambito dell'Area APO (che ha l'obiettivo di curare la programmazione delle risorse, ottimizzare l'allocazione delle risorse interne presso le varie aree aziendali, curare la formazione aziendale) è

| | |
|---|--|
| | <p>stata costituita l'U.O. Amministrazione del Personale che ha il compito di presidiare il processo di amministrazione del personale, l'elaborazione dei cedolini paga del personale dipendente e dei collaboratori, assicurare la corretta elaborazione del costo lavoro mensile.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione dei piani di formazione nel corso dell'anno è stato possibile erogare i corsi di formazione previsti in conformità alla normativa vigente.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di analisi e valutazione dei rischi sono emersi due fattori di rischio rilevanti (rischio residuo medio).</p> <p>Un fattore di rischio evidenziato come critico riguarda la disposizione di blocco delle assunzioni, gli strumenti utilizzati dall'Ufficio del Personale per ottimizzare il dimensionamento dell'organico e garantire una corretta gestione dei carichi di lavoro sono stati il ricorso agli stagisti e la mobilità interna; tuttavia tali strumenti non sono sufficienti a coprire le competenze specialistiche oggi carenti (tecnici specialisti, in particolare del settore impianti), inoltre, quest'anno la situazione si è aggravata anche a causa delle dimissioni, nell'Area impianti, di un ingegnere specializzato.</p> <p>Un ulteriore fattore di rischio ritenuto critico riguarda l'eventuale impossibilità da parte dell'Ufficio del Personale di avvalersi, per il prossimo anno, del supporto di uno specialista esterno per l'assistenza fiscale e consulenza del lavoro; eventuali errori nell'interpretazione delle norme fiscali, legislative e contrattuali potrebbero esporre la società a rischi di natura penale e/o sanzioni amministrative.</p> |
| <p>Gestione Sicurezza e salute sul lavoro Gestione del Sistema Qualità e del Sistema Ambientale</p> | <p>Dal 1° maggio 2013 è stata creata, alle dipendenze del Direttore Generale, una nuova Area Qualità Sicurezza Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale (QSA) con l'obiettivo di integrare e razionalizzare i tre sistemi di gestione attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) UNI EN ISO 9001:2008, - Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro (SGSSL) BS OHSAS 18001:2007, - Sistema di Gestione Ambientale (SGA) UNI EN ISO 14001:2004. <p>Tale processo è stato avviato anche con la collaborazione dell'Area AUD, per gli aspetti di competenza, e proseguirà per tutto il 2014.</p> <p>Nell'ambito del Processo Sicurezza sul lavoro, Gestione del Sistema Qualità e del Sistema Ambientale sono stati analizzati complessivamente n. 6 fattori di rischio teorico.</p> |
| <p>Analisi dei rischi</p> | <p>"Rischio di non conformità derivante da emissione di procedure/documenti non aggiornati o non rispondenti alle disposizioni di legge".</p> <p>Si ritiene che tale rischio sia adeguatamente controllato/monitorato nell'ambito dei sistemi in essere, come di seguito riportato.</p> <p>Le procedure del SGQ/SGSSL/SGA di Roma Metropolitane vengono</p> |

ordinariamente aggiornate secondo necessità dalle aree direttamente interessate e sono sottoposte prima dell'emissione alla verifica di QSA, nonché di AUD e LEG per gli aspetti di competenza.

La valutazione dei rischi per la Sicurezza sul Lavoro (DVR) viene aggiornata almeno ogni anno, come previsto dalle prescrizioni legislative vigenti (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), ed è effettuata per tutti i luoghi di lavoro in cui operano i dipendenti di Roma Metropolitane (sede di Via Tuscolana e cantieri vari nel Comune di Roma) e per le diverse aree e strutture aziendali. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) vigente, aggiornato alla data dell'8/10/2013, è stato revisionato con il contributo delle Aree AGS e SC per gli aspetti di competenza ed è stato condiviso con il Medico Competente e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Salute e Sicurezza (RLS). Anche il Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato aggiornato a seguito della riorganizzazione aziendale.

L'Area QSA monitora, attraverso siti internet, riviste specializzate, rapporti con eventuali consulenti, associazioni di categoria ed enti pubblici, tutte le fonti che possono fornire informazioni sulle prescrizioni legali in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro. Essa è supportata in tale ricerca anche dall'Area Legale che, più in generale, monitora tutta la normativa vigente applicabile a Roma Metropolitane e la sua evoluzione. La verifica sul controllo degli adempimenti normativi è peraltro effettuata in sede di audit esterno per la Certificazione, mediante apposite check-list. Sulla base di tali informazioni QSA ha predisposto uno scadenziario normativo, periodicamente aggiornato.

Tale scadenziario può essere meglio implementato e sistematicamente aggiornato, con il contributo delle altre Aree coinvolte (AGS, LEG, SC, ecc.). Tale attività rappresenta l'ambito di miglioramento per il 2014.

"Rischio di compromettere l'immagine della società per mancato rinnovo/conferma delle certificazioni acquisite (9001-14001-18001)".

I Sistemi di Gestione di Roma Metropolitane sono certificati ai sensi delle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001. Anche l'ultima visita ispettiva esterna, tenutasi nei giorni 14 e 15 ottobre 2013, ha confermato la sostanziale conformità dei Sistemi alle norme di riferimento e la corretta applicazione degli stessi da parte del personale RM. I rilievi effettuati dal Certificatore sono in corso di risoluzione con le funzioni aziendali interessate.

Si ritiene pertanto che il rischio teorico sia adeguatamente controllato/monitorato nell'ambito dei sistemi in essere.

Gli ambiti di miglioramento per il 2014 riguardano:

- il completamento della formazione degli auditor interni (ai sensi della ISO 19011), avviata nel 2013, ai fini di una più efficace azione di verifica

| |
|--|
| <p>del rispetto delle procedure aziendali;</p> <ul style="list-style-type: none">- l'integrazione dei sistemi di gestione, appena avviata a seguito dell'OdS 8/2013/DG, ai fini della semplificazione/efficientamento delle procedure aziendali. <p>"Rischio che il sistema di deleghe sia significativamente "parcellizzato" da rendere difficile il monitoraggio e la "visione di insieme" sull'effettivo rispetto degli adempimenti in materia".</p> <p>Fermo restando le sue responsabilità, il Direttore Generale (e Datore di Lavoro) ha individuato un'unica figura quale Responsabile dei Sistemi di Gestione nonché RSPP, al fine di supportarlo, nell'esercizio delle sue funzioni.</p> <p>Tale modello organizzativo limita fortemente il rischio di mancato "governo" della corretta applicazione della normativa ed è giustificato sia dalle dimensioni dell'organico sia dal fatto che le attività operative della società sono sostanzialmente concentrate nella sede centrale e in un numero limitato di sedi distaccate.</p> <p>Entro fine 2013/primi mesi del 2014 si procederà con il completamento della formazione ai Dirigenti/Preposti per la Sicurezza, al fine di una maggiore consapevolezza del ruolo/responsabilità e conseguente migliore funzionalità organizzativa/gestionale della Sicurezza sul Lavoro (SSL).</p> <p>"Rischio di carenza nella formazione/aggiornamento dei dipendenti e responsabili; conseguenti rischi di mancata conformità e di infortuni sul lavoro dei dipendenti".</p> <p>Come previsto dalle Procedure in Qualità P96 "Salute e sicurezza sul lavoro – pianificazione e controllo operativo" e P7 "Gestione del Piano di Formazione delle Risorse Aziendali" il Datore di Lavoro assicura, tramite RSPP/QSA/APO, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata, soprattutto in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alle proprie mansioni.</p> <p>La formazione in materia di SSL avviene in occasione:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'assunzione ovvero del primo ingresso in azienda (generalmente entro 7 giorni);- del trasferimento o cambiamento di mansioni;- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. <p>La formazione/aggiornamento erogato tende a ridurre significativamente il rischio in oggetto; tuttavia rimane un rischio residuo non trascurabile dovuto principalmente alla difficoltà di erogare sempre nei tempi opportuni/previsti i fabbisogni formativi.</p> <p>Mentre la formazione in materia di SSL dei lavoratori si ritiene sostanzialmente adeguata (salvo necessità di aggiornamento per rischi</p> |
|--|

specifici di mansione) si rilevano delle carenze formative per le figure dei Dirigenti/Preposti, che saranno completate entro i primi mesi del 2014.

Si ritiene inoltre opportuno, ed è stato pertanto richiesto dal Responsabile dell'Area QSA in sede di budget 2014:

- un adeguato aggiornamento formativo per tutti i referenti in materia ambientale e per la qualità sui procedimenti attuativi;
- l'erogazione di un corso qualificato per la gestione/manutenzione degli impianti elettrici, soprattutto qualora si intendesse dedicare una o più risorse interne ad interventi di piccola manutenzione.

"Rischio di non adeguato monitoraggio del rispetto delle procedure da parte del personale aziendale sul posto di lavoro e conseguenti rischi di non conformità e infortuni sul lavoro".

La realizzazione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) (Qualità-Sicurezza-Ambiente) richiede necessariamente l'attivazione di controlli/monitoraggi: sono stati individuati criteri e modalità operative per controllare, archiviare la documentazione (tutti i documenti sono identificati e codificati), vengono svolti dei monitoraggio del SGI per verificarne l'efficacia e mettere in atto azioni correttive e/o preventive. In particolare, sono previsti:

- Audit interni per la verifica del rispetto delle procedure da parte del personale, effettuati dalla funzione QSA almeno con periodicità annuale;
- check-List compilate dai Dirigenti e Preposti per la sicurezza (secondo la Procedura P96);
- controlli/verifiche sugli aspetti ambientali gestiti da Roma Metropolitane (in sede o presso i cantieri), delegati agli Incaricati per l'Ambiente.

Il rischio residuo pertanto risulta basso.

Oltre quanto già evidenziato nei punti precedenti, l'ambito di miglioramento per il 2014 consisterà nella razionalizzazione delle modalità di rendicontazione dei controlli sopra elencati, da prevedersi nell'ambito della revisione/integrazione dei sistemi di gestione attivi in Roma Metropolitane.

"Rischio di improprio trattamento o comunicazione di dati sensibili di carattere sanitario relativi ai lavoratori, protetti dalla normativa sulla Privacy".

La documentazione sanitaria e le cartelle sanitarie di rischio sono custodite a cura del Medico Competente e possono essere aperte solo da lui o su richiesta degli organi di vigilanza e controllo, in fase ispettiva. I giudizi di idoneità/non idoneità/idoneità parziale alla mansione, vengono conservati dal Datore di Lavoro, attraverso l'Ufficio APO (come previsto dalla Procedura P 96) e comunicati ai rispettivi preposti/responsabili per conoscenza.

Inoltre, la Procedura P15 "Protezione dei dati personali" definisce (nel paragrafo 2.1.4. Sorveglianza sanitaria e Medico competente) le procedure

| | |
|--|--|
| | <p>in materia di Sorveglianza sanitaria.</p> <p>Si ritiene pertanto che il rischio residuo sia molto basso. Ambito di miglioramento possibile: va mantenuta da parte di QSA particolare attenzione nella compilazione e distribuzione del modulo allegato alla Procedura P95 "Gestione degli incidenti e degli infortuni", evitando la diffusione di dati sensibili relativi alle condizioni di salute/malattia del lavoratore infortunato (ove possibile limitarsi ai giorni di prognosi). Tale aspetto andrebbe meglio specificato nella prossima revisione della procedura.</p> |
| <p>Gestione del Protocollo e Servizi Generali</p> | <p>Nell'ambito del Processo Gestione del Protocollo e Servizi Tecnici e Generali sono stati analizzati complessivamente n. 8 fattori di rischio.</p> <p>Dal 1° maggio 2013 la gestione del sistema di protocollo aziendale e dell'archivio tecnico dei progetti societari è affidata all'Area Sistemi Informativi, Affari Generali, Acquisti e Servizi (AGS).</p> <p>Per quanto concerne la Gestione del Protocollo si segnala che nel corso dell'anno non sono state rilevate criticità in merito. Per le attività di protocollazione la società si avvale di un sistema informatico Folium (Sistema di protocollo e distribuzione in formato elettronico) che, utilizzando la rete interna, provvede alla protocollazione informatizzata con acquisizione dei documenti in entrata e in uscita; inoltre la Procedura in Qualità P.20 "Gestione della Corrispondenza" stabilisce le responsabilità e le regole per la gestione dei documenti, in particolare disciplina le attività di ricezione, spedizione, registrazione, classificazione e archiviazione della corrispondenza in entrata ed uscita.</p> |
| <p>Gestione dei Servizi Tecnici</p> | <p>Nell'ambito del Processo Gestione dei Servizi Tecnici sono stati analizzati complessivamente n. 7 fattori di rischio teorico.</p> <p>Dal 1° maggio 2013 l'U.O. Servizi Tecnici (SER), che operava alle dipendenze del Direttore Tecnico, è stata assorbita dall'Area Sistemi Informativi, Affari Generali, Acquisti e Servizi (AGS); l'Area ha nel suo organico un solo addetto con le necessarie competenze.</p> <p>I fattori di rischi individuati sono risultati mitigati dai meccanismi di controllo interno attivi in azienda; nel corso del 2013 non sono emersi particolari aspetti di rilievo, emerge un solo fattore con rischio residuo medio "rischi connessi alla inefficacia e inefficienza nella gestione degli impianti tecnologici (elettrici, meccanici, termici) e relativo monitoraggio giornaliero dei livelli di funzionamento". La criticità è da attribuirsi all'impossibilità a garantire, in caso di assenza dell'addetto, il regolare svolgimento delle attività di conduzione e manutenzione degli impianti e relativo monitoraggio giornaliero.</p> |

3.3.14 Affari Legali - Processo 7.0

| | |
|---|---|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro-processo 7.0 Affari Legali e Segreteria Societaria è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza, relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge 2. Gestione del contenzioso 3. Gestione degli aspetti legali riferiti alle coperture assicurative 4. Supporto alle strutture interne, gestione dei reclami e dei ricorsi 5. Gestione delle informazioni strategiche della società (Segreteria Societaria) <p>Complessivamente sono stati individuati/valutati n. 9 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Unità Organizzativa Affari Legali e Contratti (LEG).</p> |
| <p>Valutazione dei rischi di processo (gestione dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza/Coperture assicurative/ supporto alle strutture interne)</p> | <p>Come esplicitato gli anni scorsi i fattori di rischio teorico analizzati sono risultati potenzialmente rilevanti ma mitigati dai meccanismi di controllo interno attivi in azienda.</p> <p>Nel corso del 2013, nell'ambito dei processi analizzati, non sono emersi aspetti di rilievo. Si conferma la valutazione dei rischi dello scorso anno, in termini di probabilità, impatto, e sistemi di controllo attivi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono emerse criticità nella gestione degli aspetti legati alle coperture assicurative (predisposizione coperture assicurative); - non ci sono state segnalazioni di omissioni o ritardi da parte di Roma Metropolitane nella gestione delle comunicazioni agli Organismi di Vigilanza; - non ci sono stati errori/ritardi nell'aggiornamento delle procedure interne a fronte di modifiche normative. <p>Per quanto concerne la gestione dei contenziosi in cui la società è coinvolta occorre rilevare che - seppur con un inevitabile allungamento delle tempistiche necessarie all'individuazione ed alla nomina dei legali cui affidare l'assistenza in giudizio di Roma Metropolitane - l'approvazione da parte del DG del Regolamento recante la procedura da adottarsi al riguardo (prot. RM n. 3074 del 26 febbraio 2013) ha comportato un'ulteriore rassicurazione in merito alla trasparenza dell'operato della società su tale aspetto.</p> |
| <p>Valutazione dei rischi da Contenzioso</p> | <p>Relativamente alla gestione del contenzioso si riporta una sintesi redatta dall'Unità Organizzativa Affari Legali e Contratti.</p> <p>Nell'ambito del processo si possono individuare due diverse nature di rischio sulle quali è necessario porre attenzione al fine di contenere potenziali criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi connessi alle ipotesi di soccombenza per giudizi già instaurati nei confronti di Roma Metropolitane ed ancora pendenti; - rischi inerenti l'instaurazione di nuovi giudizi in cui la Società potrebbe figurare come parte processuale. |

Per quanto concerne i giudizi instaurati nei confronti di Roma Metropolitane e che allo stato risultano ancora pendenti, si riportano di seguito le tematiche principali cui gli stessi si riferiscono:

1. eccezioni di natura tecnico/progettuale riferite alle soluzioni prescelte dall'Amministrazione;
2. eccezioni legate alle procedure espropriative;
3. questioni attinenti a presunti danni connessi alla realizzazione delle linee metropolitane;
4. impugnazione degli atti delle procedure di gara.

Si conferma, come per gli anni passati, che Roma Metropolitane non è risultata definitivamente soccombente in nessuno dei procedimenti in cui è coinvolta.

Al riguardo si precisa che il giudizio di impugnazione degli atti relativi alla gara per l'affidamento della progettazione e realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Aniene è attualmente pendente dinanzi al Consiglio di Stato. L'udienza di merito è fissata per l'11 febbraio 2014.

Per quanto concerne i giudizi avviati nell'anno 2013, si segnalano 12 ricorsi notificati a Roma Metropolitane da parte di alcuni ex dipendenti di Intermetro S.p.a. a causa del presunto inadempimento da parte di Roma Capitale nonché di Roma Metropolitane e di ATAC S.p.a. degli impegni assunti nei confronti dei ricorrenti nel corso della procedura che ha portato alla cessazione dell'attività della citata Intermetro con il licenziamento collettivo del residuo personale in forza. La prima udienza è fissata per il 9 dicembre 2013.

Con riferimento al giudizio penale conseguente all'incidente mortale avvenuto nel febbraio 2012 nel cantiere Linea C pozzo 6.2 si rappresenta che con dispositivo di sentenza allegato al verbale di udienza del 9 ottobre 2013 il giudice ha dichiarato non luogo a procedere nei confronti di Roma Metropolitane perché il fatto non sussiste.

Di seguito una tabella con evidenza dei contenziosi chiusi ed aperti relativi a ciascun procedimento:

| Contenzioso RM | Linea B (*) | Linea C | Linea D | Eur-Tor de Cenci | Passerella ciclopedonale diramazione B1 | Prolungamento Rebbia-Casal Monastero | Corridoio Anagnina-Tor Vergata e Parcheggio Modulare AVILA 5 | Ammodernamento Linea A | Nodo di Termini | Cause giurisdizionali | |
|---|-------------|-----------|----------|------------------|---|--------------------------------------|--|------------------------|-----------------|-----------------------|------------|
| Procedimenti giurisdizionali pendenti | 17 | 15 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | | 1 | 12 | 54 |
| Controversie / Procedimenti giurisdizionali | 15 | 24 | 1 | 1 | 4 | | | | | 1 | 46 |
| Corte dei Conti | | | | | | | | | | | 0 |
| TOTALE | 32 | 39 | 2 | 4 | 5 | 3 | 1 | 0 | 1 | 13 | 100 |

(*) non comprende anche la procedura di infrazione comunicata dalla CE nei confronti di RM archiviata

3.3.15 Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne - Processo 8.0

| | |
|--------------------------------------|---|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 8.0 Comunicazione, Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del Piano della Comunicazione 2. Gestione dell'Ufficio Stampa 3. Gestione dei contenuti del sito Internet <p>Complessivamente sono stati individuati e valutati n. 9 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk Owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Area Comunicazione, Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne (COM).</p> |
| <p>Valutazione dei rischi</p> | <p>I fattori di rischio legati alle attività di gestione del Piano della Comunicazione, dell'Ufficio stampa e dei contenuti del sito web istituzionale, risultano presidiati eccetto un fattore di rischio di seguito trattato. Nel dettaglio i fattori di rischio analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio che soggetti non dotati di delega e responsabilità gestiscano rapporti senza relativa competenza, non in linea con i principi aziendali di correttezza e trasparenza; – rischio che le informazioni fornite dalla Società alle Amministrazioni comunali in genere non siano complete, esatte e tempestive; – rischio di non utilizzare format istituzionali di comunicazione interna ed esterna; – rischio che la risposta alla richiesta di informazioni/reclami non venga tempestivamente erogata e/o i contenuti non siano corretti; – rischio che i programmi di relazioni esterne, comunicazione e promozione dell'immagine aziendale non siano efficaci; – rischio che i comunicati stampa vengano forniti in ritardo rispetto agli eventi (rischio che la comunicazione non sia tempestiva e puntuale); – rischio che Roma Metropolitane non abbia evidenza di informazioni e materiali diffusi da canali televisivi nazionali e/o locali relativi ad attività della società; – rischio che il sito web istituzionale non risponda alle esigenze dell'utenza o per mancanza di contenuti o per difficoltà nell'accesso dei medesimi, rischio che i contenuti del sito non siano aggiornati. <p>Al fine di migliorare il sistema di controllo interno e mitigare i fattori di rischio sopra riportati, nel corso degli ultimi anni sono state intraprese e consolidate diverse azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – messa a regime dei flussi informativi con i Responsabili dei Procedimenti riguardo l'emissione dei Comunicati Stampa da trasmettere alle Istituzioni competenti e agli Organi di Stampa e da pubblicare nel sito internet istituzionale, e in merito ad ogni azione di cantiere che possa avere impatto sul territorio e sulla cittadinanza; |

- attività di presidio sul territorio tramite i Centri Informativi e tramite campagne specifiche nei quartieri interessati dai cantieri con distribuzione capillare di materiali a stampa;
- organizzazione periodica di visite di scolaresche e gruppi studenteschi al centro informativo Linea B1 e ai cantieri;
- incontri con comitati di quartiere e associazioni relativamente agli impatti dei lavori sul territorio e alle modifiche delle configurazioni dei cantieri;
- formalizzazione di Linee Guida sulla nuova identità dei documenti aziendali (uniformità grafica dei file grafici del logo di Roma Metropolitane e modelli di modulistica aziendali standardizzati);
- aggiornamento costante dei contenuti del sito internet istituzionale, è in corso un rinnovamento del sito web istituzionale;
- pubblicazione mensile di un notiziario dai cantieri sullo stato di avanzamento dei lavori e pubblicazione di report fotografici;
- attività di Rassegna Stampa affidata ad una società esterna e ulteriore attività di ricerca capillare on line attraverso i siti web a cura del Personale dell'Area COM;
- emissione della Procedura in Qualità P.22 "Gestione dei reclami/ricieste di informazione e dei ricorsi".

Per quanto attiene alla gestione dei reclami/riciesta di informazioni si precisa che la Procedura P.22 e le attività di gestione e monitoraggio poste in essere dall'Area COM garantiscono un adeguato presidio: l'Area si è strutturata in modo da affidare la gestione dei reclami/riciesta di informazione al personale interno secondo competenze specifiche, l'attività di monitoraggio di tutti i reclami aperti/chiusi è centralizzata ad una risorsa; la Struttura si avvale inoltre di un data base condiviso che consente al Responsabile di monitorare lo stato (aperto/chiuso) di ciascuna pratica e di intervenire prontamente in caso di ritardi nei riscontri.

Per quanto attiene al rischio che i programmi di relazioni esterne, comunicazione e promozione dell'immagine aziendale non siano efficaci o che l'immagine aziendale percepita all'esterno risulti distorta si è confermato critico in quanto nel 2013 la Società ha dovuto fronteggiare due "eventi" che hanno recato danno alla reputazione/immagine societaria:

- la vicenda sulla fornitura dei filobus rientranti nel Quadro Economico dell'appalto Corridoio Mobilità EUR-Tor de' Cenci ed EUR-Laurentina Tor Pagnotta;
- la sospensione dei lavori della Linea C da parte del Contraente Generale, nel mese di agosto 2013, che ha avuto fine con la firma

dell'Atto Attuativo della delibera CIPE 127/2012; a tutt'oggi il Contraente Generale in sedi pubbliche e di stampa ha dichiarato che se non saranno onorati i pagamenti, da parte degli Enti Finanziatori, sospenderà le attività.

Roma Metropolitane ha prontamente fornito ampie e dettagliate risposte a tutti i rilievi formulati, trovando, in alcuni casi, difficoltà a far rettificare le informazioni mal raccolte dai giornali e soprattutto a distinguere effettive responsabilità.

Il rischio teorico che l'immagine aziendale percepita all'esterno risulti distorta viene quindi valutato rilevante, il rischio residuo emerso è alto in considerazione anche dell'entrata in esercizio, nel prossimo anno, della Linea C, Linea con una tecnologia innovativa di guida automatica per l'utente ATAC. Nel corso dell'anno si ritiene tuttavia di aver adottato i sistemi di controllo interno atti a mitigare tale rischio (monitoraggio delle informazioni e materiali diffusi dai canali televisivi e dai giornali, rilascio tempestivo delle informazioni, pubblicazione sul sito internet istituzionale di comunicati stampa informativi).

3.3.16 Project Control: Gestione e Controllo delle Commesse - Processo 9.0

| | |
|---|---|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 9.0 Project Control è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologia di Project Control 2. Programmazione operativa delle Commesse di progettazione e dei Procedimenti 3. Controllo Commesse e Procedimenti - Consuntivazione Passiva 4. Controllo Commesse e Procedimenti – Consuntivazione Attiva 5. Ripianificazione Commesse e Procedimenti Stazione Appaltante e Appalto (modifica baseline) 6. Budget e Revised Budget Commesse e Procedimenti 7. Analisi scostamento e consuntivo pianificato per Commesse e Procedimenti <p>Complessivamente sono stati individuati/valutati n. 14 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Area Risk Assessment e Project Management (RPM).</p> |
| <p>Il "sistema" di gestione e controllo Commesse/Procedimenti Roma Metropolitane</p> | <p>L'esperienza maturata in questi anni evidenzia come il sistema, genericamente definito di "<i>gestione</i>" e "<i>controllo</i>" delle <i>Commesse/Procedimenti</i>, rappresenti, in Roma Metropolitane, un processo complesso e composito che sostanzia i compiti e le responsabilità che la Società si assume nello svolgere le attività di progettazione e le funzioni di Stazione Appaltante.</p> <p>Il "processo produttivo" di Roma Metropolitane comporta, sinteticamente, l'espletamento continuo delle funzioni di "gestione" e "controllo", nelle diverse fasi di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la <u>gestione</u> e il <u>controllo</u> degli adempimenti amministrativi e procedurali della Commessa/Procedimento, quali autorizzazioni, validazioni delle diverse fasi di progettazione, gestione dei finanziamenti, ecc.; – la <u>gestione</u> e il <u>controllo</u> del processo di progettazione interna; – l'<u>espletamento/gestione</u> del procedimento di gara, aggiudicazione e stipula del contratto di appalto; – la <u>gestione</u> e <u>controllo</u> del contratto di appalto ovvero il controllo dell'esecuzione dell'opera attraverso i numerosi sotto-processi operativi di competenza della Direzione Lavori e dell'Alta Sorveglianza, di cui il controllo economico e temporale dell'avanzamento è solo uno di questi. <p>Ciascuna di queste attività opera secondo uno "schema" di procedure e istruzioni operative in qualità. L'infrastruttura applicativa realizzata supporta e facilita, in molti casi, il rispetto della metodologia e delle regole</p> |

definite dalle procedure di riferimento e garantisce che le informazioni gestite siano fruibili e possibilmente condivise, con i debiti criteri di sicurezza di accesso.

Secondo l'attuale schema organizzativo la "competenza" in materia di Project Control (inteso come processo di pianificazione, consuntivazione e controllo economico delle Commesse e dei Procedimenti) è affidata all'Area RPM/PMO che costituisce la struttura di riferimento per la definizione dell'impianto metodologico, delle procedure e dei sistemi. La responsabilità di formulare i dati di pianificazione temporale ed economica e di validare i consuntivi di avanzamento lavori/commessa e costi di Stazione Appaltante è del Responsabile di Procedimento/Commessa; RPM/PMO deve garantire che i dati forniti siano stati processati nel rispetto della Metodologia di Project Management, definita nella Procedura in Qualità P14 "Procedura Gestione e Controllo Procedimenti/Commesse".

Tale Procedura, ormai consolidata, risponde all'esigenze aziendali di gestione e di controllo dei Procedimenti e delle Commesse di Progettazione.

Al fine di semplificare il flusso informativo interno di pianificazione/riplanificazione l'Area RPM ha sostituito il modulo M2 (attivazione/variazione WBE), oggi estratto automaticamente da SAP/R3, con un modulo di estrazione SAP BW che ha consentito di eliminare alcune informazioni superflue e contemporaneamente aggregare in un unico modulo le informazioni riconducibili ad uno stesso responsabile di Area (Centro di Costo).

La struttura di Project Management Office opera avvalendosi di un'infrastruttura fortemente integrata in grado di supportare:

- i processi trasversali al controllo economico delle Commesse e dei Procedimenti (in ambiente SAP/R3 Moduli FI di Contabilità, CO di Controllo di gestione, PS di Gestione Progetti, HR di Gestione Risorse Umane, MM del Ciclo Approvvigionamenti);
- i processi operativi di Direzione Lavori - con l'integrazione fra il sistema di contabilità lavori STR Planet, l'applicativo per la schedulazione dei tempi MS Project e il Modulo PS di SAP/R3;
- reportistica avanzata per l'analisi dei dati a sistema attraverso l'applicativo evoluto di Business Intelligence SAP BW.

Inoltre, nell'anno in corso RPM ha effettuato le seguenti attività:

- conclusione della fase di test per l'utilizzo della nuova piattaforma di archiviazione documentale IBM FileNet Workplace ed avvio della fase di caricamento dei dati (oggi disponibili sul server);
- test per l'utilizzo della versione aggiornata dell'applicativo OPEN PS, software che consente di scambiare informazioni/dati tra SAP R3 e file

| | |
|---|--|
| | in formato MS Project (cronoprogramma lavori appalti). |
| Valutazione dei rischi di processo | <p>Nell'ambito dei processi analizzati, come evidenziato anche nelle precedenti relazioni, permane un solo fattore di rischio da monitorare (rischio residuo medio):</p> <ul style="list-style-type: none">– il "rischio che la base-line pianificata non sia rispondente ai contenuti delle attività effettivamente svolte (composizione e articolazione della wbs) e/o svolgimento temporale delle attività (cronoprogramma)" è ancora piuttosto avvertito nell'ambito della gestione della WBS Appalto, accogliere in maniera tempestiva le variazioni (costi/tempi) che intervengono per varianti, atti di sottomissione, ecc. comporta una dilazione temporale "fisiologica" che allo stato attuale è notevolmente contenuta. Le aree di miglioramento sono essenzialmente legate all'aggiornamento più frequente dei cronoprogrammi da parte della Direzione Lavori e dell'Alta Sorveglianza, aggiornamento non basato su momenti isolati, istituzionali di ri-programmazione (budget e revised budget). Migliorando la qualità e la tempestività di aggiornamento del cronoprogramma operativo, lo stesso diventa uno strumento fondamentale di comunicazione interna fra la Linea e le altre funzioni coinvolte (DG, DT, AFC, RPM) che operano in modo trasversale e sincro al svolgimento delle attività di cantiere. |

3.3.17 Internal Auditing e Privacy - Processo 10.0

| | |
|--|---|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 10.0 Internal Auditing e Privacy è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di Internal Auditing 2. Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 3. Esercizio funzioni di attuazione e vigilanza sugli adempimenti connessi alla normativa in materia di tutela dei dati personali. Sviluppo e presidio delle procedure. <p>Complessivamente sono stati individuati/valutati n. 5 fattori di rischio.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Area Internal Auditing, Privacy e Corporate Governance (AUD).</p> |
| <p>Struttura organizzativa Piano delle Attività Audit</p> | <p>Per quanto attiene ai fattori di rischio connessi alle attività di Internal Auditing (inadeguatezza della valutazione dei processi critici e della rilevazione di eventuali rischi occulti; inefficienze/ritardi nella valutazione delle priorità di intervento; inefficacia delle relazioni con le funzioni oggetto di audit; analisi inadeguata/assente del Sistema di Controllo interno) si conferma la valutazione effettuata lo scorso anno in termini di probabilità, impatto e adeguatezza del sistema di controllo interno; emerge un rischio residuo basso.</p> <p>La funzione opera secondo una metodologia strutturata e tracciabile ma non regolamentata da Procedura formale, l'obiettivo è quello di promuovere formalmente la metodologia operativa dell'Internal Auditing. Tale obiettivo di miglioramento potrà essere conseguito a seguito della strutturazione dell'Area con il numero adeguato di risorse (il reintegro dell'organico minimo richiesto non è stato attuato a causa del blocco delle assunzioni disposto dal Socio).</p> <p>In conformità a quanto pianificato nel Piano Annuale delle Attività di Internal Auditing è stata effettuata la verifica sulla corretta applicazione del "Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale". Inoltre, l'Area ha svolto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla redazione delle procedure aziendali; - audit interni in collaborazione con l'Area Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale (QSA); - verifica sui documenti del Sistema di Gestione della Qualità (attività tuttora in corso). |
| <p>Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi</p> | <p>Per quanto attiene ai fattori di rischio connessi al presidio dei processi/attività di prevenzione dei rischi da reati ex D. Lgs 231/01 e s.m.i (verifiche dell'efficacia del modello organizzativo a prevenzione dei reati assenti/non idonee; mancata istituzione/inadeguatezza dell'Organismo di</p> |

| | |
|---|--|
| <p>del d.lgs. 231/01</p> | <p>controllo; carenze nei flussi informativi verso gli Organi Sociali; sviluppo di misure preventive non adeguate al rischio di commissione dei reati) si conferma la valutazione effettuata lo scorso anno in termini di probabilità, impatto e adeguatezza del sistema di controllo interno, si rileva un rischio residuo medio. Al fine di mitigare tale rischio la funzione effettua un presidio sull'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo e sugli eventuali aggiornamenti normativi. Tutta la documentazione utile è presente sul portale intranet aziendale, accessibile al personale.</p> <p>Nel corso del 2013 è stata emessa la Parte Speciale B Manuale dei protocolli di vigilanza, Sezione 8 "Reati ambientali" del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 s.m.i. (OdS n. 18/2013/DG). Inoltre, è ancora in corso un piano di integrazione e aggiornamento del Modello.</p> |
| <p>Adempimenti in materia di tutela dei dati personali</p> | <p>In riferimento all'esercizio delle funzioni di attuazione e vigilanza sugli adempimenti connessi alla normativa in materia di tutela dei dati personali si conferma la valutazione effettuata lo scorso anno in termini di probabilità, impatto e dell'adeguatezza generale del sistema di controllo interno, si ritiene opportuno adottare un coefficiente di mitigazione del rischio intermedio in considerazione delle risorse attualmente a disposizione della funzione, nello specifico si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un rischio residuo basso per quanto attiene il rischio legato al sistema di deleghe e procedure non adeguato/efficace/rispettato; all'inadeguatezza del processo di monitoraggio dell'operatività aziendale e di individuazione e valutazione delle misure di sicurezza; - un rischio residuo medio per quanto attiene il mancato/tardivo aggiornamento rispetto alle disposizioni normative e/o del Garante; eventuale applicazione delle sanzioni per mancato rispetto della normativa vigente. <p>Nel corso dell'anno, anche se la nuova normativa in materia di protezione dei dati personali ha eliminato l'obbligatorietà della predisposizione annuale del Documento Programmatico per la Sicurezza, originariamente previsto dal D. Lgs. N. 196/03 (Codice per la protezione dei dati personali) è stata redatta una relazione annuale avente le stesse finalità; tale Relazione, aggiornata al 31 marzo 2013, elenca le attività aziendali che comportano trattamento dei dati personali, le banche dati utilizzate, nonché le misure di sicurezza organizzative, procedurali, logiche e fisiche adottate per ridurre i rischi di comportamenti non conformi o in violazione della normativa vigente in materia.</p> <p>Inoltre, nel corso dell'anno sono state aggiornate le nomine di Amministratore di sistema e quelle ad Incaricato al trattamento dei dati personali:</p> |

- il Responsabile dell'Area AUD è stato nominato Responsabile interno del Trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. (OdS n. 61/2012/PRE);
- in data 4 luglio 2013 sono stati designati gli amministratori di sistema / custodi delle password aziendali in adempimento del Provvedimento a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali ("Garante") del 27/11/2008, "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" e successive modifiche".

Nel giugno 2013, al fine di fornire tutte le informazioni utili ad operare nel rispetto delle disposizioni normative, è stato altresì redatto e diffuso un Manuale formativo/informativo, nel quale sono enunciati i principi normativi, le misure di sicurezza e il sistema delle norme interne.

Tutti i documenti di riferimento sono disponibili per la consultazione sul portale aziendale.

3.3.18 Sistemi Informativi - Processo 11.0

| | |
|---|--|
| <p>Premessa</p> | <p>Il macro processo 11.0 Sistemi Informativi è stato analizzato nei seguenti processi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione della struttura e organizzazione dei Sistemi Informativi 2. Gestione Sicurezza e Privacy 3. Implementazione e gestione delle soluzioni 4. Gestione dell'infrastruttura IT 5. Gestione dei beni informatici 6. Supporto agli utenti 7. Gestione della continuità <p>I fattori di rischio individuati sono stati complessivamente n. 19.</p> |
| <p>Risk owner</p> | <p>Il Risk Owner individuato è il Responsabile dell'Area Sistemi Informativi, Affari Generali, Acquisti e Servizi (AGS).</p> |
| <p>Struttura e organizzazione dei Sistemi Informativi / Supporto agli utenti</p> | <p>Nell'ambito dei processi esaminati permangono dei fattori di rischio con rischio residuo medio che necessitano di attività mirate.</p> <p>Il fattore "rischio di caduta della performance complessiva in conseguenza del sottodimensionamento dell'Area a fronte del dimensionamento aziendale" è ancora percepito dal Responsabile come elemento critico, tale fattore di rischio risulta aggravato in quanto la risorsa specializzata in Sicurezza informatica e applicativi standard si è dimessa nel corso dell'anno. Oggi l'Area risulta composta da quattro risorse addette ai sistemi informativi più il Responsabile. Allo scopo di riorganizzare il lavoro il Responsabile ha predisposto una nuova Microstruttura dell'Area con ripartizione delle attività tra i collaboratori per ambiti di competenza.</p> <p>I corsi di formazione specialistici (pianificati nel Budget 2013) non sono stati erogati, il Responsabile intende pianificare dei corsi di formazione nel Budget 2014 anche per poter garantire l'eventuale mancato reintegro della risorsa dedicata alla gestione della Sicurezza Informatica.</p> <p>Per sopperire la criticità legata alla forte dipendenza da alcune risorse (rischio di "single point of failure") e al fine di assicurare il corretto funzionamento dei principali applicativi aziendali (SAP/R3-BW, STR Planet, Folium) il Responsabile dell'Area AGS ha stipulato dei contratti di assistenza pluriennali.</p> |
| <p>Gestione Sicurezza e Privacy / Gestione della continuità</p> | <p>Il fattore di rischio legato alla mancanza di attività dedicate alla gestione della Sicurezza Informatica presenta un rischio residuo medio, le risorse economiche disponibili per l'anno in corso non hanno consentito di pianificare le attività necessarie a superare le criticità riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di un momento di allineamento e confronto tra le diverse aree aziendali coinvolte nella gestione della sicurezza delle informazioni; - assenza di un processo per il monitoraggio degli eventi di sicurezza a |

| | |
|--|---|
| | <p>supporto della prevenzione e della gestione degli incidenti;</p> <ul style="list-style-type: none">- eventuale inosservanza dei processi aziendali relativi al controllo degli accessi fisici (uffici) e logici (utenze sulle applicazioni);- assenza di politiche e procedure specifiche che definiscano comportamenti standard e ripetibili nell'ambito della sicurezza delle informazioni e mancanza di un processo di formazione sia per i tecnici, sia per il resto del personale;- assenza di una formale classificazione di tutte le informazioni. <p>Il piano di interventi scaturiti dal Progetto di "Gestione della Sicurezza delle Informazioni" potrà essere pianificato il prossimo anno sulla base delle risorse economiche disponibili in Budget aziendale.</p> |
|--|---|

4 Azioni programmatiche per il 2014

In riferimento al processo di Risk Management il Piano programmatico per l'esercizio 2014 prevede le seguenti attività:

- effettuare delle verifiche periodiche: monitorare il processo di rilevazione, mappatura e valutazione dei rischi e del sistema di controllo interno evidenziando le azioni intraprese a mitigazione delle criticità rilevate nel seguente processo di valutazione dei rischi;
- promuovere lo sviluppo e la crescita, all'interno delle Società, della cultura della "gestione pro-attiva dei rischi" e del "monitoraggio" degli stessi, prevedendo anche il supporto di un consulente esterno.

5 Scheda di riepilogo dei rischi residui

Di seguito si riporta l'elenco dei rischi residui più significati emersi nel corso del 2013 nell'attività di analisi.



| Processo | Area | Fattore di rischio | Rischio residuo | Azioni di mitigazione | Osservazioni |
|--|--------------------------|--|-----------------|--|--|
| Progettazione | PNL | Rischio legato al processo decisionale esterno: cambiamenti di indirizzo intervenuti da parte della Committenza (con o senza contropartita economica), anche a seguito di sollecitazioni "ambientali" da parte di cittadini e/o comitati (processo partecipativ | Alto | Tali rischi, riconducibile a fattori esterni all'azienda, possono essere attentamente mitigati da: - rigorosa selezione degli uffici chiamati ad emettere il proprio parere, distinguendo attentamente gli Enti che per legge devono essere coinvolti nella richiesta del parere autorizzatorio, da quelli che invece per opportunità vengono interessati al fine di completare il quadro informativo del progetto; | Lo scambio informativo con la Committenza e la gestione di tutti i rapporti con i soggetti interessati (uffici competenti e cittadini) rappresentano una leva importante di mitigazione con relativo impegno in termini di risorse RM e tempo. |
| | | Rischio legato al processo approvativo esterno e quindi modalità e tempi di ottenimento dei pareri necessari per l'approvazione (Conferenze di Servizi/Processo Partecipativo), tempi di espletamento delle procedure (varianti urbanistiche, V.I.A., ecc.), te | Alto | - costante presidio della procedura, attraverso incontri preparatori con i tecnici, sia preventivamente che successivamente all'inoltro degli elaborati allegati alla richiesta di parere. Si ribadisce la necessità di coinvolgere gli uffici interessanti, anche preventivamente, mediante incontri preparatori, in modo da poter anticipare anche i tempi di risposta. | |
| Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione | SC | Rischio di efficienza ed efficacia del processo di gestione dell'Alta Sorveglianza sulla sicurezza cantieri Linea C: analisi dei programmi lavori, esame degli atti formali, sopralluoghi nei cantieri. Il rischio residuo è essenzialmente legato a due fattori: - All'attività del Contraente ed in particolare del Coordinatore della Sicurezza che non sempre risponde tempestivamente alle sollecitazioni e alle segnalazioni esercitate dalla strutture di Alta Sorveglianza (Sicurezza Cantieri) di Roma Metropolitane. - All'insufficienza della struttura di Alta Sorveglianza Sicurezza Cantieri Linea C di Roma Metropolitane che si avvale di sole due risorse di cui solo una a tempo pieno. | Alto | Aumento del numero di risorse che compongono la struttura di Alta Sorveglianza Cantieri Linea C | Dall'inizio del 2012 il Responsabile si avvale di una risorsa che opera esclusivamente nei cantieri di Linea C per attività di monitoraggio e supervisione della sicurezza. Con OdS n.17/2013/DG è stata emessa la Procedura in Qualità P 13.4.3 "Alta Sorveglianza Sicurezza Cantieri per Appalti a Contraente Generale", tale Procedura regola i criteri, le modalità operative e il flusso della reportistica delle attività di supervisione e monitoraggio della Sicurezza dei Cantieri nel caso di affidamento dei lavori a Contraente Generale. Tale procedura viene applicata nei cantieri della Linea C dal giorno di emissione della stessa. |
| Processi Attuativi | Linea B1 Tor De Cenci | Rischio che gli importi annuali/a vita intera previsti dalla Convenzione non spesino i costi della Stazione Appaltante di Roma Metropolitane (Responsabile del Procedimento e staff) fino all'avvenuta accettazione del collaudo finale e che, quindi, si richiedano interventi di estensione. | Alto | Razionalizzazione dei costi imputabili a Convenzione e/o rivalutazione degli importi di Convenzione o, in alternativa, rimodulazione dei QE degli interventi. | E' ipotizzabile che la mancata estensione della Convenzione sia valutabile come di seguito riportato: - Metropolitana di Roma Linea B1 - tratte Bologna/Conca D'Oro (compreso Appalto Ponte Ciclopeditone sull'Aniene)-Conca D'Oro/Ionio - circa € 1.378.000,00 (2014 e 2015); - Corridoio Mobilità EUR-Tor de' Cenci ed EUR-Laurentina Tor Pagnotta - circa € 654.000,00 (2014 e 2015). |
| | Linea B1 | Rischio nelle gestione delle riserve. | Altissimo | La DL redige il registro riserve iscritte dall'Appaltatore con evidenza delle relative richieste economiche; analogamente redige il registro riepilogativo esteso, da cui si evincono riserve iscritte e controdeduzioni della DL. Ai fini della formulazione delle controdeduzioni, il DL si avvale del supporto di LEG. In particolare, il supporto alla DL viene fornito per la formulazione di controdeduzioni e la gestione di corrispondenza relativa a riserve e contenzioso. | Bologna Conca d'Oro Ha terminato i suoi lavori la Commissione per lo svolgimento della procedura di accordo bonario ex art. 31 bis, relativamente alle riserve ancora da esaminare per un importo complessivo di euro 91.667.773,82. Il parere finale della Commissione (vedi prot. RM n. 13160 del 06.09.13) è stato sottoscritto solo da due membri su tre, essendosi il membro designato dall'Appaltatore dimesso subito prima della sottoscrizione dell'atto in dissenso con le decisioni prese. L'importo finale da riconoscere all'Appaltatore stabilito dalla Commissione è pari ad euro 4.694.217,62. Conca d'Oro Jonio Sono in corso di svolgimento i lavori della commissione concernente la prima procedura di accordo bonario ex art. 31 bis; il pronunciamento finale della commissione è previsto entro la fine del 2013. |

| Processo | Area | Fattore di rischio | Rischio residuo | Azioni di mitigazione | Osservazioni |
|--------------------|-----------------|---|-----------------|--|--|
| Processi Attuativi | Linea B1 | Rischio di contenzioso con l'Appaltatore. | Alto | | Bologna Conca d'Oro La commissione incaricata dello svolgimento della procedura ex art. 31 bis ha concluso i lavori senza aver formulato una ipotesi di risoluzione in via bonaria. Si presume quindi l'avvio di un contenzioso giudiziario da parte dell'Appaltatore. Conca d'Oro-Jonio Il rischio di contenzioso con l'Appaltatore è legato ai costi sostenuti per le sistemazioni superficiali esterne, l'Impresa ritiene che gli importi contrattuali non finanzino dette lavorazioni e quindi non ne ha avviato l'esecuzione. |
| | Linea B1 | Rischio che l'impresa interrompa i lavori per difficoltà economiche. | Alto | | L'attuale situazione congiunturale, per cui l'Appaltatore e le imprese subappaltatrici possono rientrare in una situazione di sofferenza economica ma soprattutto finanziaria, vista la riduzione della capacità di ottenere credito dalle istituzioni bancarie, fa sì che esista un rischio potenziale di interruzione dei lavori in caso di eccessiva difficoltà nella gestione d'impresa. |
| | Nodo di Termini | Rischio nelle gestione delle riserve. | Alto | La DL redige il registro riserve iscritte dall'Appaltatore con evidenza delle relative richieste economiche; analogamente redige il registro riepilogativo esteso, da cui si evincono riserve iscritte e controdeduzioni della DL. Ai fini della formulazione delle controdeduzioni, il DL si avvale del supporto di LEG. In particolare, il supporto alla DL viene fornito per la formulazione di controdeduzioni e la gestione di corrispondenza relativa a riserve e contenzioso. | Nodo di Termini E' in corso il procedimento di composizione bonaria delle riserve iscritte sino al SAL n. 17. Si rappresenta che fino all'emissione del SAL finale l'ATI ha formalizzato ulteriori riserve (dalla n. 32 alla 40) che non sono oggetto del procedimento di accordo bonario in corso. |
| | Nodo di Termini | Rischio connesso alla formulazione di prescrizione onerose in sede di collaudo non coperte dal Q.E. | Alto | Attenta gestione/monitoraggio del Q.E. | Si avverte il potenziale rischio legato a prescrizioni formulate in sede di collaudo dell'opera, con conseguenti opere integrative, da attuare previo espletamento dei previsti iter autorizzativi e previa verifica delle necessarie coperture finanziarie. Si rappresenta che la conclusione delle attività di collaudo è prevista per la fine del 2013. |
| | Nodo di Termini | Rischio connesso alla consegna di opere ed impianti. | Alto | Roma Metropolitane coinvolge l'Esercente in fase di esecuzione dei lavori al fine di condividere eventuali soluzioni tecniche. | Si avverte il potenziale rischio che l'Esercente possa formulare prescrizioni onerose (non coperte finanziariamente dal Q.E. vigente) in sede di riconsegna delle opere ed impianti. |
| | Tor De Cenci | Rischio legato ai contenuti degli elaborati del progetto esecutivo prodotti dall'Appaltatore: - la scarsa qualità degli elaborati prodotti dall'Appaltatore potrebbe richiedere revisioni con conseguenti dilatazioni dei tempi pianificati per la validazione; - difformità del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo a base di gara. | Alto | Durante la progettazione esecutiva le figure istituzionali interessate (RdP, DL, Direttore della Progettazione, Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione) indirizzano i progettisti dell'appaltatore al fine di mitigare carenze di esame dei documenti tecnici di gara. Il CSA prevede un "controllo in progress" della progettazione, con redazione di verbali di verifica dell'avanzamento della progettazione esecutiva. | Nel corso dell'anno sono state svolte le attività di verifica del Progetto Esecutivo Ambiti 1, 2, 4 e 5 da parte dell'U.O. ODI; tali attività sono tutt'ora sospese a causa dell'avvenuta introduzione di rilevanti variazioni nel Progetto Esecutivo redatto dall'Appaltatore rispetto al Progetto Definitivo, ritenute non accettabili da parte di Roma Metropolitane. |
| | Tor De Cenci | Rischio di gestione del Quadro Economico dell'Opera: rischio che la composizione e articolazione del Q.E. dell'opera non sia coerente al reale sviluppo delle attività e richieda interventi di "rimodulazione". | Altissimo | Il Q.E. viene costantemente monitorato in fase sia di pianificazione/ri-pianificazione delle attività sia di redazione degli avanzamenti nei confronti di Roma Capitale. Il Q.E. rimodulato viene sottoposto per approvazione al CdA. | Roma Metropolitane ha avanzato al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, alla Ragioneria di Roma Capitale ed all'Ufficio di supporto al Commissario Delegato Roma Capitale apposita richiesta di autorizzazione all'utilizzo, a valere sulle quote residue dei ribassi di gara di competenza di ciascun soggetto cofinanziatore, delle somme necessarie per la copertura dell'incremento della spesa derivante dall'avvenuta introduzione delle suddette varianti, nonché del mantenimento della restante quota dei fondi, sino alla concorrenza totale, dei ribassi disponibili. Non essendo pervenuto né l'assenso da parte del Ministero per i fondi ex L.211/92, né quello relativo ai fondi ex L.396/90 Roma Capitale, si è resa necessaria, nelle more della ricezione dei suddetti assenti, una rimodulazione del QE approvato con atto del 3 giugno 2013, tale da pervenire ad un importo totale conforme alle attuali disponibilità economiche. |
| | Tor De Cenci | Rischio di contenzioso con l'Appaltatore. | Altissimo | | Eur- Tor de Cenci Il rischio è molto elevato in quanto non si tratta solo di risolvere il contenzioso relativo alle riserve poste dall'appaltatore in sede di SAL, ma soprattutto ciò che riguarda la definizione degli aspetti relativi alla tratta Eur-Tor de' Cenci, allo stato impossibile da mettere in opera. Il rischio di contenzioso con l'appaltatore si è ormai manifestato con la sua richiesta di accertamento preventivo. |
| | Tor De Cenci | Rischio che l'interferenza di altri operatori economici non consenta la realizzazione dell'opera come da Progetto Definitivo approvato. | Altissimo | Si sta dunque per avviare con l'Amministrazione Comunale la definizione di una rimodulazione complessiva dell'intervento in appalto, che preveda lo stralcio della tratta Eur-TDC e l'introduzione di nuove opere (ponte e rampa d'accesso al G.R.A.) per garantire la piena funzionalità della tratta Eur-Laurentina. | Al completamento dei lavori del ramo Eur Laurentina-Tor Pagnotta previsti in contratto e, quindi, alla sua messa in esercizio, si frappone allo stato la mancata esecuzione di due interventi la cui competenza attuativa è in capo al Dipartimento Urbanistica di Roma Capitale: - ponte sul GRA ad opera del Consorzio Tor Pagnotta 2; - rotatoria e sottopasso sulla via Laurentina interferenti con il tratto di corridoio compreso fra via Celine e via di Tor Pagnotta da parte del soggetto attuatore dell'art.11 "Laurentino". |

| Processo | Area | Fattore di rischio | Rischio residuo | Azioni di mitigazione | Osservazioni |
|--|---------|--|-----------------|--|--|
| Processi Attuativi | Linea C | Rischio di sospensione delle attività. | Altissimo | | I contenuti dell'Atto Attuativo, in particolare il ristoro delle voci Lodo Arbitrale, Oneri al Contraente generale e Delibera CIPE 127/2012 a tutt'oggi non hanno ottenuto dagli Enti Finanziatori un assenso corale, pertanto il Contraente generale in sedi pubbliche e di stampa ha dichiarato che se non saranno onorati i pagamenti, sospenderà definitivamente le attività. Se ciò accadesse ovviamente la programmazione delle attività per l'anno 2014 subirebbe un danno significativo mettendo a rischio le previsioni su cui si basa il Budget 2014. |
| | Linea C | Rischio connesso alla consegna delle opere all'Esercente e successiva gestione degli impianti "non di sistema" della linea. | Altissimo | <p>Nel 3 giugno 2013 ATAC ha comunicato la Nomina del Direttore di Esercizio delle linee metropolitane A, B, B1 e C ed ha inoltre comunicato i nominativi del personale da coinvolgere nel "corso di uso e manutenzione degli impianti non di sistema", inizialmente previsto nei mesi di aprile e maggio 2013. ATAC sta procedendo nella partecipazione alle prove nella prima tratta funzionale da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle.</p> <p>Per il coordinamento del presercizio, attività che inizierà il 15 dicembre 2013, è attivo il gruppo di lavoro con partecipazione di tre esponenti ATAC e tre RM a cui partecipa anche un dirigente del Dipartimento Mobilità, gruppo istituito nel 2013, nell'ambito del quale si discuteranno e risolveranno tutte le problematiche e criticità legate alla fase di presercizio. Roma Metropolitane darà soluzione alle richieste formulate da ATAC nel corso di specifici sopralluoghi e delle prove funzionali. Una prima parte di tali richieste è risolvibile attraverso chiarimenti e approfondimenti documentali. Altre richieste potranno essere evase realizzando interventi di modifica/implementazione delle opere. Le ultime, invece, richieste di implementazione o modifica di impatto significativo in termini economici e/o temporale, si dovrà trovare l'accordo con gli Enti finanziatori per il reperimento delle relative risorse finanziarie e per i tempi di realizzazione.</p> <p>Riguardo alla gestione degli impianti "non di sistema" della linea per un periodo di 12 mesi, prorogabile di ulteriori 12 mesi dalla messa in esercizio, ATAC ha proposto a Metro C l'affidamento diretto di "manutenzione Full Service". Dal canto suo Metro C ha dato riscontro rilevando che, essendo Metro C una società di progetto costituita a valle dell'aggiudicazione della gara indetta da Roma Metropolitane per l'affidamento a Contraente generale della Linea C, qualsiasi eventuale estensione dell'oggetto del contratto in essere tra Roma Metropolitane e Metro C non può che avvenire nell'ambito del rapporto anzidetto. Tale problematica di natura contrattuale dovrà essere affrontata e risolta nel 2014 per assicurare continuità al presercizio e all'avvio dell'esercizio.</p> <p>Il mancato pagamento al C.G. delle somme spettanti può avere un significativo impatto anche durante il presercizio in quanto il C.G. potrebbe interrompere non solo le lavorazioni ma anche le attività di assistenza/manutenzione.</p> | |
| | Linea C | Rischio di anomalo andamento, rallentamento, sospensione delle attività a causa di ritrovamenti archeologici. (Tratta T3 - S. Giovanni a Colosseo/Fori Imperiali) | Altissimo | | La realizzazione della Tratta T3, vista l'area che attraversa, potrebbe riservare criticità inattese durante gli scavi per ritrovamenti archeologici importanti. A tale riguardo si evidenzia che il G.C. ha già segnalato con specifica nota, che sono già stati accumulati 90 giorni di ritardo a seguito della ridotta produzione per effetto del mancato abbattimento degli alberi secondo il programma lavori. |
| Gestione del Piano della Comunicazione | COM | Rischio che i programmi di relazioni esterne, comunicazione e promozione dell'immagine aziendale non siano efficaci; Rischio che l'immagine aziendale percepita all'esterno risulti distorta. | Alto | Adottare tutti i sistema di controllo interno atti a mitigare tale rischio (monitorare le informazioni e materiali diffusi dai canali televisivi e dai giornali, rilasciare prontamente le informazioni, pubblicare sul sito internet istituzionale i comunicati). | Nel 2013 RM ha dovuto fronteggiare due "eventi" che hanno recato danno alla reputazione/immagine societaria: - la vicenda sulla fornitura dei filobus rientranti nel Quadro Economico dell'appalto Corridoio Mobilità EUR-Tor de' Cenci ed EUR-Laurentina Tor Pagnotta; - la sospensione dei lavori della Linea C da parte del Contraente Generale, nel mese di agosto 2013, che ha avuto fine con la firma dell'Atto Attuativo della delibera CIPE 127/2012; a tutt'oggi il Contraente Generale in sedi pubbliche e di stampa ha dichiarato che se non saranno onorati i pagamenti, da parte degli Enti Finanziatori, entro il mese di novembre 2013, sospenderà le attività. |

6 Allegati

6.1 Organizzazione: sigle aziendali

| | |
|---|------------|
| Presidente | PRE |
| Direttore Generale | DG |
| Unità Organizzativa Ispezione/Verifica Progetti | ODI |
| Area Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale | OSA |
| Area Comunicazioni, Rapporti Istituzionali e Relazioni Esterne | COM |
| Area Internal Auditing, Privacy e Corporate Governance | AUD |
| Area Affari Legali, Contratti e Affari Societari | ALC |
| <i>Unità Organizzativa Affari Legali e Contratti</i> | <i>LEG</i> |
| Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione | AFC |
| <i>Unità Organizzativa Controllo di Gestione</i> | <i>CDG</i> |
| Area Personale e Organizzazione | APO |
| <i>Unità Organizzativa Amministrazione del Personale</i> | <i>AMP</i> |
| Area Sistemi Informativi, Affari Generali, Acquisti e Servizi | AGS |
| Area Collaudazioni | COL |
| Direzione Tecnica | DT |

| | |
|--|------------|
| Area Progetti e Acquisizione Aree | PNL |
| <i>Unità Organizzativa Progetti di Traffico</i> | <i>PT</i> |
| <i>Unità Organizzativa Acquisizione Aree, Espropriazioni</i> | <i>ESP</i> |

| | |
|---------------------------------|-----|
| Area Specialistica Opere Civili | OPC |
|---------------------------------|-----|

| | |
|--|-----|
| Area Specialistica Impianti e Materiale Rotabile | IMT |
|--|-----|

| | |
|---|-----|
| Area Risk Assessment e Project Management | RPM |
|---|-----|

| | |
|---------------------------------------|----|
| Area Coordinamento Sicurezza Cantieri | SC |
|---------------------------------------|----|

| | |
|--|-----------|
| Area Tecnica n. 1 | AT1 |
| <i>Segreteria Tecnica</i> | <i>ST</i> |
| Area Alta Sorveglianza Amministrativa Linea C | ASA |
| Area Alta Sorveglianza Tecnica Impianti Linea C | ASI |
| Area Alta Sorveglianza Tecnica Opere Civili Linea C | AST |
| Area Alta Sorveglianza Start-up Sistema ed Esercizio | ASE |

| | |
|---|------------|
| Area Tecnica n. 2 | AT2 |
| <i>Unità Organizzativa Amministrativa Contabile</i> | <i>AC</i> |
| <i>Unità Organizzativa Cantieri</i> | <i>CAN</i> |
| <i>Unità Organizzativa Tecnica</i> | <i>TEC</i> |
| Direzione Lavori B1 | DL B1 |
| Area Alta Sorveglianza Tecnica Rebibbia-Casal Monastero | ASR RCM |
| Direzione Lavori Eur-Tor Pagnotta/Trigoria e Eur-Tor de Cenci | DL TDC |

| | |
|---|---------|
| Area Tecnica n. 3 | AT3 |
| Direzione Lavori Ammodernamenti e Potenziamenti linee esistenti | DL AMLA |



ROMA
METROPOLITANE

All.to sub 6

Relazione Internal Auditing 2014



"Società per la realizzazione delle Metropolitane della città di Roma"

RELAZIONE INTERNAL AUDITING

PIANO STRATEGICO OPERATIVO 2014

SEZ. 9

| | |
|---|-----------|
| 1. PIANO DELLE ATTIVITÀ 2013; OBIETTIVI E RISULTATI | 3 |
| 1.1 Premessa | 3 |
| 1.2 Monitoraggio sistema di controllo interno e incarichi di audit | 3 |
| 1.2.1 Audit interno, in collaborazione con la funzione responsabile di Qualità, Sicurezza e Ambiente, per la ricognizione dello stato di applicazione dei diversi Sistemi di Gestione | 3 |
| 1.2.2 Verifica dell'adeguatezza ed efficacia della sezione del Sistema Integrato riferito alla norma ISO 9001:2000 | 5 |
| 1.2.3 Audit di verifica dell'applicazione del "Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" | 6 |
| 1.2.4 Altre azioni di monitoraggio. Attività di <i>compliance</i> | 6 |
| 1.3 Modello di Corporate Governance | 6 |
| 1.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/01 s.m.i. | 7 |
| 1.4.1 Manutenzione, aggiornamento ed attuazione del Modello | 7 |
| 1.4.2 Verifiche dell'adeguatezza del Modello organizzativo e della sua applicazione | 8 |
| 2. VALUTAZIONE SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | 9 |
| 2.1 Il disegno del Sistema di Controllo Interno | 9 |
| 2.2 Quadro generale degli elementi del Sistema di Controllo Interno | 9 |
| 3. PIANO DELLE ATTIVITÀ 2014 | 11 |

1. PIANO DELLE ATTIVITÀ 2013: OBIETTIVI E RISULTATI

1.1 Premessa

In linea con il piano generale programmato per l'esercizio 2012, l'Internal Audit ha indirizzato le attività di competenza nella conduzione dei seguenti interventi aventi finalità di controllo degli obiettivi aziendali e del contenimento dei rischi:

1. monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e incarichi di audit:
 - audit interno, in collaborazione con la funzione responsabile di Qualità, Sicurezza e Ambiente, per la ricognizione dello stato di applicazione dei diversi Sistemi di Gestione;
 - audit di verifica dell'adeguatezza ed efficacia della sezione del Sistema Integrato riferito alla norma ISO 9001:2000;
 - verifica del rispetto del "Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale", ai sensi della Del. G.C. 632/06;
 - altre verifiche di conformità a supporto del sistema organizzativo e procedurale aziendale;
2. monitoraggio del Modello di Corporate Governance:
 - revisione dei Codici Etico, di Governance e di Comportamento;
3. aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01;
4. partecipazione e supporto operativo all'Organismo di Vigilanza.

L'attuazione del programma è stata regolata da criteri di priorità, in relazione alle limitazioni correlate alle risorse umane e finanziarie disponibili, atteso che la struttura opera dal 2007 con il contributo del solo Responsabile di Area, per l'uscita dell'unica risorsa in organico mai reintegrata, visto il blocco delle assunzioni disposto dal Socio Unico, tuttora vigente.

Il dettaglio delle attività condotte nel 2013 ed il programma per il 2014 sono riportati nei paragrafi seguenti.

1.2 Monitoraggio sistema di controllo interno e incarichi di audit

1.2.1 Audit interno, in collaborazione con la funzione responsabile di Qualità, Sicurezza e Ambiente, per la ricognizione dello stato di applicazione dei diversi Sistemi di Gestione

La verifica in oggetto, effettuata nel secondo semestre dell'esercizio corrente, rientra nel programma annuale degli Audit interni condotti dalla funzione Qualità, Sicurezza e Ambiente, i cui Sistemi di Gestione sono stati accentrati in un unico centro di responsabilità aziendale con la revisione della struttura organizzativa deliberata dalla Società nel mese di maggio.

Al fine di collaborare alla ricognizione generale dei principali processi operativi aziendali, di rispondere all'esigenza di raccogliere tutte le evidenze utili alla revisione ed aggiornamento dei tre elementi del Sistema (SGQ, SGSSL, SGA) anche nell'ottica della loro futura integrazione, nonché di acquisire informazioni utili all'Internal Audit in vista dell'avvio della prevista verifica sulla documentazione della parte del Sistema correlato alla norma ISO 9001:2000 (vedi paragrafo seguente), le due funzioni (Internal Audit e Qualità, Sicurezza e Ambiente) hanno convenuto di procedere ad una sessione di monitoraggio congiunta. La verifica era altresì preliminare all'audit dell'Ente Certificatore, previsto per il mese di ottobre.

Nel dettaglio, gli obiettivi prefissati dal piano dell'Audit sono stati ricondotti:

- alla valutazione della conformità dell'organizzazione alle procedure aziendali vigenti e alla normativa applicabile,
- al controllo generale sulla efficacia ed efficienza dei Sistemi di Gestione;
- alla raccolta dell'evidenze per il miglioramento dei Sistemi di Gestione e delle relative prestazioni, raccogliendo osservazioni e proposte dalle Aree interessate.

I punti di controllo sono stati rilevati nei seguenti ambiti:

- responsabilità e autorità: conformità della struttura organizzativa con il sistema delle deleghe e la realtà operativa;
- gestione delle risorse: messa a disposizione, competenze, formazione;
- controllo operativo: pianificazione ed esecuzione delle attività;
- ambiente di lavoro, infrastrutture e gestione delle emergenze.
- osservazioni, NC, AC/AP, analisi e proposte ai fini del miglioramento continuo.

Le Aree organizzative oggetto della verifica sono state individuate nelle Aree tecniche cui è affidata la gestione dei procedimenti attuativi (Alta Sorveglianza Tecnica Linea C, Direzione Lavori Linea B1 e corridoio Eur – Tor de' Cenci, Ammodernamenti) e l'Area cui è affidata la responsabilità della gestione dei Sistemi Informativi, dei Servizi Generali e Tecnici e degli Acquisti.

In linea generale, l'audit sulle Aree tecniche ha evidenziato la necessità di una revisione/aggiornamento complessivo della documentazione del Sistema di Gestione per l'Assicurazione Qualità dell'Appalto (procedure aziendali, Piani di Qualità della commessa e relative Istruzioni Operative correlate). Obiettivo principale di tale revisione sarà una migliore specificazione degli standard (requisiti) aziendali per l'esecuzione delle attività di Direzione Lavori/Alta Sorveglianza, mediante l'implementazione/aggiornamento delle procedure aziendali di riferimento e la definizione di un Piano di Qualità aziendale "tipo" per la compilazione degli specifici Piani di Qualità applicati ai procedimenti attuativi.

Conclusioni analoghe, ma riferite in particolare ai requisiti di Ambiente e Sicurezza, sono state raggiunte sui processi correlati ai Servizi Generali e Tecnici.

Tale processo impegnerà la funzione Qualità, Sicurezza e Ambiente con il supporto dei referenti per la Qualità di ciascuna Area tecnica già partire dal IV trimestre 2013 e per tutto il

2014. L'Internal Audit effettuerà il monitoraggio dell'effettiva applicazione del Piano d'azione concordato.

1.2.2 Verifica dell'adeguatezza ed efficacia della sezione del Sistema Integrato riferito alla norma ISO 9001:2000

La "Verifica del Sistema di Gestione per la Qualità" è inserita nelle attività di monitoraggio annuale del Sistema di Controllo Interno. Il Piano di Audit relativo all'incarico comprendeva i seguenti ambiti di verifica:

- documenti del Sistema per la valutazione della loro congruità con i processi di riferimento;
- congruità delle procedure con i protocolli del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/01;
- analisi esigenze di integrazione / revisione in esito all'*assessment* in corso per l'aggiornamento del Sistema alle esigenze di controllo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (in corso).

Il programma di verifica è stato attuato attraverso riscontri prettamente documentali, con il contributo dei controlli di processo svolti nel corso dell'Audit interno di cui al paragrafo precedente e, in particolare, dei dati raccolti in ambiti quali gli aspetti organizzativi, le risorse, il flusso delle comunicazioni e la reportistica, la congruità delle procedure vigenti, l'adeguatezza e l'efficacia dei Piani di Qualità (PdQ) di commessa.

Le evidenze raccolte in fase di verifica sono riportate in Rapporti di Audit distinti per gruppi di Procedure (di sistema, di "supporto" per la regolamentazione dei processi di gestione e funzionamento interni, operative).

Le evidenze sono state classificate, secondo criteri di significatività, in due gruppi:

- i. correzioni e/o aggiornamenti al testo richiesti dall'evoluzione dell'attività, dalle esigenze di congruenza ed omogeneità e/o di chiarezza e trasparenza, osservazioni ad impatto e criticità minori la cui adozione – se concordata – può essere rimandata in fase di revisione dei contenuti dei documenti;
- ii. gap rilevati tra la descrizione del processo (responsabilità e/o flusso operativo) e la prassi vigente cui la documentazione si riferisce, ovvero osservazioni per le quali può essere valutata l'adozione di un più immediato piano di azione per il miglioramento, con il coinvolgimento e la condivisione attiva dei responsabili di processo interessati.

L'attività a finire include la segnalazione delle esigenze di integrazione / revisione in esito all'*assessment* in corso per l'aggiornamento del Sistema alle esigenze di controllo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e la predisposizione di un Piano di azione concordato che, in linea con gli obiettivi della funzione QSA, sarà attuato, sulla base di criteri di priorità, nel corso del prossimo esercizio.

1.2.3 Audit di verifica dell'applicazione del "Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale"

La verifica è effettuata in osservanza degli obblighi di cui alla Del. GC n. 165/05; il periodo di riferimento per l'osservazione è annuale e basato anche sul contenuto delle informative obbligatorie infrannuali; lo strumento di audit per la raccolta delle evidenze è un check list già testata nel corso delle verifiche precedenti.

In ragione di alcune verifiche interne volte ad esaminare la conformità dei rapporti relativi al II e al III trimestre (con riferimento ai contratti di natura parasubordinata), il Rapporto finale è tuttora in fase di redazione. Non si registrano tuttavia non conformità relative alle procedure di inserimento di personale o disallineamenti con il Piano Assunzioni.

1.2.4 Altre azioni di monitoraggio. Attività di compliance

Attraverso l'attività di *compliance*, l'Internal Auditing assicura adeguato supporto alla individuazione di misure organizzative e procedurali funzionali ad un corretto governo dei processi e al contenimento dei rischi sia operativi sia di conformità normativa.

L'analisi delle disposizioni organizzative e procedurali, anche preventiva, costituisce, difatti, un efficace strumento di monitoraggio del Sistema di Controllo Interno della Società.

Nell'ambito di tale attività sono state oggetto della valutazione di generale conformità:

- le procedure che regolamentano i compiti dell'Alta Sorveglianza nel controllo degli affidamenti e la Sicurezza nei cantieri;
- le procedure che disciplinano la selezione del personale dipendente e i contratti parasubordinati;
- il regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Tutte le attività sono documentabili ai fini della tracciabilità dell'attività svolta.

1.3 Modello di Corporate Governance

La revisione dei Codici di Governance e di Comportamento, avviata a seguito delle modifiche alle norme statutarie disposte con la Del. GC. N. 77 del 15 dicembre 2011 e quindi sospesa in attesa delle disposizioni operative che definissero i criteri di composizione e contenuti della relazione previsionale, è stata portata a conclusione all'inizio del secondo semestre 2013.

L'aggiornamento ha recepito le ultime modifiche statutarie, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di programmazione aziendale e relativi obblighi informativi, nonché all'introduzione del ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

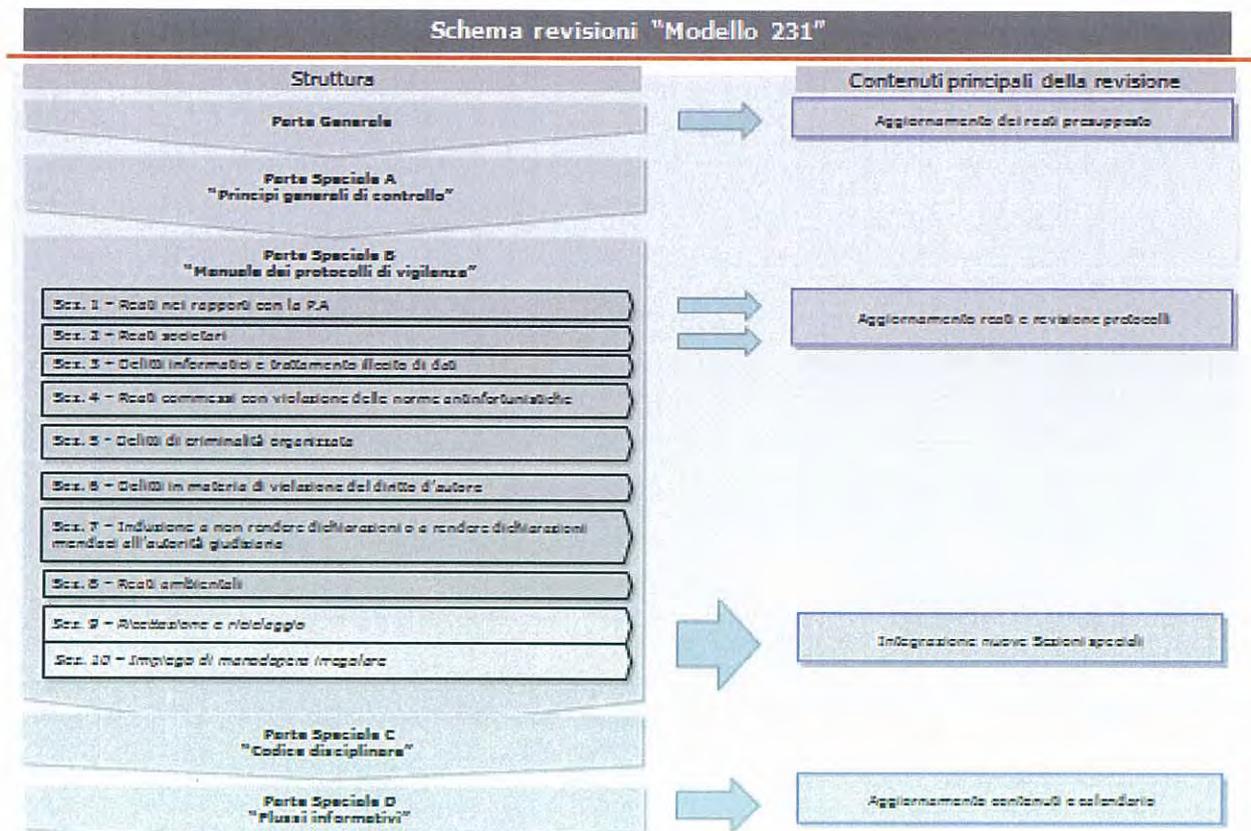
Si è altresì proceduto alla rielaborazione del Codice Etico, al fine di assicurare una maggiore integrazione con il Modello organizzativo "231", nell'ottica di migliorare la sua funzione di "guida" generale sulle condotte non conformi, nonché ad allinearne i contenuti allo schema di Codice previsto per la Pubblica Amministrazione, per quanto applicabile.

I Codici sono in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

1.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/01 s.m.i.

1.4.1 Manutenzione, aggiornamento ed attuazione del Modello

In linea con gli obblighi di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato per la prevenzione dei reati "231", nonché con altre esigenze di dare effettività all'azione preventiva, è stato elaborato, per il 2013, il Piano di revisione / integrazione illustrato nello schema seguente:

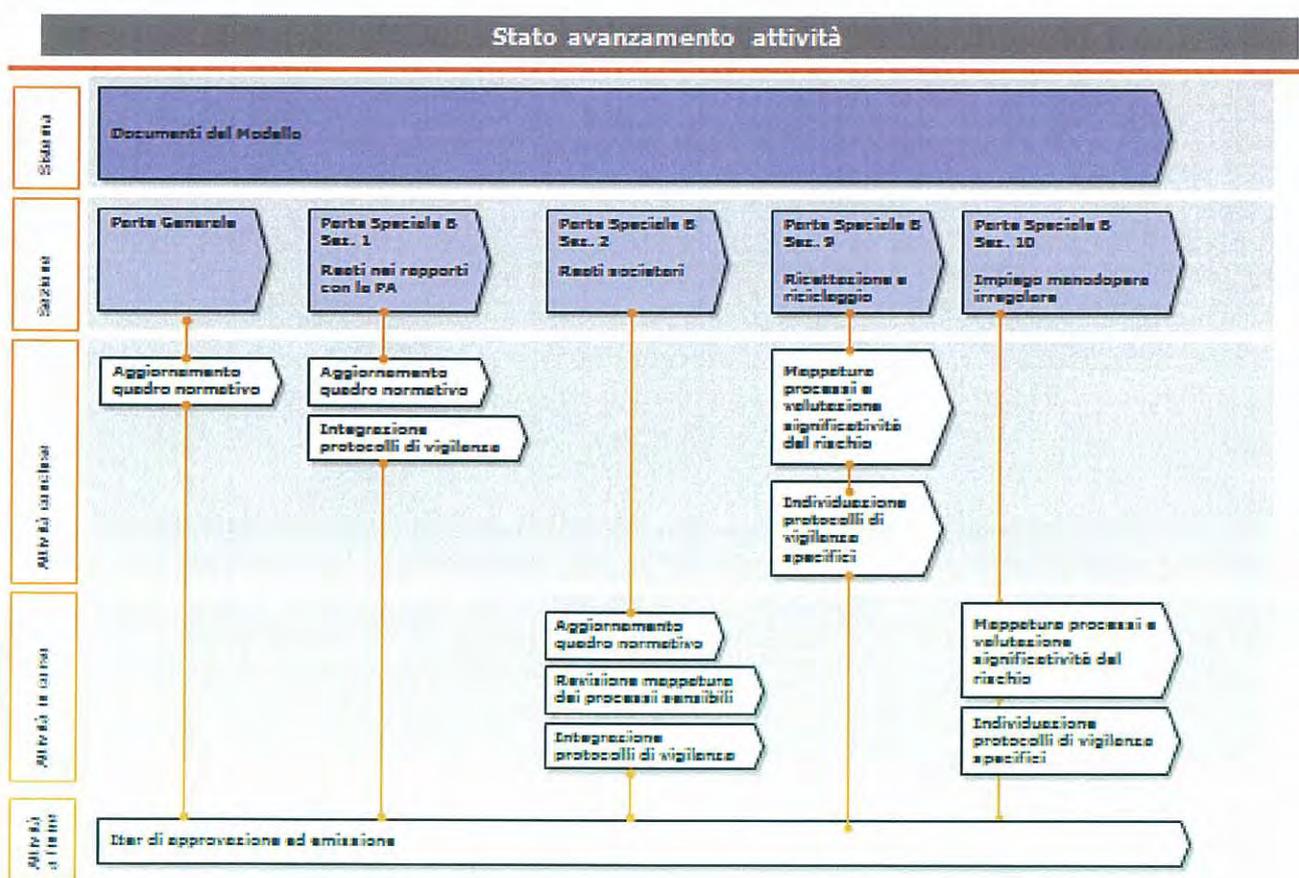


Come illustrato nello schema, il Piano prevede i seguenti ambiti di intervento:

- Estensione dei protocolli preventivi ai nuovi reati presupposto introdotti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; tale attività presuppone la revisione delle rispettive Sezioni del Manuale dei protocolli di vigilanza dedicate:
 - ai Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, viste le modifiche introdotte all'art. 25 del d. lgs. 231/01 (Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione);

- ai Reati societari, al fine di includere le misure idonee a prevenire la commissione del reato di cui all'art. 2635 c.c., corruzione tra privati, introdotto all'art. 25 ter del medesimo decreto;
- Rivalutazione della significatività del rischio di esposizione alla commissione di altri reati presupposto allo stato non integrati nel Modello, con particolare riferimento ai reati di:
 - ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies),
 - impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecis);
- Aggiornamento del Sistema dei flussi informativi per l'ottimizzazione dei contenuti e la definizione di una efficace calendarizzazione dei flussi periodici.

Lo stato di avanzamento del Piano di revisione è illustrato nello schema seguente.



1.4.2 Verifiche dell'adeguatezza del Modello organizzativo e della sua applicazione

L'Internal Audit partecipa e fornisce supporto operativo all'Organismo di Vigilanza, in qualità di sua componente e segretaria. Le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello e sulla sua efficace applicazione sono condotte attraverso riunioni periodiche e rendicontate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Modello.

Non sono state segnalate particolari criticità nella gestione del rischio ovvero condotte non conformi; tutte le attività sono documentate nel Libro Verbali dell'Organismo di Vigilanza.

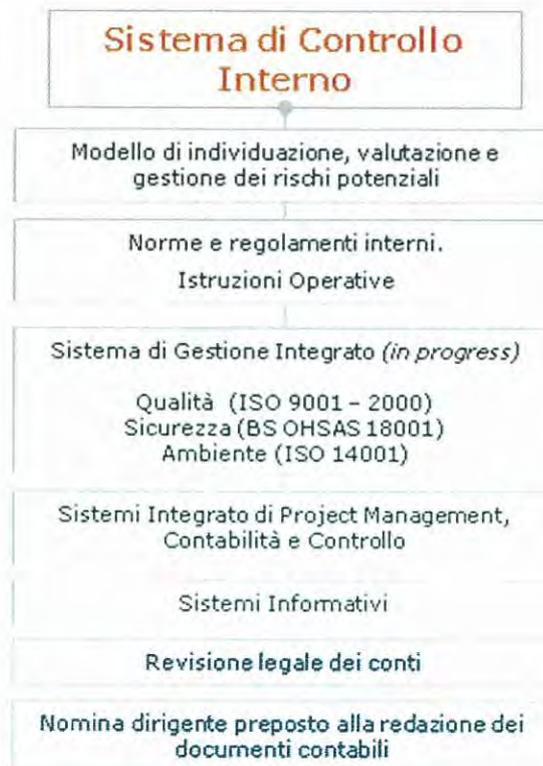
2. VALUTAZIONE SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

2.1 Il disegno del Sistema di Controllo Interno

La Società prosegue il percorso di miglioramento ed aggiornamento del proprio Sistema di Controllo Interno, in ragione della costante evoluzione della complessità del quadro operativo di riferimento, nonché delle esigenze di miglioramento degli obiettivi di controllo.

Lo schema attuale della sezione del Modello di Governance che individua le caratteristiche elementari del Sistema di Controllo Interno è rappresentato nella figura seguente.

Costituiscono elementi innovativi strutturali del disegno del Sistema il progetto di integrazione dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente e l'individuazione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.



2.2 Quadro generale degli elementi del Sistema di Controllo Interno

Gli elementi del Sistema di Controllo Interno di Roma Metropolitane sono monitorati al fine di inquadrare il perdurare delle condizioni di efficacia del Sistema e l'avanzamento delle attività *in progress*; si segnala in sintesi:

1. Modello Risk Assessment & Management

Il modello di individuazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali, implementato nel corso del 2007, non ha subito sostanziali evoluzioni nella struttura e nelle procedure di applicazione. La metodologia per la rilevazione dei rischi e la loro quantificazione risulta efficacemente rodada, così come la definizione dei Piani di azione correttivi e di mitigazione del rischio residuo. Quale ambito di sviluppo, si prospetta una maggiore integrazione tra il processo di Risk Assessment e le scelte strategiche in materia di gestione dei rischi.

2. Norme e regolamenti interni. Istruzioni operative.

Con l'evoluzione dei processi interni e delle intervenute nuove esigenze di controllo, il corpo documentale che regola le attività aziendali è oggetto di costante integrazione ed aggiornamento; in relazione alle nuove norme in materia di trasparenza e lotta alla corruzione, questo elemento del Sistema dovrà vedere consolidata la rete delle misure di prevenzione e controllo.

3. Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Sicurezza e Ambiente)

La recente riorganizzazione aziendale ha accentrato, in una unica struttura organizzativa, la responsabilità dei diversi Sistemi di Gestione; nel corso del corrente esercizio sono state raccolte le evidenze utili ad attuare l'effettiva integrazione della rete dei controlli sui processi aziendali (vedi paragrafi 1.2.1 e 1.2.2). Il Piano di azione si svilupperà nel corso del prossimo esercizio.

4. Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti ex art. 2477 del c.c. è stata affidata ad una società di revisione legale. La Società incaricata del servizio di revisione, sulla base dei principi di revisione raccomandati dalla CONSOB e sui principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ha il compito, tra l'altro, di:

- verificare, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, ivi comprese le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- verificare la corrispondenza tra il bilancio di esercizio Roma metropolitane le risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e loro verifica di conformità con le norme che li disciplinano;
- esprimere, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio d'esercizio di Roma Metropolitane.

Il lavoro di revisione è diretto in particolare, ma non esclusivamente, a verificare le più importanti componenti del bilancio d'esercizio, quali: Immobilizzazioni immateriali e materiali, lavori in corso su ordinazione, crediti, ratei e risconti, patrimonio netto, debiti, fondi rischi e oneri, trattamento fine rapporto, imposte. Relativamente al conto economico è prevista, con verifiche a campione l'analisi degli scostamenti delle varie voci rispetto

all'esercizio precedente; saranno prese in esame le voci più significative verificando a campione i documenti giustificativi correlati.

5. Nomina dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

In linea con le disposizioni statutarie, Roma Metropolitane ha individuato, nella persona della Responsabile dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo, la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura di garanzia dell'attendibilità e trasparenza delle informazioni contabili, al fine di rafforzare il flusso informativo verso il socio e i suoi poteri di controllo.

Al Dirigente preposto è stato affidato l'incarico di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; effettua altresì attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, ivi incluse le dichiarazioni attestanti la corrispondenza di ogni comunicazione di carattere finanziario alle risultanze documentali, ai libri sociali e alle scritture contabili.

All'organo amministrativo spetta il compito di vigilare affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

La nomina è stata deliberata dall'Organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale. Il Consiglio di amministrazione ha determinato altresì, mediante adozione di apposito Regolamento, l'estensione dell'incarico nei limiti di legge e dello Statuto; il Regolamento, in particolare, disciplina:

- nomina, durata in carica e revoca del Dirigente preposto;
- compiti, poteri mezzi e attività del Dirigente preposto;
- relazioni e flussi informativi tra il Dirigente preposto, gli organismi di Corporate Governance e le funzioni aziendali.

3. PIANO DELLE ATTIVITÀ 2014

Il Piano generale delle attività per il 2014, ferme restando le verifiche periodiche obbligatorie e gli eventuali ulteriori incarichi commissionati nel corso dell'esercizio, prevede il monitoraggio degli elementi del Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento allo sviluppo del Modello di *Risk Assessment e Management*. E' prevista altresì un'attività di *compliance* sulla realizzazione delle reti di controlli che dovranno essere integrati nel Sistema al fine di assicurare il presidio dei processi di competenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché il *follow up* del Piano di azione per la revisione/aggiornamento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente.

L'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs 231/01 proseguirà sulla base del previsto Piano di aggiornamento.

**Sintesi dei principali dati finanziari storici (relativi
all'ultimo esercizio)**

| | anno 2012 (dati bilancio) |
|--|------------------------------|
| ROI: Reddito Operativo/CIN | 0,4% |
| ROE: Utile Netto/PN | 17% |
| Margine Operativo Lordo/ Interessi Passivi | n/a |
| PFN/ Margine Operativo Lordo | n/a |
| Debito/Capitale Proprio | n/a |

Tabella 1

| Obiettivo | | Azioni da intraprendere | | Riferimento a direttive del socio e/o a contratto/i di servizio/affidamento | Note |
|---|---|---|-------------|--|------|
| Descrizione | Risultato atteso | Descrizione | Tempi | | |
| Linea B1 Tratta Bologna - Conca d'Oro - Ponte ciclopedonale sul fiume Aniene | Avvio dei lavori | Avvio dei lavori sulla base dell'appalto aggiudicato nel 2012 subordinatamente all'esito dei ricorsi amministrativi allo stato pendenti | 2014 - 2015 | Convenzione tra Roma Capitale e Roma Metropolitana stipulata in data 28 gennaio 2005 in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004 | |
| Linea B1 Tratta Conca d'Oro - Jonio | Apertura all'esercizio | Prosecuzione dei lavori avviati sulla base dell'appalto affidato nel 2009 | 2014 | | |
| Linea C Tratta T3 | Realizzazione delle opere civili di linea e di stazione | Prosecuzione dei lavori | pluriennale | | |
| Linea C Prima Fase Funzionale - Parco di Centocelle - Monte Compatri/Pantano e Seconda Fase Funzionale Parco di Centocelle - Lodi | Entrata in esercizio | Prosecuzione dei lavori avviati sulla base dell'appalto a Contraente generale aggiudicato nel 2006 | 2014 | | |
| Sistema di trasporto pubblico Eur - Tor de Cenci ed Eur Laurentina - Tor Pagnotta | Conclusione della prima fase dei lavori Ambito Eur Laurentina Tor Pagnotta, subordinatamente alla realizzazione del ponte sul G.R.A. e degli interventi su via Laurentina da parte del soggetto attuatore dell'art. 11 "Laurentino" | Prosecuzione dei lavori avviati sulla base dell'appalto aggiudicato nel 2008 | 2014 | | |
| | | | | | |

TAB. 3 Configurazione organico

| Organico "Società" al 31/12/2013 | | | | | | | | |
|---|-----------------------------|-------------------------|------------|--|---|----------------------------|---------------------------------|----------------------|
| | N. dip. a tempo indetermin. | N. dip. a tempo determ. | Totale | Costo al 31/12/2013 (in migliaia di euro)* | N. dipendenti in uscita entro il 31.12.2014 | Previsione assunzioni 2014 | Organico previsto al 31/12/2014 | Costo al 31/12/2014* |
| Operai | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Impiegati | 120 | 3 | 123 | 6.240.751 | 3 | 0 | 120 | 6.418.871 |
| Quadri | 50 | 0 | 50 | 4.828.875 | 0 | 0 | 50 | 4.906.034 |
| Dirigenti | 11 | 0 | 11 | 2.387.325 | 0 | 0 | 11 | 2.437.739 |
| TOTALE | 181 | 3 | 184 | 13.456.951 | 3 | 0 | 181 | 13.762.644 |

* dato comprensivo di oneri accessori

TAB. 4 Tempo indeterminato

| Tipologia lavoro/servizio | Limite di spesa | Spesa cessazioni 2013 | Spesa prevista 2014 | Limite di spesa y- t (2013) 40% |
|---------------------------|---|--------------------------|------------------------|------------------------------------|
| Tempo indeterminato | 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente | 296.010 | 0 | 118.404 |

TAB. 5 Lavoro flessibile

| Tipologia lavoro/servizio | Limite di spesa | Spesa 2009 | Parametro limite max % | Spesa prevista 2014 |
|--|------------------------------|-------------------|-------------------------------|----------------------------|
| Tempo determinato | 50% spesa sostenuta nel 2009 | 577.197 | 288.599 | 23.908 |
| Convenzioni | | 0 | 0 | 0 |
| Co.co.co. | | 207.822 | 103.911 | 0 |
| Somministrazione lavoro | | 55.052 | 27.526 | 0 |
| Lavoro accessorio, rapporti formativi | | 12.998 | 6.499 | 0 |
| Co.formazione lavoro | | 0 | 0 | 0 |
| Totale forme di lavoro flessibile complessivamente considerate | 50% spesa TOTALE | 853.069 | 426.535 | 23.908 |

TAB.6 Configurazione incarichi

| Oggetto incarico di consulenza | data inizio incarico | data fine incarico | (comprensivo di cassa previdenza) |
|--|-----------------------------|---------------------------|--|
| Supporto e assistenza tecnica ODI per l'esecuzione di "audit interni" previsti dal Sistema Qualità ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2005. | 01/03/2012 | 28/02/2013 | 866,32 |
| Assistenza legale nell'ambito indagini avviate a seguito dell'incidente verificatosi nel cantiere della Linea C di Via Casilina - Pozzo 6.2. | 01/04/2012 | 31/12/2014 | 1.560,00 |
| Supporto per l'assistenza al Responsabile Tecnico dell'Unità Organizzativa Ispezione e Verifica Progetti della scrivente società nel condurre le attività dell'ODI. | 25/04/2012 | 25/04/2013 | 9.692,28 |
| Consulenza fiscale e tributaria | 01/01/2013 | 31/12/2013 | 24.960,00 |
| Assistenza e consulenza legale in merito alle problematiche di natura giuridica scaturanti dai procedimenti di realizzazione della Linea C | 01/01/2013 | 31/12/2013 | 41.600,00 |
| Assistenza e consulenza legale per Linea B1 Bologna/Conca d'Oro, Linea B1 Conca d'Oro/Jonio, Ponte Ciclopedonale, Concessione parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro, Concessione Linea Rebibbia/Casal Monastero, Intervento Amla5, Sistema di Trasporto EUR/Tor de Cenci e Nodo di Termini | 01/01/2013 | 31/12/2013 | 62.400,00 |
| Supporto in materia di rapporti di lavoro | 01/01/2013 | 31/12/2013 | 6.000,00 |
| Parere in merito a obbligatorietà nomina Responsabile della Prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012 | 11/06/2013 | 30/06/2013 | 2.600,00 |
| Supporto per l'assistenza al Responsabile Tecnico dell'Unità Organizzativa Ispezione e Verifica Progetti della scrivente società nel condurre le attività dell'ODI. | 15/07/2013 | 15/07/2014 | 11.502,21 |
| Richiesta di parere in merito a procedura accordo transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C. | 10/07/2013 | 15/09/2013 | 20.800,00 |
| parere legale | 24/12/2013 | 31/12/2013 | 3.120,00 |
| Totale | | | 185.100,81 |

TAB.7 Spesa programmata

| Tipologia lavoro e servizio | Limite di spesa | Spesa 2009 | Parametro limite massimo % | Spesa prevista per il 2013 (budget) | Spesa sostenuta per il 2013 (stima preconsuntivo 2013) | Spesa prevista per il 2014 |
|------------------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--|---|-----------------------------------|
| Studi e incarichi di consulenza | 20% spesa sostenuta nel 2009 | 1.274.257 | 254.851 | 254.400 | 185.101 | 200.000 |
| Formazione | 50% spesa sostenuta nel 2009 | 101.622 | 50.811 | 18.023 | 17.425 | 4.400 |
| Missioni | 50% spesa sostenuta nel 2009 | 37.032 | 18.516 | 18.500 | 138 | 5.000 |
| Totale | | 1.412.911 | 324.178 | 290.923 | 202.664 | 209.400 |

TAB. 9 Investimenti

| | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 |
|-----------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|
| | Previsione | Consuntivo | Previsione | Consuntivo | Previsione | Consuntivo | Previsione |
| Investimenti | 288.760 | 243.272 | 42.000 | 33.256 | 174.200 | 160.809 | 59.700 |
| Software | 97.760 | 112.633 | 30.000 | 25.000 | 1.200 | - | 16.000 |
| Impianti reti dati | 67.000 | 54.207 | - | - | - | - | 43.700 |
| Telefoni cellulari | 2.000 | - | - | - | - | - | - |
| Macchine elettroniche | 96.000 | 74.380 | 1.000 | 420 | 170.000 | 160.509 | - |
| Mobili ed arredi | 25.000 | 1.523 | 1.000 | 678 | 2.500 | - | - |
| Attrezzature | 1.000 | 529 | 10.000 | 7.158 | 500 | 300 | - |

TAB.10 Costo per beni e servizi - Dettaglio principali contratti in essere

| Fornitore | Tipologia fornitore (strategico/non strategico) | Importo | Tipologia di bene/servizio | Principali condizioni contrattuali |
|--------------------------|---|---------|---|---|
| CERTIQUALITY | non strategico | 11.200 | certificazione del Sistema di Gestione aziendale di Roma Metropolitane secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. | durata ultrannuale (2010-2014); condizioni di pagamento per fasi 120 gg d.f.f.m. |
| ESERVIZI SPA | non strategico | 174.516 | noleggio full service di macchine fotocopiatrici | durata 24 luglio 2010 - 24 luglio 2014; condizioni di pagamento trimestrale 60 gg d.f.f.m. |
| TELECOM ITALIA S.p.A. | strategico | 129.657 | servizio Disaster Recovery | durata 1 dicembre 2011 - 30 novembre 2014; condizioni di pagamento trimestrale 120 gg d.f.f.m. |
| ECOBYTE TECHNOLOGY SRL | non strategico | 24.470 | canone assistenza licenze VMware | durata 15 ottobre 2012 - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento 90 gg d.f.f.m. |
| CERTIQUALITY | non strategico | 8.000 | rinnovo e il mantenimento della certificazione per il "Sistema di Gestione Aziendale" in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 | durata ultrannuale (2012-2014); condizioni di pagamento per fasi 120 gg d.f.f.m. |
| R1 S.p.A. | non strategico | 25.929 | canone assistenza software Adobe | durata 31 marzo 2012 - 31 marzo 2014; condizioni di pagamento anticipato 120 gg d.f.f.m. |
| IL SOLE 24 ORE | non strategico | 4.456 | abbonamento licenza d'uso editoria elettronica del Sole 24 Ore "Unico Lavoro". Durata 4 anni. Decorrenza Giugno 2012 Termine Maggio 2016. | durata ultrannuale (2013-2016); condizioni di pagamento annuale 120 gg d.f.f.m. |
| SERVIZI AEROPORTUALI SAS | strategico | 18.000 | decentramento archivio societario | durata 1 ottobre 2013 - 30 settembre 2014; condizioni di pagamento mensile 60 gg d.f.f.m. |
| KONE S.p.A. | strategico | 9.032 | manutenzione ascensore e piattaforma elevatrice sede | durata 1 gennaio - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento mensile 60 gg d.f.f.m. |
| UNISYS ITALIA S.r.l. | strategico | 11.000 | canone assistenza software protocollo aziendale Folium | durata ultrannuale (2014-2015); condizioni di pagamento anticipato due tranche 60 gg d.f.f.m. |
| 24 ORE SOFTWARE S.P.A. | strategico | 7.654 | canone assistenza licenze STR | durata 1 gennaio - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento 60 gg |
| PENTAPRIMUS S.R.L. | non strategico | 12.421 | noleggio scanner ufficio protocollo | durata ultrannuale (2014-2016); condizioni di pagamento anticipato per trimestre 60 gg d.f.f.m. |
| UPGRADE SRL | non strategico | 7.940 | canone assistenza server Netapp e EMC Datadomain | durata 1 gennaio - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento 60 gg |
| IBM ITALIA SpA | strategico | 6.477 | canone assistenza server IBM | durata 1 gennaio - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento 60 gg |
| PROGRESS GROUP S.r.l. | strategico | 13.099 | canone assistenza software paghe Zucchetti | durata 1 gennaio - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento 60 gg |
| D.B. CAD SRL | strategico | 34.605 | canone assistenza licenze Autodesk | durata 1 gennaio - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento 60 gg |
| R1 S.p.A. | non strategico | 36.992 | canone assistenza licenze Symantec | durata ultrannuale; condizioni di pagamento anticipato 60 gg d.f.f.m. |
| CERTIQUALITY | non strategico | 7.300 | verifiche di sorveglianza della certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro secondo la norma OHSAS 18001:2007 | durata ultrannuale (2013-2015); condizioni di pagamento per fasi 120 gg d.f.f.m. |
| LUCANA SERVIZI SRL | non strategico | 134.356 | pulizia sede | durata 1 marzo 2013 - 28 febbraio 2015; condizioni di pagamento trimestrale 60 gg d.f.f.m. |
| EDIROMA | non strategico | 7.910 | abbonamento per la trasmissione dei notiziari giornalistici testuali e fotografici dell'agenzia di stampa "OMNIROMA" | durata 1 maggio 2013 -30 aprile 2014; condizioni di pagamento anticipato per trimestre 60 gg d.f.f.m. |
| DATASTAMPA | non strategico | 12.000 | servizio di Rassegna Stampa | durata 1 maggio 2013 -30 aprile 2014; condizioni di pagamento semestrale 60 gg d.f.f.m. |
| ROMA SERVIZI MOBILITA' | strategico | 120.000 | assistenza tecnica all'installazione ed al relativo collaudo di n. 34 impianti semaforici oltre alle modifiche degli impianti esistenti | durata ultrannuale (2013-2014); condizioni di pagamento per fasi 60 gg d.f.f.m. |
| RECONTA ERNST & YOUNG | non strategico | 59.727 | servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2013, 2014 e 2015 | durata ultrannuale (2013-2015); condizioni di pagamento per fasi 60 gg d.f.f.m. |
| SAP ITALIA S.p.A. | strategico | 40.941 | canone assistenza sistema contabile SAP | durata 1 gennaio - 31 dicembre 2014; condizioni di pagamento 60 gg |

TAB. 11 Ricavi da Contratto di servizio

| Controparte | Importo | Durata | Tipologia di servizio | Obiettivi da raggiungere nell'ambito del contratto |
|--------------------|----------------|---|--|---|
| Roma Capitale | 9.959.154 | Deliberazione 70/2008 (esercizi 2008-2017) | Svolgimento attività di Stazione Appaltante | Realizzazione linee metropolitane e altre infrastrutture di trasporto nella città di Roma |

TAB. 13 Crediti

| Descrizione crediti | Creditore (ricorrente/non ricorrente) | Importo (gestione ordinaria) | Stratificazione per anno di competenza |
|-----------------------------------|--|---|---|
| Crediti verso Roma Capitale | ricorrente | 270.728.104 | anno 2014 |
| Crediti verso altri Enti Pubblici | n/a | - | |
| Altri crediti commerciali | n/a | - | |

TAB. 14 Debiti

| Descrizione debiti | Debitore (ricorrente/non ricorrente) | Importo (gestione ordinaria) | Stratificazione per anno di competenza |
|----------------------------------|---|---|---|
| Debiti verso Roma Capitale | ricorrente | 3.080.879 | anno 2014 |
| Debiti verso altri Enti Pubblici | n/a | - | |
| Altri debiti commerciali | ricorrenti | 246.496.446 | anno 2014 |

F) POLITICA FINANZIARIA

LINEE DI FINANZIAMENTO A BREVE TERMINE

LINEE DI FINANZIAMENTO A MEDIO - LUNGO TERMINE

| LINEE DI FINANZIAMENTO A BREVE TERMINE | LINEE DI FINANZIAMENTO A MEDIO - LUNGO TERMINE |
|---|--|
| Linea di finanziamento già aperta / da attivare | |
| 1) Linea di finanziamento da attivare (sondaggio già effettuato) | |
| 2) Linea di finanziamento da attivare | |
| Importo del finanziamento | |
| 1) 11 milioni di Euro (da sondaggio effettuato) | |
| 2) 4 milioni di Euro (stima) | |
| Interessi e altre spese | |
| 1) 320 kEuro (stima) | |
| 2) 200 kEuro (stima) | |
| Anno di attivazione e scadenza | |
| 1) ipotesi attivazione 16/2/2014 e scadenza 30/09/2014 | |
| 2) ipotesi intero anno 2014 | |
| Modalità di rimborso (piano di ammortamento, quote capitali e quote interessi) | |
| 1) sulla base delle disponibilità finanziarie legate agli incassi da parte di Roma Capitale | |
| 2) sulla base delle disponibilità finanziarie legate agli incassi da parte di Roma Capitale | |
| Dettaglio garanzie | |
| Indicazione di eventuali conti correnti dedicati | |
| Dettaglio dei fabbisogni finanziari coperti dall'operazione di finanziamento | |
| 1) debito Iva | |
| 2) fabbisogno corrente (fornitori e stipendi) | |

[Menu](#)

G) EQUILIBRIO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | Dati previsionali | |
|---|--------------------|--------------------|
| | Anno 2013 | Anno 2014 |
| Ricavi da Contratto di Servizio (dettagliare) | 10.354.180 | 9.959.154 |
| Altri ricavi e proventi (dettagliare) | 6.865 | - |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 219.023.029 | 178.386.743 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | |
| Altro | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 229.384.074 | 188.345.897 |
| Acquisti materie prime e materiale di consumo | 72.920 | 54.300 |
| Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | |
| Totale consumi materie prime e materiali di consumo | 72.920 | 54.300 |
| Lavorazioni presso terzi | | |
| Manutenzione e riparazione | 302.305 | 320.700 |
| Servizi per consulenze | 580.666 | 770.668 |
| Formazione | 24.023 | 10.300 |
| Spese legali | 417.700 | 266.500 |
| Assicurazioni | 744.324 | 896.516 |
| Attività promozionali e di rappresentanza | 155.644 | 49.500 |
| Altro | 210.906.084 | 170.177.192 |
| Totale spese per servizi | 213.130.746 | 172.491.376 |
| Fitti | 1.032.169 | 1.028.173 |
| Leasing | | |
| Totale spese per godimento beni di terzi | 1.032.169 | 1.028.173 |
| Salari e stipendi | 9.783.734 | 9.530.255 |
| Oneri sociali | 3.111.583 | 3.054.841 |
| TFR | 666.208 | 655.774 |
| Altri costi | | - |
| Totale spese per il personale fisso | 13.561.526 | 13.240.870 |
| Salari e stipendi | 235.260 | 17.829 |
| Oneri sociali | 28.213 | 4.971 |
| TFR | 5.275 | 1.108 |
| Altri costi | | |
| Totale spese per il personale variabile | 268.749 | 23.908 |
| TOTALE COSTI OPERATIVI | 228.066.109 | 186.838.627 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) | 1.317.964 | 1.507.270 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 46.272 | 13.664 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 128.592 | 92.912 |
| Svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali | | |
| Svalutazioni crediti compresi attivo circolante | | |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 174.864 | 106.576 |
| Accantonamenti per rischi | | |
| Altri accantonamenti | | |
| Oneri diversi di gestione | 137.500 | 134.900 |
| Totale accantonamenti e altri oneri | 137.500 | 134.900 |
| RISULTATO OPERATIVO | 1.005.600 | 1.265.794 |
| Interessi passivi di conto corrente | 300.000 | 520.000 |
| Interessi passivi su mutui | | |
| Altri oneri finanziari | 793.262 | 4.441.616 |
| Interessi attivi di conto corrente | 991.577 | 5.552.020 |
| Interessi attivi da altri impieghi finanziari | | |
| Altri proventi finanziari | | |
| Totale oneri/proventi finanziari | - 101.685 | 590.404 |
| Soppravvenienze passive | | |
| Minusvalenze da alienazioni | | |
| Altri oneri straordinari | | |
| Plusvalenze da alienazioni | | |
| Soppravvenienze attive | | |
| Altri proventi straordinari | | |
| Totale oneri/proventi straordinari | | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 903.915 | 1.856.198 |
| Irap | 561.567 | 537.681 |
| Ires | 114.839 | 374.160 |
| Totale Imposte | 676.406 | 911.841 |
| RISULTATO NETTO | 227.509 | 944.357 |

H) EQUILIBRIO PATRIMONIALE

| STATO PATRIMONIALE | Dati previsionali | |
|--|-------------------|----------------|
| | Esercizio 2013 | Esercizio 2014 |
| ATTIVO | | |
| Costi di impianto e di ampliamento | | |
| Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | | |
| Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno | 11.209 | 8.900 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | |
| Avviamento | | |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | | |
| Altre | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 11.209 | 8.900 |
| Terreni e fabbricati | | |
| Impianti e macchinario | 27.409 | 44.390 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 3.484 | 4.801 |
| Altri beni | 227.280 | 142.491 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | | |
| Immobilizzazioni materiali | 258.173 | 191.682 |
| Partecipazioni in: | | |
| a. imprese controllate | | |
| b. imprese collegate | | |
| Crediti: | | |
| a. verso imprese controllate | | |
| b. verso imprese collegate | | |
| c. verso controllanti | | |
| d. verso altri | 500 | 500 |
| Altri titoli | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | 500 | 500 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 269.882 | 201.082 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | | |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati-Rimanenze lavori in corso su ordinazione * | 126.798.309 | 58.088.932 |
| Prodotti finiti e merci | | |
| Acconti | | |
| Rimanenze | 126.798.309 | 58.088.932 |
| Crediti verso clienti | 244.483.460 | 270.728.104 |
| Crediti verso imprese controllate | | |
| Crediti verso imprese collegate | | |
| Crediti tributari | | |
| Imposte anticipate | | |
| Crediti verso altri | 5.095.694 | 9.700.690 |
| Totale crediti | 249.579.154 | 280.428.794 |
| Partecipazioni in imprese controllate | | |
| Partecipazioni in imprese collegate | | |
| Altre partecipazioni | | |
| Altri titoli | | |
| Totale attività finanziarie | | |
| Depositi bancari e postali | 2.975.769 | 240.702.367 |
| Assegni | | |
| Denaro e valori in cassa | 3.128 | 2.836 |
| Totale disponibilità liquide | 2.978.897 | 240.705.203 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 379.356.360 | 579.222.929 |
| Totale Ratei e Risconti Attivi | 396.108 | 422.415 |
| TOTALE ATTIVO | 380.022.350 | 579.846.426 |
| PASSIVO | | |
| Riserve | 5.748.223 | 7.257.161 |
| Capitale sociale | 2.500.000 | 2.500.000 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | 45.238 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 227.509 | 944.357 |
| PATRIMONIO NETTO | 8.475.732 | 10.746.756 |
| Fondi Rischi ed Oneri | | |
| Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro | 461.703 | 462.500 |
| Debiti verso banche | | 4.000.000 |
| Debiti verso altri finanziatori | 291.442.294 | 294.802.849 |
| Debiti verso fornitori | 63.841.505 | 246.496.446 |
| Debiti verso imprese controllate | | |
| Debiti verso imprese collegate | | |
| Debiti verso controllanti | 871.127 | 3.080.879 |
| Debiti tributari | 12.295.202 | 17.503.961 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 982.054 | 945.639 |
| Altri Debiti | 1.651.120 | 1.804.874 |
| Totale debiti | 371.083.302 | 568.634.648 |
| Totale Ratei e Risconti Passivi | 1.613 | 2.522 |
| TOTALE PASSIVO | 380.022.350 | 579.846.426 |

* righe non presenti nel prospetto e aggiunte per garantire la quadratura dello SP

I) CASH FLOW

| CASH FLOW | | Dati previsionali | |
|---|--|-------------------|----------------|
| | | Esercizio 2013 | Esercizio 2014 |
| Disponibilità liquida iniziale / (indebitamento finanziario netto) | | 81.043.435 | 2.978.897 |
| Fondi generati dalla gestione | Risultato del periodo | 227.509 | 944.357 |
| | Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 46.273 | 13.664 |
| | Ammortamento immobilizzazioni materiali | 128.592 | 92.912 |
| | Variazione netta Fondo rischi e oneri | | |
| | Variazione netta Fondo TFR | - 7.030 | 797 |
| Flusso da / (per) attività di esercizio prima delle var.ni del Capitale Circolante | | 395.344 | 1.051.730 |
| Variazione CCN | Incremento / (decremento) rimanenze | 148.989.836 | 68.709.377 |
| | Incremento / (decremento) crediti vs clienti | - 175.985.716 | - 26.244.644 |
| | Incremento / (decremento) altre voci attivo circolante | | |
| | (Incremento) / decremento debiti vs fornitori | - 211.300.410 | 182.654.941 |
| | (Incremento) / decremento altri debiti a breve | 3.574.850 | 7.536.759 |
| | Incremento / (decremento) altre attività correnti | - 307.309 | - 4.631.303 |
| | (Incremento) / decremento altre passività correnti | | 4.000.000 |
| Totale Flusso da / (per) attività di esercizio | | - 235.028.749 | 232.025.130 |
| 1. Flussi monetari della gestione corrente | | - 234.633.405 | 233.076.860 |
| Investimento/Disinvestimenti | (Incremento) / decremento delle immobilizzazioni materiali di cui: | | |
| | <i>ordinarie</i> | - 173.000 | - 43.700 |
| | <i>in economia (capitalizzazioni)</i> | | |
| | <i>dismissioni</i> | - 126.820 | |
| | (Incremento) / decremento delle immobilizzazioni immateriali | - 1.200 | 5.924 |
| | (Incremento) / decremento delle immobilizzazioni finanziarie | 167.003.000 | |
| | (Incremento) / decremento altre attività | | |
| Flusso da / (per) attività di disinvestimento (investimento) | | 166.701.980 | - 37.776 |
| Dividendi erogati | | | |
| Proventi e oneri straordinari | | | |
| 2. Risultato monetario ante finanziamento (Fabbisogno) | | 166.701.980 | - 37.776 |
| Variazione patrimonio netto | | | 1.326.667 |
| Variazione debiti finanziari a lungo termine | | - 10.133.113 | 3.360.555 |
| 3. Risultato monetario ante finanziamento a breve | | - 10.133.113 | 4.687.222 |
| Variazione debiti finanziari a breve | | | |
| 4. Deficit / Surplus monetario della gestione | | | |
| Variazione delle disponibilità liquide | | - 78.064.538 | 237.726.306 |
| 5. Disponibilità liquida finale | | 2.978.897 | 240.705.203 |



All.to sub 7

Piano industriale pluriennale



**PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE
TRIENNIO 2014-2016**

Gli impegni e le responsabilità della società nel triennio a venire proseguiranno con la gestione dei processi connessi alla fase realizzativa dei procedimenti.

Si riportano di seguito le attività e gli impegni allo stato prevedibili per la società nel triennio a venire.

- **Linea C**

Nel triennio in esame si prevede il completamento e la consegna ad ATAC per l'esercizio della Prima Fase Funzionale da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle, della seconda Fase Funzionale fino a Lodi e della terza Fase Funzionale fino a S. Giovanni, con lo svolgimento conseguente di tutte le attività post consegna delle opere di natura tecnica (esercizio assistito della linea, verifica parametri di sistema, definizione scorte, verifiche rumori e vibrazioni, assistenza nelle prove alla commissione di sicurezza) e amministrativa (accatastamenti e passaggi di proprietà, collaudi tecnico - amministrativi, chiusura della contabilità) finalizzate all'acquisizione al patrimonio di Roma Capitale delle opere medesime.

Per quanto riguarda la Tratta T3 da S. Giovanni a Fori Imperiali/Colosseo si procederà con la realizzazione delle opere civili di linea e di stazione.

Nel 2014 verrà sviluppato e approvato il progetto definitivo e esecutivo della tratta Fori Imperiali/Colosseo-Venezia.

Nel 2015 è previsto l'inizio lavori di questa tratta.

- **Linea B1**

- ✓ **Tratta Bologna Conca d'Oro**

Nei primi mesi dell'anno 2014 saranno completate tutte le attività amministrative inerenti l'appalto.

Per quanto riguarda i lavori per la realizzazione del ponte ciclopedonale si prevede l'inizio delle lavorazioni nel secondo semestre del 2014, nell'ipotesi che i ricorsi amministrativi tuttora pendenti sulla procedura di gara ne rendano possibile l'avvio.

- ✓ **Tratta Conca d'Oro Jonio**

Nell'anno 2014 si prevede il completamento e la consegna ad ATAC per l'esercizio della tratta in esame. Nell'anno 2015 si prevede la conclusione delle attività amministrative e dei collaudi.

Nell'ambito dell'appalto per il Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio è prevista la realizzazione di due parcheggi "al rustico" nei pressi delle stazioni Annibaliano e Conca d'Oro. Subordinatamente alla definitiva approvazione da parte del Dipartimento Mobilità e Trasporti e all'emissione di apposita delibera di Roma Capitale, si potrà procedere all'indizione della gara di progettazione, realizzazione e gestione in concessione dei suddetti parcheggi e di quello di Jonio completamente realizzato nell'appalto.

- **Ammodernamento del Nodo di Termini**

Nei primi mesi del 2014 sono previste modeste attività residuali derivanti da prescrizioni dell'esercente e della Commissione di Collaudo.

Nel 2014 è prevista la conclusione delle attività amministrative e di collaudo.

- **Rinnovo armamento Flaminio – Lepanto - AMLA 5**

I lavori previsti nel 2014 riguardano attività residuali per l'attrezzaggio dei sistemi di monitoraggio che si concluderanno nel 1° trimestre.

Le attività amministrative e di collaudo saranno completate nel 2014.

- **Sistema di trasporto pubblico Eur – Tor de' Cenci ed Eur Laurentina – Tor Pagnotta**

Per il completamento del ramo Eur Laurentina-Tor Pagnotta allo stato si evidenzia la mancata realizzazione del ponte sul G.R.A. e degli interventi su via Laurentina da parte del soggetto attuatore dell'art. 11 "Laurentino".

Questi interventi, non previsti in appalto, sono in capo, per la competenza attuativa, al Dipartimento Urbanistica di Roma Capitale.

A seguito della rimodulazione complessiva dell'intervento, il completamento delle lavorazioni di questo ramo è previsto nel 1° semestre del 2014 mentre tutte le attività amministrative e di collaudo saranno completate nel 1° trimestre del 2015.

Il ramo Eur-Tor de' Cenci è attualmente in fase di valutazione e di contestazione all'Appaltatore in quanto il costo delle lavorazioni, valutate dall'Appaltatore, è aumentato di 19 milioni di Euro.

Pertanto sanata questa situazione, i lavori potrebbero iniziare nel 2015.

- **Prolungamento Linea B tratta Rebibbia - Casal Monastero**

Nell'anno 2014 si prevede l'avvio delle attività in carico al Concessionario per la progettazione esecutiva e per le connesse previste indagini (Archeologia, geologia, topografia, ecc.).

A valle della conclusione dell'iter approvativo del progetto esecutivo, si prevede l'avvio dei lavori in concessione nel 1° trimestre 2015.

- **Interventi per il potenziamento del sistema di alimentazione elettrica delle linee A e B della metropolitana e del deposito di Magliana**

A seguito dell'emissione delle Ordinanze del Sindaco di Roma Capitale del 23 novembre 2012, sono state attivate le procedure per il rilascio del CPI da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma.

Il Comando non ha approvato gli interventi di potenziamento della Linea A e della Linea B in quanto non è presente un progetto complessivo di messa a norma delle due Linee. In ragione di quanto sopra è stata evidenziata al Dipartimento Mobilità e Trasporti l'esigenza di redigere il progetto preliminare degli interventi di messa a norma che è propedeutico all'ottenimento dei nulla osta, da parte dei VVF, per eseguire gli interventi di potenziamento.

Pertanto nel 2014 è prevista la redazione dei due progetti preliminari e, a valle dell'iter approvativo, potrà essere effettuata l'indizione della gara degli interventi.

Nel 2015 si prevede l'inizio delle lavorazioni.